



***Veritas in caritate***  
***Informazioni***  
***dall'Ecumenismo***  
***in Italia***

**17/4 (2024)**

## Indice

Tornare alle origini - Riccardo Burigana

2

### Per la pace in Ucraina. Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Per la pace in Ucraina*, 3 aprile 2022

3

### Per la pace in Medio Oriente. Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Pace, pace, pace, settanta volte sette pace*, Firenze, 2 novembre 2023

4

## Agenda Ecumenica

5-21

Ieri

5-11

Oggi

12-16

Domani

17-21

### Una finestra sul mondo

22-25

### Dialogo interreligioso

26-33

Dialogo islamo-cristiano

32-33

### Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

*Il Patriarca d'Occidente* (ENZO BIANCHI, «La Repubblica» 15 aprile 2024); *Fede nella casa comune. In realizzazione a Olinda, in Brasile, il Parco delle religioni* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano», 5 aprile 2024, p. 7); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 27/03-30/04/2024*

34-36

## Documentazione Ecumenica

papa Francesco, *Discorso ai partecipanti all'Assemblea dei Primati della Comunione Anglicana*, Città del Vaticano, 2 maggio, 2024; papa FRANCESCO, *Messaggio per il IV raduno mondiale organizzato dal "Global Christian Forum"*, (Accra, Ghana, 15 - 20 aprile 2024), Città del Vaticano, 18 aprile 2024; papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti al Primo Colloquio tra il Dicastero per il Dialogo Interreligioso e il Congresso dei Leader delle Religioni Tradizionali e Mondiali*, Città del Vaticano, 4 aprile 2024; papa FRANCESCO, *Messaggio per il Network Alarabiya*, Città del Vaticano, 12 aprile 2024; papa FRANCESCO, *Discorso ai membri del Pontificio Comitato di Scienze Storiche*, Città del Vaticano, 20 aprile 2024; papa FRANCESCO, *Discorso ad alunni ed insegnanti della Rete Nazionale delle Scuole di Pace*, Città del Vaticano, 19 aprile 2024; LAURO TISI, *Messaggio per la Pasqua celebrata nelle Chiese Ortodosse*, Trento, 1° maggio 2024; SANTO MARCIANÒ, *Messaggio per la Pasqua ebraica*, Roma, 22 aprile 2024; MATTEO MARIA ZUPPI, *Messaggio per la conclusione del Ramadan*, Bologna, 9 aprile 2024; MARIO DELPINI, *Messaggio per la fine del Ramadan*, Milano, 4 aprile 2024; GIOVANNI MASSARO, *Messaggio per la fine del Ramadan alla Comunità Musulmana della Marsica*, Avezzano, 10 aprile 2024; ROBERTO REPOLE, *Messaggio per la fine del Ramadan*, Torino, 8 aprile 2024; CORRADO SANGUINETI, *Messaggio per la fine del Ramadan*, Pavia, 9 aprile 2024; mons. LAURO TISI, *Messaggio per la fine del Ramadan alle Comunità islamiche presenti nel territorio trentino*, Trento, 10 aprile 2024; MICHELE TOMASI, *Messaggio per la fine di Ramadan*, Treviso, 9 aprile 2024; SERGIO MATTARELLA, *Messaggio in occasione della fine del Ramadan*, Roma, 10 aprile 2024; *L'ambiente culturale in Africa e Madagascar favorisce le relazioni con i credenti di altre fedi*, in «L'Osservatore Romano», 11 aprile 2024, p. 7; don GHERARDO GAMBELLI, eletto arcivescovo di Firenze, *Messaggio*, Firenze, 18 aprile 2024; COMITATO DIRETTIVO DEL CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI FIRENZE, *Comunicato*, Firenze, 18 aprile 2024

37-48

## Spiritualità ecumenica

ALBERTO ABLONDI, «Non temete!» *Dal Signore risorto e dal Papa uno stesso messaggio pasquale*, in «La Settimana», 17/14-15 (1982), p. 1

49

## Memorie storiche

ELIO BROMURI, *I cristiani celebrano la risurrezione di Cristo nello stesso giorno*, in «La Voce», 12 aprile 2001

50

## Riscoprire Nicea

51-55

## Dalla rete

56

### *Tornare alle origini*

«Fratelli e sorelle, il tempo pasquale ci fa tornare alle origini attraverso la lettura degli Atti degli Apostoli. Tra tante pagine gloriose di fede e fraternità, coraggio dinanzi alla persecuzione, diffusione gioiosa del Vangelo e apertura ai pagani, l'autore sacro non nasconde momenti di tensione e di incomprensione, nati spesso dalle fragilità dei discepoli, oppure da differenti interpretazioni del rapporto con la tradizione passata. Ma in tutto il racconto emerge come il vero protagonista sia lo Spirito Santo: gli Apostoli giungono a conciliazioni e soluzioni lasciando il primato a Lui. Talora dimentichiamo che le discussioni hanno animato anche la prima comunità cristiana, quella di coloro che avevano conosciuto il Signore e lo avevano incontrato Risorto; non dobbiamo avere paura delle discussioni, ma viverle lasciando il primato al Paraclito. A me piace tanto quella formula degli Atti degli Apostoli: "È parso allo Spirito Santo e a noi". È una cosa molto, molto bella. Pregare e ascoltarci, cercando di comprendere l'animo altrui e domandando a noi stessi – prima che chiederne conto agli altri – se siamo stati docili alle ispirazioni dello Spirito Santo o succubi delle nostre opinioni personali o di gruppo. Di certo, la prospettiva divina non sarà mai quella della divisione, mai, quella della separazione, dell'interruzione del dialogo, mai. La via di Dio ci porta invece a stringerci sempre più vitalmente al Signore Gesù, perché solo in comunione con Lui ritroveremo la piena comunione tra noi.»: questa ampia citazione proviene dalle parole rivolte da papa Francesco a una delegazione di Primate della Comunione Anglicana, guidati dall'arcivescovo di Canterbury Justin Welby, che il pontefice ha incontrato il 2 maggio in Vaticano; nel suo discorso papa Francesco non solo ha rilanciato il dialogo cattolico-anglicano che ha una lunga e significativa storia, nonostante le difficoltà recenti, ma ha voluto anche riaffermare l'importanza e l'urgenza dell'impegno di tutti i cristiani nella costruzione della piena e visibile unità della Chiesa, indicando, ancora una volta, le prime comunità cristiane, così come descritte nel Nuovo Testamento, come un modello attuale e vitale.

Questo discorso, che è stato accolto con gioia e speranza da più parti, non solo nel mondo cattolico, si può leggere nella *Documentazione Ecumenica*, particolarmente ampia in questo numero di «Veritas in caritate», infatti, accanto a una serie di interventi di papa Francesco sul dialogo e per il dialogo, dal messaggio alla IV riunione del Christian Global Forum fino al discorso ad alunni ed insegnanti della Rete Nazionale delle Scuole di Pace, si è deciso di pubblicare alcuni dei messaggi episcopali per la Pasqua ebraica, per la Pasqua delle Chiese ortodosse, che seguono il calendario giuliano, e per la fine del Ramadan, oltre che il comunicato finale dell'incontro dei delegati per il dialogo interreligioso delle diocesi africane, riuniti a Nairobi. Sempre nella *Documentazione Ecumenica* si può trovare il messaggio di don Gherardo Gambelli, che il 18 aprile papa Francesco ha eletto arcivescovo di Firenze, dove ha la sua sede il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia; in questo messaggio il neo-eletto arcivescovo ha rivolto un saluto a «i fratelli e le sorelle delle altre confessioni cristiane, i membri della comunità ebraica e musulmana, e di altre religioni presenti sul territorio della nostra Diocesi di Firenze».

Per quanto riguarda l'*Agenda Ecumenica*, dalla quale emerge la vivacità e la varietà del dialogo ecumenico in Italia, vanno ricordate le nuove date degli ultimi due incontri del ciclo *Chiese cattoliche orientali ed ecumenismo*, promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia: giovedì 16 maggio si affronterà il tema della partecipazione dei vescovi cattolici orientali al Concilio Vaticano II alla luce dei più recenti studi che hanno messo in evidenza quanto deve essere ancora fatto per comprendere il rilievo di questa partecipazione, al di là dei documenti promulgati, mentre venerdì 14 giugno Stefano Parenti parlerà del contenuto e della recezione del decreto *Orientalium Ecclesiarum*, del quale, tra qualche mese, ricorrerà il 60° anniversario della promulgazione (21 novembre 1964).

In *Ripensare Nicea* viene proposto un testo di papa Francesco, oltre a un aggiornamento su convegni e incontri sul Concilio di Nicea: nella prospettiva della condivisione dei passi compiuti per una sempre migliore conoscenza del Concilio di Nicea e della sua recezione nel corso dei secoli per coglierne la sua valenza ecumenica e la sua attualità per la Chiesa del XXI secolo piace segnalare che è stata aperta una finestra, nel portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia ([www.centroecumenismo.it](http://www.centroecumenismo.it)), relativa al progetto internazionale di ricerca storico-teologica *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025)*, promosso anche dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, progetto che vede la partecipazione di 81 studiosi di 15 paesi diversi. Nella finestra, si possono trovare notizie sulla natura, sugli scopi e sul calendario del progetto *Sempre Nicea*, informazioni bibliografiche sugli studi sul Concilio di Nicea e documentazione relativa alla recezione del Concilio di Nicea; questa finestra verrà aggiornata mensilmente e tutte le osservazioni e segnalazioni sono le benvenute per arricchire questo «lago di Tiberiade» che nasce anche dal desiderio di condividere quanto i cristiani stanno facendo per vivere ecumenicamente il 1700° anniversario del Concilio di Nicea. La finestra è stata aperta il 20 aprile, un anno prima della data nella quale i cristiani celebreranno insieme la Pasqua, con la speranza che, con il prossimo anno, possa iniziare una tradizione nuova, cioè si possano trovare dei criteri per vivere sempre, nello stesso giorno, la Pasqua, pur sapendo che non si tratta di un passaggio né semplice né indolore, come sottolineava, tra gli altri, mons. Elio Bromuri, uno dei pionieri dell'ecumenismo in Italia, del quale si può leggere nelle *Memorie Storiche*, un intervento del 2001 proprio su questo tema.

Infine, nella *Spiritualità ecumenica* viene proposto un breve testo di mons. Alberto Ablondi: il 18 dicembre saranno cento anni dalla sua nascita e per fare memoria di questo anniversario il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, che molto deve alle parole e ai gesti di mons. Ablondi, ha deciso di pubblicare, in forma digitale, una miscellanea di studi e di testimonianze nella Collana Oecumenica, dove, nelle prossime settimane, uscirà un volume di Alex Talarico, dedicato all'opera di Eleuterio Fortino per il cammino ecumenico.

Riccardo Burigana

Firenze, 2 maggio 2024

## Per la pace in Ucraina Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Per la pace in Ucraina, Venezia, 3 aprile 2022*

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. La pace che io vi do non è come quella del mondo: non vi preoccupate, non abbiate paura»: le parole evangeliche di pace e per la pace risuonano nei cuori e nelle menti dei cristiani e delle cristiane da quasi duemila anni, ma hanno assunto un'armonia diversa negli ultimi decenni proprio grazie al cammino, intrapreso, insieme, con gioia e con fatica, verso la costruzione dell'unità visibile della Chiesa: proprio il cammino ecumenico ha aiutato cristiani e cristiane a riscoprire, giorno dopo giorno, la vocazione alla costruzione della pace come un elemento fondamentale e irrinunciabile dell'annuncio e della testimonianza di Cristo, luce delle genti. In questa riscoperta non è mancato un confronto, talvolta lacerante, con le memorie delle tradizioni cristiane che, pur invocando la pace, trovavano e definivano le ragioni per la guerra.

La terribile e sanguinosa guerra in Ucraina di queste settimane, che ha determinato una violenta esplosione di un conflitto che si trascina almeno dal 2014, ha posto, con ferocia, ancora una volta la distanza tra le parole e i gesti di pace e per la pace dei cristiani e delle cristiane, tanto più quando sono direttamente impegnate nella rimozione dello scandalo delle divisioni, e una politica che, anche quando dice di richiamarsi ai valori cristiani, persegue una logica puramente del mondo, che provoca violenza che chiama altra violenza, generando nuove povertà e nuove contrapposizioni. Nella condanna di ogni forma di violenza, a qualsiasi livello, tanto più quando questa si manifesta nella guerra che rende ottusi uomini e donne alla speranza, i cristiani devono interrogarsi su questa guerra, come su tutte quelle che insanguinano tanti luoghi nel mondo, dallo Yemen alla Siria, anche alla luce del fatto che l'Europa aveva provato a costruire percorsi di comunione, su un altro piano di quelli politici e economici, anche se per molti versi nella stessa direzione della realizzazione di un'unione che facesse abbandonare il clima di scontro che ha caratterizzato, spesso, gran parte della storia dell'Europa.

I tanti momenti di preghiera, accompagnati da un'assistenza materiale e spirituale, hanno mostrato una profonda unità tra cristiani e cristiane, nella costruzione di una cultura dell'accoglienza, necessaria nella straordinarietà di tempi presenti, così come nella quotidianità della vita, aperta alla collaborazione con le comunità di altre religioni e con uomini e donne di buona volontà.

Non si tratta semplicemente di trovare le forme e i tempi per rendere grazie per i passi compiuti, ma di cercare, immergendosi nell'amore Trinitario, e di trovare strade che consentano di condividere, sempre più, il patrimonio teologico, liturgico e spirituale delle tradizioni cristiane, che da oltre un millennio si sono poste ai piedi della Croce di Cristo nelle terre, oggi dilaniate dalla follia umana, come altre volte nel XX secolo.

In Italia, in questa condivisione, ora più che mai necessaria, proprio alla luce della guerra in corso, cristiani e cristiane, insieme, devono poter trovare nuovo vigore nell'annuncio e nella testimonianza della Parola di Dio, partendo dalla definizione di percorsi di riconciliazione delle memorie dai quali muovere verso la costruzione di una pace evangelica per scoprire le infinite ricchezze delle diverse identità confessionali.

## Per la pace in Medio Oriente Parole e iniziative ecumeniche

**COMITATO DIRETTIVO – ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Pace, pace, pace, settanta volte sette pace*, Firenze, 2 novembre 2023**

Come membri del Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo (AIDECu), esprimiamo la nostra ferma condanna per l'attacco terroristico compiuto da Hamas ai danni di Israele e del suo popolo, esprimendo dolore per tutti coloro che sono stati massacrati ed uccisi nel vile e sanguinoso attacco e vicinanza ai cittadini israeliani e agli ebrei di tutto il mondo, con un pensiero anche per i palestinesi trascinati nella violenza dalle conseguenze dell'attacco di Hamas.

Nel ribadire che nulla, tantomeno la religione, può essere usato per giustificare la violenza e la sopraffazione e nel confermare l'impegno e la ricerca nella costruzione della fratellanza universale per vivere ogni giorno anche l'armonia interreligiosa, rivolgiamo una preghiera a tutti gli uomini e le donne di buona volontà perché si torni a percorrere, quanto prima, la strada del dialogo e della ricerca di soluzioni politiche, ricerca ormai abbandonata da anni, in quelle terre, nella convinzione dei governi che si sono avvicendati, che si possano trovare soluzioni alle ingiustizie, affidandosi solo alla forza delle armi. Siamo certi che questo generi solo nuove sofferenze e che il clima di vendetta produca ulteriore emarginazione, distruzione e morte.

Come docenti di ecumenismo auspichiamo di imparare e di trasmettere a nostra volta, l'esperienza dell'ascolto delle ragioni dell'altro, come ben ci ha insegnato la testimonianza ed il messaggio di padre Bruno Hussar, cercando di comprendere, oltre le semplici parole, i pensieri e il sentire profondo dei popoli e delle singole persone, per un cammino di riconciliazione delle memorie, così da contribuire giorno dopo giorno, alla costruzione di pace e giustizia, nel ricomporre ovunque «i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà».

Possa Dio Padre, mediante il suo Spirito tutto santo, portare nel mondo Cristo: «Egli infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia» (Lettera agli Efesini 2,15).

## Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

### Ieri

#### MARZO

**«Vi prego... sopportatevi l'un l'altro con amore» (Efesini 4,1-7)  
Preghiera preparata dalle donne cristiane della Palestina (1 Marzo 2024)**

- 1 VENERDÌ CASTEL GANDOLFO. *Preghiera*. Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, Centro Missionario, Comunità Laudato si della diocesi di Albano e parrocchia pontificia San Tommaso. Piazza della libertà. Ore 18.00
- 1 VENERDÌ FOGGIA. *Preghiera*. Sala, Chiesa Valdese. Ore 18.00
- 1 VENERDÌ GENOVA. *Preghiera*. Sala, Chiesa Valdese, via Assarotti. 18.00
- 1 VENERDÌ PALERMO. *Preghiera*. Chiesa Santa Chiara di Assisi, via Giuseppe Crisi 7. Ore 18.30
- 1 VENERDÌ PARMA. *Preghiera*. Incontro promosso da Gruppo SAE di Parma. Missioni Estere, viale San Martino 8. Ore 18.00
- 1 VENERDÌ PERUGIA. *Preghiera*. Chiesa Valdese. Ore 18.00
- 1 VENERDÌ RAGUSA. *Preghiera*. Chiesa Santa Maria di Portosalvo a Scoglitti.
- 1 VENERDÌ SANREMO. *Preghiera*. Chiesa Ortodossa Romena. Ore 16.00
- 1 VENERDÌ VERONA. *Preghiera*. Chiesa San Domenico, via del Pontiere. Ore 18.30
- 2 SABATO BOLOGNA. *Veglia ecumenica per la preghiera mondiale*. Chiesa Sant'Antonio da Padova a La Dozza, via della Dozza 5/2. Ore 17.00
- 2 SABATO SANZENO. *Preghiera ecumenica mondiale proposta dalle donne cristiane palestinesi. Animazione del Gruppo Samuele*. Basilica Santi Martiri. Ore 20.30 – 22.00
- 3 DOMENICA PINEROLO. *Culto per la Giornata ecumenica mondiale proposta dalle donne cristiane palestinesi*. Tempio Valdese, viale dei Mille 1. Ore 15.00
- 3 DOMENICA TORINO. *Culto per la Giornata ecumenica mondiale proposta dalle donne cristiane palestinesi*. Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele.
- 10 DOMENICA MODENA. *Culto ecumenico per la preghiera mondiale*. Chiesa Metodista, c/o Chiesa Sant'Antonio di Padova, piazza della Cittadella 24. Ore 11.00
- APRILE
- 5 VENERDÌ IVREA. *Preghiera mondiale*. Chiesa San Giovanni, piazza Boves 3. Ore 20.30
- 1 VENERDÌ ALBIANO D'IVREA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Incontro promosso da Fraternità CISV del Castello di Albiano. Via Castello 22. Ore 21.00
- 1 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di don Giorgio Garrone*. Chiesa di San Dalmazzo, via delle Orfane. Ore 21.00

- 2 SABATO BRESCIA. *Chiesa e impero nella tradizione ortodossa. Ore 14.30 Adriano Dell'Asta, La chiesa russa da Vladimir il grande alla rivoluzione di ottobre. Ore 16.30 Cristina Simonelli, La teologia politica di Eusebio di Cesarea.* XVII Corso sull'ecumenismo promosso da Ufficio per l'Ecumenismo della diocesi di Brescia. Polo Culturale Diocesano, via Bollani 20.
- 2 SABATO GALATINA. *L'uomo e l'ambiente. Paolo Sansò, La costa che ci costa: il difficile rapporto tra uomo e ambiente. Segue la proiezione di due cortometraggi di Gino Brotto. Saluto iniziale di don Pietro Mele.* Incontro promosso da Centro Oikos P.A. Lundin. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 18.00
- 2 SABATO TORINO. *Pastore Leonardo De Chirico, La differenza tra evangelici e cattolici.* Incontro promosso da Alleanza Evangelica Italiana. Chiesa Cristiana Evangelica Apostolica, via Caluso 26. Ore 14.30
- 4 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e cristiani di fronte alla "modernità". In quadramenti, scritture, protagonisti (Secoli XVI-XVIII). Silvana Greco, Moses Dobruska e la sua Philosophie sociale (Parigi, 1793).* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 5 MARTEDÌ MESAGNE. *Ecumenismo, cammini e differenze. Se Conosci bene l'altro, lo ami veramente. Interventi di mons. Giovanni Intini, arcivescovo di Brindisi-Ostuni, pastore valdese Gabriele Bertin e pastore battista Simone de Giuseppe.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Brindisi-Ostuni. Chiesa Mater Domini. Ore 18.15
- 5 MARTEDÌ GENOVA. *Studio ecumenico.* Incontro promosso da Chiesa Valdese e Gruppo SAE di Genova. Circolo della Chiesa Valdese, via Curtatone 2. Ore 18.00 – 19.30
- 5 MARTEDÌ TORINO. «... per amore di Abramo, mio servo» (Gen/Ber 26,24). *Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit. Gen XXVII, 46 - XXVIII, 22: «Il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo!».* Irene Abbiate e Daniele Garrone. Ciclo di letture a due voci promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino, Centro Teologico Padri Gesuiti, Fondazione Carlo Maria Martini. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12. Ore 21.00
- 6 MERCOLEDÌ ROMA. *Unity and Uniqueness. Ecclesiological Concretions in Ecumenical Perspective.* Convegno promosso da Facoltà di Teologia Angelicum e Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana in onore del card. Kurt Koch. (7-8 Marzo)
- 6 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Intanto Melchitsedek, re di Salem, offrì pane e vino (Genesi 14,18). Padre Constantin Pascariu: Maria e la pace nella tradizione ortodossa romana.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Ecumenico di Trieste e Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, via Paganini 6. Ore 18.00
- 7 GIOVEDÌ MESTRE. *Crisi climatica globale e custodia dell'ambiente e della vita umana. Alla luce della Laudate Deum di papa Francesco. Lo sguardo della politica. Intervento di Andrea Ferrazzi. Discussant Marco Da Ponte.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Teologici Germano Pattaro e Fondazione Marcianum. Sala Laurentianum, piazza Ferretto. Ore 20.30
- 8 VENERDÌ REGGIO CALABRIA. *Donne e Chiese: carismi e ministeri tra discriminazione e uguaglianza. 10 Tesi condivise. Documento del Gruppo Teologico del SAE. Presentazione a cura di Daniele Fortuna.* Incontro promosso da Gruppo SAE di Reggio Calabria. Salone, Chiesa Valdese, via Possidonea 2. Ore 18.00
- 8 VENERDÌ RIVA TRIGOSO. «Facciamo l'uomo». *Tratti dell'umanità nel sogno di Dio. Lidia Maggi e Angelo Reginato, Provvidenziale operosità. Capitoli 6/9.* Lectio divina sui primi 11 capitoli della Genesi promossa da Zona pastorale di Riva, Trigoso e San Bartolomeo della diocesi di Chiavari. Cappella di San Bartolomeo. Ore 21.00 – 22.15

- 8 VENERDÌ SERIATE. *A due anni dall'inizio della guerra. La resistenza di un popolo e le sfide per una nuova Europa. Intervento di Konstantin Sigov.* Incontro promosso da Fondazione Russia Cristiana. Villa Ambiveri, via Tasca 36. Ore 21.00
- 9 SABATO BRESCIA. *Chiesa e impero nella tradizione ortodossa. Ore 14.30 Adriano Dell'Asta, La Chiesa russa nel '900. Ore. 16.30 Padre ortodosso russo Vladimir Zelinsky La Chiesa ortodossa tra speranza del regno e lealtà politica.* XVII Corso sull'ecumenismo promosso da Ufficio per l'Ecumenismo della diocesi di Brescia. Polo Culturale Diocesano, via Bollani 20.
- 9 SABATO LONATO. *Percorso sull'ecumenismo spirituale. Don Calabria e Visarion Puju. Una corrispondenza ante litteram.* Ciclo di incontri promossi da Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 4. Ore 15.00
- 9 SABATO ROMA. *Guariti e restaurati nell'unità.* Convegno promosso da Centro Interconfessionale di Studi Unitatis Redintegratio e Charis. The Caesar Hotel, via della Pisana 374 (9-10 Marzo)
- 10 DOMENICA COSENZA. *Mons. Donato Oliverio, vescovo dell'eparchia di Lungro, La preghiera della comunità nell'Oriente cristiano. Introduce papà Pietro Lanza. Modera Fabio Mandato.* Chiesa Cattolica Bizantina Santissimo Salvatore. Ore 17.00
- 10 DOMENICA DESIO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella dei Missionari Saveriani, via don Milani 2. Ore 21.00
- 10 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 10 DOMENICA ROMA. *Raffaella Luise, L'Europa e le Chiese in questione. Modera Luca Baratto.* Incontro promosso da Gruppo SAE di Roma. Foresteria, Monastero delle Monache Camaldolesi, via Clivio dei Publicii. Ore 16.30
- 10 DOMENICA SEVESO. *Corso di iconografia.* Corso promosso da Centro Pastorale Ambrosiano. Via San Carlo 2. (10-17 Marzo)
- 11 LUNEDÌ NAPOLI. *«Gesù Cristo nostra speranza» (1Tm 1,1). Il Vangelo come esperienza di fede e prassi ecclesiale. Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani e il dialogo. «La Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità» (1Tm 3,14). Per un'intelligenza della fede vissuta nell'amore fraterno. Interventi di Antonio Ascione, Vasilios Koukousas e Lidia Bruno dell'Esercito della Salvezza di Napoli.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 11 LUNEDÌ ROMA. *Comprendere il tempo alla luce della Bibbia Ebraica. Rav Ariel Di Porto e Daniele Garrone, L'ira di Dio.* Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e i nuovi culti del Vicariato di Roma e Comunità Ebraica di Roma. Sala Baldini, piazza Campitelli 9. Ore 18.00 – 19.15
- 11 LUNEDÌ ROMA. *Serata Ecumenica. Rivelami il tuo volto. Una presentazione degli scritti di Vladimir Zelinskij. Introduce Faustino Ferrari. Lettura scenica Pavel Zelinskij.* Cappella, Chiesa di Santa Francesca Cabrini, via Salento 46. Ore 20.30
- 12 MARTEDÌ BOLOGNA. *Letture della Prima lettera ai Corinzi. Amore, principio critico e norma di ogni carisma, I Cor. 12,31-13,13. Nel ricordo di don Paolo Serra Zanetti a 20 anni dalla morte. Introduce: Camillo Neri e Giancarla Matteuzzi.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Ore 21.00

- 12 MARTEDÌ FIRENZE. *Libro amico. Presentazione del libro Il cristianesimo antico fra tradizioni e tradizioni di Emanuela Prinzivalli (Roma, Città Nuova, 2023). Intervengono Emanuela Prinzivalli e Davide Romano.* Incontro promosso dal Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose dell'Istituto Avventista. Sala Conferenze, Istituto Avventista Villa Aurora, via Ellen Gould White 8 e in modalità remota. Ore 11.00
- 13 MERCOLEDÌ CREMONA. *Cantate al Signore un canto nuovo. La musica e il canto nella Bibbia. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Efesini 5,18-20.* Ciclo di incontri promosso da diocesi di Crema, diocesi di Cremona, Nuova Parrocchia Stella del Mattino di Parma, Sant'Ulderico di Parma, Chiesa Metodista di Parma-Mezzani, Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona, Chiese Avventiste di Parma e Cremona, Gruppi SAE di Cremona, Parma e Piacenza. Piattaforma zoom. Ore 20.45
- 13 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Libro amico. Presentazione del libro Dio, il vuoto, il genere di Elizabeth Green (Torino, Claudiana, 2023). Intervengono Elizabeth Green e Hanz Gutierrez.* Incontro promosso dal Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose dell'Istituto Avventista. Sala Conferenze, Istituto Avventista Villa Aurora, via Ellen Gould White 8 e in modalità remota. Ore 11.00
- 13 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Ecologia, filosofia, teologia per una visione rinnovata del mondo vivente. Vilma Baricalla, Cristianesimo e questione animale: interrogare il testo biblico.* Ciclo di incontri promosso da Biblia, Biblioteca Filosofica e Centro Culturale di Scienze Umanistiche e Religiose. Sala incontri Joice Lussu, Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo 24. Ore 17.30
- 14 GIOVEDÌ LIVORNO. *Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere (Ez. 37,1-14). Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei. Interventi di rav Avraham Nno Dayan e Thomas Hagen.* Incontro promosso da Comunità Ebraica di Livorno, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e CeDoMEI della diocesi di Livorno in collaborazione con Gruppo SAE di Livorno, Cooperatori Paolini, Movimento dei Focolari, Comunità di Sant'Egidio, Chiesa Greco-cattolica Ucraina, Chiesa Greco-cattolica Romena, Chiesa Valdese, Chiesa Battista, Chiesa Avventista e Chiesa Ortodossa Romena. Sinagoga. Ore 16.30
- 15 VENERDÌ FIRENZE. *Assemblea del Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze.* Chiesa Battista, via Borgonissanti 4. Ore 18.30
- 15 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Basilica Santa Chiara, via Benedetto Croce 6. Ore 20.00
- 15 VENERDÌ ROMA. *La forza umile dei cristiani.* Convegno promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale del Lazio. Auditorium del Divino Amore, via del Santuario 10. Ore 9.30 – 16.00
- 15 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 6. Le Chiese nate dalla Riforma. Sandra Ferreira Ribeiro – Lothar Vogel. Workshop Cristiano Cali, Antropologia e ecumenismo. Sfide attuali.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso in collaborazione con il Pontificio Dicastero per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. Ore 9.30 – 12.45 e 14.00 – 15.30
- 16 SABATO CORIGLIANO. *Sulla Passione di Gesù secondo il Vangelo di Marco. Interventi di pastore Adelmo Pereira della Chiesa cristiana Nuova Vita, pastore Stefano Rugna della Chiesa pentecostale Betel e di don Agostino De Natale.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Rossano-Cariati. Chiesa Pentecostale Bethel, via Bernardino Telesio. Ore 18.30
- 16 SABATO MILANO. *Donne e potere nell'Antico Testamento... una storia che si ripete. Maria Teresa Milano, Micol, relazioni, fecondità/sterilità.* Ciclo di incontri con l'approvazione e il patrocinio dell'Arcidiocesi di Milano. Chiesa di San Carlo al Corso. Ore 17.30

- 16 SABATO PALERMO. *850 ValdesinMovimento. Dal ghetto alla piazza multiculturale. 150 anni di Storia valdese. Intervento di Paolo Naso.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Valdese e Centro Evangelico di Cultura Giacomo Bonelli. Tempio Valdese, via dello Spezio 43. Ore 18.00
- 15 VENERDI PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Sala Pantaleo, Monastero Suore Clarisse. Ore 21.15
- 17 DOMENICA SCANDIANO. *«Vedremo se porterà frutti per l'avvenire, se no lo taglieraiM (Lc 13,9). Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Frati Minori Cappuccini, via San Francesco 1. Ore 21.00
- 17 DOMENICA UDINE. *Conoscere la fede cristiana ortodossa. Visita della Parrocchia dell'Esaltazione della Santa Croce del Patriarcato Ecumenico con l'intervento del padre ortodosso Volodymyr Melnichuk.* Incontro promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Udine. Via Pozzuolo 330. Ore 17.00
- 18 LUNEDI CIVITAVECCHIA. *Santa Pasqua 2024. Incontro ecumenico di preghiera.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Diocesi di Civitavecchia-Tarquini. Chiesa Evangelica Battista, via dei Bastioni 14. Ore 19.00
- 18 LUNEDI FIRENZE. *L'ebraicità di Paolo e l'annuncio del suo Vangelo. Interventi di Gabriele Boccaccini, Erik Noffke, Luca Marulli e Filippo Alma.* Giornata di Studi promossa da Facoltà Avventista di Teologia, con il contributo di Istituto Avventista e Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna V. Fantoni, Istituto Avventista, via Ellen Gould White 8. Ore 10.00 – 17.00
- 18 LUNEDI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè in preparazione alla Pasqua.* CasArcobaleno, via Ghisleri 110, Scampia. Ore 19.30
- 20 MERCOLEDÌ AOSTA. *Pace difficile, pace necessaria, pace unica strada.* Incontro promosso da Azione Cattolica e della diocesi di Aosta e Comunità di Sant'Egidio. Chiesa di Sana Crocea. Ore 20.45
- 20 MERCOLEDÌ CHÂTILLON. *Pace difficile, pace necessaria, pace unica strada.* Incontro promosso da Azione Cattolica e della diocesi di Aosta e Comunità di Sant'Egidio. Convento dei Cappuccini. Ore 20.45
- 20 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè in preparazione alla Pasqua.* Basilica di Santa Chiara, via Benedetto Croce 6. Ore 20.00
- 20 MERCOLEDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.00
- 20 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera per la Pentecoste con la predicazione del padre ortodosso serbo Raško Radović.* Incontro promosso da Gruppo Ecumenico di Trieste e Gruppo SAE di Trieste. Chiesa valdese e metodista, Scala dei Giganti 1,
- 21 GIOVEDÌ BARI. *Giustizia e pace. Riflessioni di don Jean Paul Lieggi e padre Lorenzo Lorusso op.* Veglie ecumeniche promosse da Centro Ecumenico P. Salvatore Manna Op. Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 21 GIOVEDÌ CORIGLIANO. *Il monachesimo in Calabria.* Incontro promosso da Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali – Sezione Calabria Luigi De Luca. Sala Convegni, Chiesa Sant'Antonio. Ore 18.00
- 21 GIOVEDÌ PAVIA. *Custodire il creato. Lettura ecumenica della Parola di Dio (Romani 8,18-25).* Chiesa di Santa Maria in Betlem, via dei Mille 102. Ore 21.00

- 21 GIOVEDÌ PALERMO. *Presentazione del libro Moïse, l'insurge di Jacob Rogozinski (Paris, Cerf, 2023). Interventi di Francesco Bonanno, Giuseppe Nicolaci, Luciano Sesta e Maria Antonietta Spinosa. Modera Rosaria Calderone. Saluti di Vito Impellizzeri.* Incontro promosso da Università degli Studi di Palermo e Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia. Aula Multimediale, Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia. Ore 15.00
- 21 GIOVEDÌ *Chiese cattoliche orientali ed ecumenismo. A 60 anni da Lumen Gentium, Unitatis Redintegratio e Orientalium Ecclesiarum. Nikos Tzoitis, L'oggi del dialogo ecumenico e il contributo dell'Oriente cristiano per la pace.* Ciclo di incontri promosso da Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. In modalità webinar. Ore 18.00
- 22 VENERDÌ PALERMO. *I testi del Nuovo Testamento within Judaism. Questioni di definizione e piste di lettura.* XIII Convegno di Studi Biblici. Aula Magna, Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, corso Vittorio Emanuele 463. (22-23 Marzo)
- 22 VENERDÌ VENEZIA. *A 25 anni dalla Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione.* Convegno promosso da Istituto di Studi Ecumenici. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 10.00 – 17.00
- 23 SABATO SEZANO. *Pastore luterano Georg Rieder, Toccati dal cielo: Il Padre Nostro come prassi di consapevolezza. Giornata di meditazione sulla spiritualità del Padre Nostro.* Monastero di Sezano. Ore 9.30 – 17.00
- 23 SABATO VENARIA REALE. *Presentazione del libro I Pentecostali in Italia a cura di C. Napolitano (Torino, Claudiana, 2023). Inteventi di Mauro Belcastro, Luigi Berzano, Carmine Napolitano. Modera Mimmo Sparacio.* Incontro promosso da Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose con il patrocinio di Centro Culturale Protestante di Torino. Biblioteca Civica Tancredi Milone, via Verdi 18. Ore 17.00
- XXXII Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri (24 Marzo 2024)**
- 22 VENERDÌ TREVISO. *Memoria dei martiri verso la Pasqua 2024.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Treviso e Comunità di Sant'Egidio con la partecipazione di rappresentanti delle Comunità ortdoosse romena e moldava. Chiesa di San Martino Urbano. Ore 20.30
- 24 DOMENICA CUNEO. *Veglia di preghiera in memoria dei martiri verso la Pasqua 2024,* Incontro promosso da Ufficio Missionario della diocesi di Cuneo. Chiesa del Sacro Cuore. Ore 20.45
- 25 LUNEDÌ BOLOGNA. *Veglia di preghiera in memoria dei martiri del XX e XXI secolo, presieduta da card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio. Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano, piazza di Porta Ravennana. Ore 19.00 – 21.00
- 25 LUNEDÌ GENOVA. *Memoria dei martiri verso la Pasqua 2024, presieduta da mons. Marco Tasca ofm conv, arcivescovo di Genova.* Incontro promosso da Ufficio Missionario dell'arcidiocesi di Genova e Comunità di Sant'Egidio. Cattedrale. Ore 19.00
- 26 MARTEDÌ ROMA. *Veglia di preghiera in ricordo di coloro che in questi ultimi anni hanno dato la vita per la causa del Regno di Dio.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio e Diocesi di Roma. Basilica di San Bartolomeo all'Isola Tiberina, Santuario dei Nuovi Martiri e Testimoni della Fede
- 25 LUNEDÌ SUSA. *La pace. Pace e giustizia. Scopriamo come la giustizia biblica può guidarci verso una pace duratura. Intervento della pastora Lucilla Peyrot.* Ciclo di incontri promosso dalle Chiese cristiane della Valle di Susa. Chiesa Valdese, via Mazzini 21. Ore 21.00
- 25 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e cristiani di fronte alla "modernità". In quadramenti, scritture, protagonisti (Secoli XVI-XVIII). Maria Beltramini, Palazzi che "parlano ebraico" nell'Italia del Rinascimento.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30

- 25 LUNEDÌ *Insieme incontro alla Pasqua. Meditazione Ecumenica sulla Passione di Gesù. Interventi di mons. Luigi Testore, vescovo di Acqui, e pastore Paolo Ricca. Incontro promosso da Azione Cattolica e Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Acqui e Chiesa Valdese. Modalità in remoto. Ore 21.00*
- 25 LUNEDÌ *Oltre le tenebre, la luce del Risorto. Interventi di pastora battista Anna Maffei, Roberto Massaro e pastore ortodosso romeno Ionut Radu. Incontro promosso da SAE. Modalità in remoto. Ore 20.45*
- 27 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Ecologia, filosofia, teologia per una visione rinnovata del mondo vivente. Piero Stefani, Per una lettura biblico-ermeneutica del "Cantico di frate Sole".* Ciclo di incontri promosso da Biblia, Biblioteca Filosofica e Centro Culturale di Scienze Umanistiche e Religiose. Sala incontri Joice Lussu, Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo 24. Ore 17.00
- 27 MERCOLEDÌ RAGUSA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in preparazione alla Pasqua.* Chiesa della Badia. Ore 21.00- 22.30

## Oggi

### APRILE

- 3 MERCOLEDÌ MILANO. *Nuovi percorsi teologici. Teologia queer! Interventi di Selene Zorsi e pastora valdese Daniela Di Carlo.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE di Milano e Centro Culturale Protestante. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12/a. Ore 18.00
- 3 MERCOLEDÌ ORBETELLO. *Rosario la pace.* Chiesa dell'Immacolata al Valle. Ore 17.30
- 3 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Presentazione del libro Nuovo Testamento. Una lettura ebraica, a cura di Gabriella Maestri e Marco Morselli (Castelvecchi, 2021). Interventi di don Valerio Muschi, rav Alexander Meloni e Tommaso Bianchi.* Incontro promosso da Amicizia Ebraico-cristiana del Friuli Venezia Giulia. Chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 16.00
- 3 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Intanto Melchitsedek, re di Salem, offri pane e vino (Genesi 14,18). Pastore Andrei Popescu: "La pace sia con voi": commento a Giovanni 20, 19.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Ecumenico di Trieste e Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, via Paganini 6. Ore 18.00
- 5 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di don Giorgio Garrone.* Chiesa di San Dalmazzo, via delle Orfane. Ore 21.00
- 5 VENERDÌ UDINE. *Osare per la pace. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Incontro promosso da Gruppo '89 di San Giovanni al Natisono. Chiesa Metodista, piazzale D'Annunzio 9. Ore 20.30
- 7 DOMENICA MONZA. *Il canto spezzato del popolo armeno: ieri e oggi. Serata dedicata alla Memoria, ai canti ed alla Storia armena.* Incontro promosso da Unione Armeni d'Italia con il sostegno del Comune di Monza. Sala Picazzo Binario 7, via Turati 38. Ore 17.30
- 8 LUNEDÌ BOLOGNA. *Presentazione del libro Ortodossia. Dialogo provocazioni di Nicolae Brinzea. Saluti del card. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, e Fausto Arici. Interventi di Andrés Bergamini, padre Roberto Giraldo ofm e Enrico Morini. Modera Federico Badiali.* Incontro promosso da Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna e Associazione Betania. Sala della Traslazione, Convento San Domenico e in modalità remoto. Ore 18.30
- 8 LUNEDÌ TORINO. *XXXV Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cristiani ed ebrei. «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?» Ez. 37,1-14. Interventi di Gadì Luzzatto Voghera, rav Ariel Finzi e mons. Roberto Repole, arcivescovo di Torino.* Centro Sociale della Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 21.00
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *Lettura della Prima lettera ai Corinzi. Il problema delle carni sacrificate agli idoli, I Cor. 8,1-11. Libertà e coscienza altrui, una libertà che sa anche rinunciare ai propri diritti. Introduce pastore metodista Nicola Tedoldi.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Ore 21.00
- 9 MARTEDÌ TORINO. *A 80 anni dal sacrificio di Emanuele Artom: in marcia verso il futuro. Marcia da Stazione di Porta Nuova a Piazzetta Primo Levi.* Marcia promosso da Comunità ebraiche di Torino, Casale Monferrato e Vercelli e Comunità di Sant'Egidio, con il coinvolgimento delle Scuole Medie Inferiori. Ore 11.00

- 9 MARTEDÌ TORINO. «... per amore di Abramo, mio servo» (Gen/Ber 26,24). Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit. Gen XXIX, 1-30: «Giacobbe servi sette anni per Rachele». Miriam Camerini e Ludwig Monti. Ciclo di letture a due voci promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino, Centro Teologico Padri Gesuiti, Fondazione Carlo Maria Martini. Centro San Fedele, piazza san Fedele 4. Ore 21.00
- 10 MERCOLEDÌ CREMONA. Cantate al Signore un canto nuovo. La musica e il canto nella Bibbia. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Isaia 5,1-7. Ciclo di incontri promosso da diocesi di Crema, diocesi di Cremona, Nuova Parrocchia Stella del Mattino di Parma, Sant'Ulderico di Parma, Chiesa Metodista di Parma-Mezzani, Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona, Chiese Avventiste di Parma e Cremona, Gruppi SAE di Cremona, Parma e Piacenza. Piattaforma zoom. Ore 20.45
- 10 MERCOLEDÌ GENOVA. Genova incontra Taizè con frè Bernat. Cena condivisa, incontro e preghiera. Centro Bianchi, piazza De Marini 20r. Ore 19.30
- 10 MERCOLEDÌ ROMA. Bruce Marshall e Menachem Lorberbaum, Returning to Aquinas and Maimonides for today's Jewish-Catholic relations. Incontro promosso John Paul II Center for Interreligious Dialogue e Pontificia Università San Tommaso d'Aquino Angelicum. Aula Minor, Angelicum Ore 17.00
- 10 MERCOLEDÌ VERONA. Lettura ecumenica della Parola. Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona. Chiesa di San Domenico, via del Pontiere 30. Ore 18.30
- 12 VENERDÌ RIVA TRIGOSO. «Facciamo l'uomo». Tratti dell'umanità nel sogno di Dio. Mons. Giampio Devasini, vescovo di Chiavari, Benedetta diversità. Capitolo 11. Lectio divina sui primi 11 capitoli della Genesi promossa da Zona pastorale di Riva, Trigoso e San Bartolomeo della diocesi di Chiavari. Cappella di San Bartolomeo. Ore 21.00 – 22.15
- 12 VENERDÌ GRAVINA IN PUGLIA. Chiese Battiste tra passato, presente e futuro. Pastore Martin Ibarra y Pérez, La storia e le prospettive delle Chiese Battiste in Italia. Chiesa Battista, via Alcide De Gasperi 20. Ore 18.00
- 13 SABATO ALTAMURA. Chiese Battiste tra passato, presente e futuro. Pastore Martin Ibarra y Pérez, Presentazione del libro La Confessione di fede battista del 1644. Sala Convegni A.B.M.C. Andrea Giorgio, piazza G. Zanardelli 18. Ore 18.30
- 13 SABATO CARPI. Non vorrei vivere in nessun altro tempo che il nostro. La testimonianza profetica di Dietrich Bonhöffer. Convegno promosso da ACLI, Fondazione Fossoli e Centro Informazione Biblica APS con il patrocinio del Comune di Carpi, Laboratorio Teologico Realino della diocesi di Carpi e QOL e il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. Auditorium San Rocco. Ore 9.30
- 13 SABATO FIRENZE. Giornata del Patrimonio culturale valdese e metodista. Paolo Tognina, Giovanni Luzzi (1856-1948), dall'Enghedina alla Toscana. Vita e opera di un pioniere ecumenico e infaticabile biblista di fama internazionale. Incontro promosso da Chiesa Valdese di Firenze. Aula Magna, Palazzo Salviati, via Serragli 49. Ore 16.30
- 13 SABATO LONATO. Percorso sull'ecumenismo spirituale. Padre Luciano Squizzato, "Una gioia insolita". Don Calabria e C.S. Lewis. Ciclo di incontri promossi da Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 4. Ore 15.00
- 14 DOMENICA DESIO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella dei Missionari Saveriani, via don Milani 2. Ore 21.00
- 14 DOMENICA GENOVA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00

- 14 DOMENICA *Assemblea Straordinaria dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Modalità in remoto. Ore 20.45*
- 15 LUNEDÌ *AOSTA. Pace difficile, pace necessaria, pace unica strada. Incontro promosso da Azione Cattolica e della diocesi di Aosta e Comunità di Sant'Egidio. Chiesa di Santa Croce. Ore 20.45*
- 15 LUNEDÌ *CHÂTILLON. Pace difficile, pace necessaria, pace unica strada. Incontro promosso da Azione Cattolica e della diocesi di Aosta e Comunità di Sant'Egidio. Convento dei Cappuccini. Ore 20.45*
- 15 LUNEDÌ *NAPOLI. «Gesù Cristo nostra speranza» (1Tm 1,1). Il Vangelo come esperienza di fede e prassi ecclesiale. Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani e il dialogo. «Abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente» (1Tm 4,10). La risurrezione è ancora il cuore della fede e della vita delle nostre Chiese? Interventi di Riccardo Burigana, pastore luterano e Chiara Sanmori. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30*
- 15 LUNEDÌ *ROMA. Comprendere il tempo alla luce della Bibbia Ebraica. Rav Benedetto Carucci Viterbi e Donatella Scaiola, Fragilità, libertà e forza: le donne nella Bibbia ebraica. Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e i nuovi culti del Vicariato di Roma e Comunità Ebraica di Roma. Sala Baldini, piazza Campitelli 9. Ore 18.00 – 19.15*
- 15 LUNEDÌ *ALMESE. La pace. Pace e perdono. Un viaggio attraverso il potere trasformativo del perdono secondo la Bibbia. Intervento di Monica Quirico. Ciclo di incontri promosso dalle Chiese cristiane della Valle di Susa. Oratorio dottore Massimo Dosio, via Romana 5. Ore 21.00*
- 15 LUNEDÌ *TORINO. Ebrei e cristiani di fronte alla “modernità”. In quadramenti, scritture, protagonisti (Secoli XVI-XVIII). Alessandra Panzanelli, Ebrei e cristiani in tipografia: la prima produzione a stampa dei testi in lingua ebraica e le collezioni di libri a stampa ebraici della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30*
- 16 MARTEDÌ *FIESOLE. Apertura della Sede del Parlamento dei giovani del Mediterraneo. Incontro promosso da Conferenza Episcopale Italiana, Fondazione Giovanni Paolo II, Fondazione Giorgio La Pira, Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira e Opera per la Gioventù Giorgio La Pira. Seminario Vescovile. Ore 16.00*
- 16 MARTEDÌ *PISA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.00*
- 16 MARTEDÌ *ROMA. Ebrei in Abruzzo tra gli Angioini e gli Aragonesi (XIII – XVI Secolo). Convegno promosso da Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia e Unione delle Comunità Ebraiche in Italia. Biblioteca Nazionale dell'Ebraismo Italiano Tulio Zevi, lungotevere Raffaele Sanzio 5 e in modalità remota. Ore 18.00*
- 16 MARTEDÌ *VERONA. Presentazione del libro Toccati dal cielo. Il Padre Nostro come prassi di consapevolezza di Georg Reider. Modera don Luca Merlo. Chiesa San Domenico al Corso, via del Pontiere 30. Ore 20.00*
- 17 MERCOLEDÌ *Educare alla pace in tempo di guerra. Convegno di Primavera promosso dal SAE-Nazionale. Modalità remota. Ore 17.30*

- 17 MERCOLEDÌ CIVITA CASTELLANA. *La testimonianza cristiana "al plurale" in una società plurale*. Interventi di Dimitrios Keramidas, don Federico Tartaglia e don Alfredo di Napoli. Modera don Michelangelo Alemagna. Saluti di mons. Marco Salvi, vescovo di Civita Castellana. Sala consiliare, Curia Vescovile. Ore 16.00
- 17 MERCOLEDÌ PORTICI. *Presentazione del libro Marginali in processione. Mendicanti, ebrei e captivi riscattati nell'Italia dell'età moderna di Anna Carfora (Trapani, Edizioni Pozzo di Giacobbe, 2023)*. Interventi di Antonio Ianniello e Sergio Tanzarella. Presenta Antonella Renzullo. Villa Fernandesì, via Diaz 144. Ore 18.15 – 19.30
- 17 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Intanto Melchisedek, re di Salem, offri pane e vino (Genesi 14,18)*. Ermanno Pavesi: *La fede nei percorsi di guarigione dal male di vivere*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Ecumenico di Trieste e Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, via Paganini 6. Ore 18.00
- 18 GIOVEDÌ PAVIA. *Custodire il creato. Lettura ecumenica della Parola di Dio (Matteo 6,25-34)*. Chiesa di Santa Maria in Betlem, via dei Mille 102. Ore 21.00
- 19 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Basilica Santa Chiara, via Benedetto Croce 6. Ore 20.00
- 19 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Sala Pantaleo, Monastero Suore Clarisse. Ore 21.15
- 19 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 7. Chiese Libere. Evangelicali e Pentecostali. Lezione di Juan Usma Gómez e Carmine Napolitano. Workshop Il delegato diocesano per l'ecumenismo: alcune testimonianze*. Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso in collaborazione con il Pontificio Dicastero per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. Ore 9.30 – 12.45 e 14.00 – 15.30
- 19 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè con la partecipazione di frère Bernat*. Chiesa Votiva. Ore 20.00
- 19 VENERDÌ VERONA. *Insieme con coraggio. Preghiamo per la pace. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Ore 21.00 Preghiera. Ore 22.00 Momento di fraternità*. Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.15
- 20 SABATO MILANO. *Donne e potere nell'Antico Testamento... una storia che si ripete. Paola Lazzarini e Maria Teresa Milano, Sarah, autorità della parola delle donne nella storia della salvezza*. Ciclo di incontri con l'approvazione e il patrocinio dell'Arcidiocesi di Milano. Chiesa di San Carlo al Corso. Ore 17.30
- 20 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè con la partecipazione di frère Bernat*. Chiesa di Santo Stefano. Ore 21.00
- 21 DOMENICA FUCECCHIO. *Presentazione di Un dialogo tra fratelli: ebrei e cristiani. Sentieri di un itinerario, di Lucia Antinucci (Effatà, 2023)*. Interventi di Giulio Conticelli, Luigi Bongioanni, Sandro Ventura, Maurizio Di Veroli e Hans Gutierrez. Centro La Calamita, piazza Salvo d'Acquisto 5. Ore 16.00
- 21 DOMENICA UDINE. *Conoscere la fede cristiana metodista. Visita della Chiesa Evangelica Metodista*. Incontro promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Udine. Piazzale D'Annunzio. Ore 17.00
- 22 LUNEDÌ SAN LAZZARO DI SAVENA. *Guido Armellini, Alle radici dell'antisemitismo. L'antigiudaismo cristiano*. Incontro promosso da Esperienze Insieme e Università Primo Levi con il patrocinio di Comune San Lazzato di Savena. Mediateca, via Caselle 22. Ore 17.00

- 23 MARTEDÌ ALESSANDRIA. *Dall'emergenza alla speranza. La conversione ecologica come valore, tra necessità, urgenza e opportunità. Interventi di Roberta Lombardi, Enrico Boccaleri e don Stefano Tessaglia.* Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, Area pastorale cittadinanza della diocesi di Alessandria e Chiesa valdese-metodista di Alessandria, in collaborazione con Collegio Santa Chiara, Meic e Dipartimento per lo Sviluppo sostenibile e la transizione ecologica dell'Università del Piemonte Orientale. Sala Iris, Collegio Santa Chiara.
- 23 MARTEDÌ BOLOGNA. *Lettura della Prima lettera ai Corinzi. Contegno nelle assemblee I Cor 11,2-16. Acconciatura e distinzione di genere; I Cor. 14,33b-35 "le donne nelle assemblee tacciano"* Introduce pastora battista Lidia Maggi. Introduce pastore metodista Nicola Tedoldi. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Ore 21.00
- 24 MERCOLEDÌ MILANO. *Celebrazione ecumenica per la pace nel mondo, presieduta da arcivescovo Khajag Barsamian e mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano.* Incontro promosso da Chiesa Apostolica Armena di Milano per il 109° anniversario del genocidio del popolo armeno. Chiesa dei Santi Quaranta Martiri, via Niccolò Jommelli 32. Ore 11.00
- 24 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Rettoria Santa Maria della Speranza, via Luigi Pareyson 19, Scampia. Ore 19.30
- 25 GIOVEDÌ ROMA. *«Eccomi, manda me!» (Isaia 6,8).* XXIV Sinodo Annuale della Chiesa Evangelica Luterana in Italia. Hotel Villa Aurelia, via Leone 459. (25-28 Aprile)
- 27 SABATO PALERMO. *850 ValdesinMovimento. Tra fede e resistenza. La teologia valdese tra Cinquecento e Seicento illustrata attraverso le confessioni di fede. Intervento di Emidio Campi.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Valdese e Centro Evangelico di Cultura Giacomo Bonelli. Tempio Valdese, via dello Spezio 43. Ore 18.00

## Domani

### MAGGIO

- 2 GIOVEDÌ *Pastore valdese Eric Nofke, L'ebraismo di Paolo. Modera Jonathab Benatti. Incontro promosso da Centro Evangelico di Cultura di Sondrio. In modalità remota. Ore 18.00*
- 3 VENERDÌ *BERGAMO. Maria Vingiani: una vita per il dialogo e per l'ecumenismo. Interventi di Erica Sfredda, Marco Roncalli e mons. Ettore Malnati. Modera Riccardo Maccioni. Incontro promosso da Gruppo SAE di Bergamo. Sala delle Carte, Centro Culturale delle Grazie. Ore 18.00*
- 3 VENERDÌ *TORINO. Diversità = Ricchezza. Incontro per scoprire l'ecumenismo e condividere la nostra fede per ragazzi da 14 anni. Segue preghiera ecumenica nello stile di Taizé e momento di convivialità. Incontro promosso dal Gruppo di TorinoIncontraTaizé. Chiesa di San Dalmazzo. Ore 18.00*
- 5 DOMENICA *SERIATE. Pace a voi. Per una cultura che unisce. Open Day – Fondazione Russia Cristiana. Settimane della cultura promosse dalla Diocesi di Bergamo. Villa Ambiveri, via Tasca 36. Ore 14.30 – 18.30*
- 7 MARTEDÌ *ALESSANDRIA. Il popolo nelle tenebre vide una grande luce. Israele e Palestina: dal disastro annunciato alle speranze di pace. Interventi di Claudio Vercelli e pastore valdese Gregorio Plescan. Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, Area pastorale cittadinanza della diocesi di Alessandria e Chiesa valdesemetodista di Alessandria, in collaborazione con Collegio Santa Chiara, Meic e Dipartimento per lo Sviluppo sostenibile e la transizione ecologica dell'Università del Piemonte Orientale. Sala Iris, Collegio Santa Chiara.*
- 7 MARTEDÌ *BOLOGNA. Lettura della Prima lettera ai Corinzi. La Cena del Signore I Cor. 11,17-34. Tavola rotonda con Marinella Perroni, padre Vladimir Laiba e Daniela Guccione. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Ore 21.00*
- 7 MARTEDÌ *LUNGRO. La celebrazione comune della Pasqua e l'istituzione dell'eucaristia nei testi sinottici e paolini. Interventi di mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli e di mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Saluto di Antonio Stranges. Incontro interregionale promosso da Commissioni per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Basilicata, della Conferenza Episcopale della Calabria e della Conferenza Episcopale della Campania. Ore 9.30*
- 7 MARTEDÌ *PISA. Presentazione del libro L'Ebreo errante. Nuove prospettive su un mito europeo a cura di Fabrizio Franceschini e Serena Grazzini (Roma, Edizioni Storia e Letteratura, 2023) Interventi di Riccardo Zucchi, Adriano Fabris, Claudio Galderisi e Laura Quercioli Mincer. Incontro promosso da Università di Pisa. Gipsoteca di Arte Antica. Ore 17.15*
- 11 SABATO *FOLLINA. Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani. Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vittorio Veneto. Ore 9.00*
- 12 DOMENICA *DESIO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella dei Missionari Saveriani, via don Milani 2. Ore 21.00*
- 12 DOMENICA *GENOVA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00*
- 13 LUNEDÌ *BORGONE SUSA. La pace. Pace e religione. Un dialogo interreligioso sulla pace ispirato dalla Bibbia. Intervento del pastore Giuseppe (Samuele) Mazzà. Ciclo di incontri promosso dalle Chiese cristiane della Valle di Susa. Chiesa Cristiana Evangelica, via IV Novembre 10. Ore 21.00*

- 13 LUNEDÌ NAPOLI. «Gesù Cristo nostra speranza» (1Tm 1,1). Il Vangelo come esperienza di fede e prassi ecclesiale. Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani e il dialogo «Fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo» (1Tm 6,14). La testimonianza del Vangelo e l'attesa degli ultimi tempi: agire con speranza. Interventi di Salvatore Purcaro, pastore metodista Franco Mayer e Carmela Bianco. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 14 MARTEDÌ BOLOGNA. *Letture della Prima lettera ai Corinzi. La resurrezione dei morti I Cor. 15. Introduce Fabrizio Mandreoli.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ CREMONA. *Cantate al Signore un canto nuovo. La musica e il canto nella Bibbia. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Giobbe 38,4-7.* Ciclo di incontri promosso da diocesi di Crema, diocesi di Cremona, Nuova Parrocchia Stella del Mattino di Parma, Sant'Ulderico di Parma, Chiesa Metodista di Parma-Mezzani, Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona, Chiese Avventiste di Parma e Cremona, Gruppi SAE di Cremona, Parma e Piacenza. Piattaforma zoom. Ore 20.45
- 15 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera per la Pentecoste con la predicazione di mons. Roberto Rosa.* Incontro promosso da Gruppo Ecumenico di Trieste e Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Ortodossa Romena, via dell'Istria 73.
- 16 GIOVEDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.00
- 16 GIOVEDÌ ROMA. *Unity and Identity: Jewish-Christian Relations in their Ecumenical Context.* XXIII Annual Brenninkmeijer-Werhahn Lecture promossa da Cardinal Bea Centre for Judaic Studies – Pontificia Università Gregoriana e The Center for the Study of Christianity – The Hebrew University of Jerusalem. Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00
- 16 GIOVEDÌ *Chiese cattoliche orientali ed ecumenismo. A 60 anni da Lumen Gentium, Unitatis Redintegratio e Orientalium Ecclesiarum. Riccardo Burigana, La partecipazione dei vescovi cattolici orientali al Concilio Vaticano II.* Ciclo di incontri promosso da Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. In modalità webinar. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ CASERTA. «Effonderò il mio spirito sopra ogni uomo» (Gioele3,1). *Veglia ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso da Diocesi di Caserta e Chiesa Evangelica della Riconciliazione. Cortile della Curia Vescovile, via del Redentore 58. Ore 19.30
- 17 VENERDÌ MODENA. *Rinunciare al mondo. Forme di asceti e di perfezionamento spirituale nelle tradizioni religiose. Paolo Naso, Un mondo chiuso. La tradizione teologica e sociale Amish.* Ciclo di incontri promossi da Centro Studi Religiosi – Fondazione Collegio San Carlo. Sala Verde, via San Carlo 5. Ore 17.30
- 17 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica Santa Chiara, via Benedetto Croce 6. Ore 20.00
- 17 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 8. L'ecumenismo spirituale. Lezione di Adalberto Mainardi. Workshop Don Giuliano Savina, L'ecumenismo in Italia.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso in collaborazione con il Pontificio Dicastero per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. Ore 9.30 – 12.45 e 14.00 – 15.30
- 18 SABATO MILANO. *Donne e potere nell'Antico Testamento... una storia che si ripete. Laura Verrani, Miriam e altre (Esodo 1-2), donne in piedi davanti al potere.* Ciclo di incontri con l'approvazione e il patrocinio dell'Arcidiocesi di Milano. Chiesa di San Carlo al Corso. Ore 17.30

- 19 DOMENICA FIRENZE. *L'altra Chiesa. Evangelici a Firenze. Interventi di Paolo Bagnoli, Stefano Gagliano, e Paolo Longo.* Incontro promosso da Chiesa Evangelica Comunione Cristiana. Sala Perotti, Circolo 25 Aprile, via Bronzino 117. Ore 17.00
- 20 LUNEDÌ AOSTA. *Pace difficile, pace necessaria, pace unica strada.* Incontro promosso da Azione Cattolica della diocesi di Aosta e Comunità di Sant'Egidio. Chiesa di Sant Croce. Ore 20.45
- 20 LUNEDÌ CHÂTILLON. *Pace difficile, pace necessaria, pace unica strada.* Incontro promosso da Azione Cattolica della diocesi di Aosta e Comunità di Sant'Egidio. Convento dei Cappuccini. Ore 20.45
- 20 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e cristiani di fronte alla "modernità". In quadramenti, scritture, protagonisti (Secoli XVI-XVIII).* Pina Totaro, Baruch Spinoza crocevia di culture in Occidente. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 21 MARTEDÌ BOLOGNA. *Letture della Prima lettera ai Corinzi. A proposito dei doni spirituali I Cor. 12 e 14 Diversità dei doni / unico spirito; Varietà di manifestazioni dei doni / unità del corpo-chiesa; L'edificazione della chiesa è il compito di ogni carisma. Tavola rotonda con suor Elsa Antoniazzi, padre ortodosso russo Padre Giorgio Arletti e pastore avventista Filippo Alma.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Ore 21.00
- 24 VENERDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Trento. Chiesa di Santa Margherita, via Prepositura 35. Ore 18.00
- 24 VENERDÌ TRIESTE. *Riflettendo e dialogando... "se vuoi la pace, prepara la pace". La dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" della Federazione mondiale luterana e della Chiesa cattolica romana del 1999, con le dichiarazioni della Chiesa anglicana e delle chiese riformate. Cade un muro tra cattolici ed evangelici storici?. Interventi di pastora luterana Jutta Sperber, pastore Peter Ciaccio e don Valerio Muschi.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Albert Schweitzer. Aula Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 17.00
- 25 SABATO LONATO. *Percorso sull'ecumenismo spirituale. Incontro testimonianza con la pastora luterana finlandese Aija Kaartinen.* Ciclo di incontri promossi da Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 4. Ore 15.00
- 25 GIOVEDÌ TREVISO. *Festival Biblico. Amarci gli uni gli altri. Vie di Agape percorribili in ambito ecumenico. Interventi di Filippo D'Alessandro e Elena Posarelli. Modera Stefano Vescovi.* Piazza Rinaldi. Ore 9.30
- 27 LUNEDÌ ROMA. *Comprendere il tempo alla luce della Bibbia Ebraica. Rav Riccardo Di Segni e Armand Puig i Tarrech, Storie di fratelli.* Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e i nuovi culti del Vicariato di Roma e Comunità Ebraica di Roma. Sala Conferenze, Santa Maria in Transtevere, via della Paglia 14/B. Ore 18.00 – 19.15
- 30 GIOVEDÌ TRIESTE. *Don Valerio Muschi, Una liturgia da comprendere e da vivere – ascolto e interpretazione degli inni cristiani.* Incontro promosso da Gruppo Ecumenico di Trieste e Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6.
- 31 VENERDÌ MODENA. *Rinunciare al mondo. Forme di asceti e di perfezionamento spirituale nelle tradizioni religiose. Lidia Maggi, Il dono del silenzio. Riflessione biblica e mondo contemporaneo.* Ciclo di incontri promossi da Centro Studi Religiosi – Fondazione Collegio San Carlo. Sala Verde, via San Carlo 5. Ore 17.30

## GIUGNO

- 3 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e cristiani di fronte alla "modernità". In quadramenti, scritture, protagonisti (Secoli XVI-XVIII). Asher Salah, Il mondo islamico e cristiano visto da un viaggiatore ebreo del Settecento: i diari di viaggio di Moise Vita Cafsuto.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 5 MERCOLEDÌ CREMONA. *Cantate al Signore un canto nuovo. La musica e il canto nella Bibbia. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. La musica nel libro dell'Apocalisse.* Ciclo di incontri promosso da diocesi di Crema, diocesi di Cremona, Nuova Parrocchia Stella del Mattino di Parma, Sant'Ulderico di Parma, Chiesa Metodista di Parma-Mezzani, Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona, Chiese Avventiste di Parma e Cremona, Gruppi SAE di Cremona, Parma e Piacenza. Piattaforma zoom. Ore 20.45
- 6 GIOVEDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.00
- 9 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 10 LUNEDÌ SUSA. *La pace. Pace e migrazione/etnie. Esploriamo il ruolo della Bibbia nella costruzione di società inclusive e accoglienti. Intervento del padre ortodosso romeno Cristian Florin Prentu.* Ciclo di incontri promosso dalle Chiese cristiane della Valle di Susa. Chiesa Ortodossa San Niceta di Remesiana, via Fratelli Vallero 44. Ore 21.00
- 12 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Intanto Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino (Genesi 14,18). Riunione conclusiva.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Ecumenico di Trieste e Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, via Paganini 6. Ore 18.00
- 14 VENERDÌ *Chiese cattoliche orientali ed ecumenismo. A 60 anni da Lumen Gentium, Unitatis Redintegratio e Orientalium Ecclesiarum. Papàs Stefano Parenti, Orientalium Ecclesiarum: prima e dopo.* Ciclo di incontri promosso da Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. In modalità webinar. Ore 18.00
- 21 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica Santa Chiara, via Benedetto Croce 6. Ore 20.00

## LUGLIO

- 14 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 22 LUNEDÌ GORIZIA. *Corso di iconografia cristiana.* Suore della Divina Provvidenza. (22 Luglio – 1° Agosto)
- 26 VENERDÌ CAMALDOLI. *«La tua giustizia è giustizia eterna».* Incontro promosso da Amicizia ebraico-cristiana giovani. (26-28 Luglio)
- 28 DOMENICA CAMALDOLI. *«Il Signore Dio prese l'essere umano e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse (Gn 2,15). Una Terra da abitare e custodire.* LXI Sessione Estiva di Formazione promossa da SAE-Nazionale. (28 Luglio – 3 Agosto)

## AGOSTO

- 5 LUNEDÌ CAMALDOLI. *Spiritualità dell'Oriente cristiano. L'icona: i colori della liturgia. La lettura e l'approccio alle icone in Occidente, guidato da Ivan Polverani.* (5-9 Agosto)
- 8 GIOVEDÌ LONATO. «*Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso*». Esercizi Spirituali Ecumenici. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 4. (8-11 Agosto)
- 22 GIOVEDÌ CAMPOBASSO. *Corso di iconografia con il maestro Giovanni Raffa. Corso promosso da Parrocchia dei SS. Bartolomeo e Paolo Apostoli.* (22 -31 Agosto)

## SETTEMBRE

- 8 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 19 GIOVEDÌ SAN GIOVANNI IN FIORE. *Gioacchino da Fiore e la Bibbia. X Congresso Internazionale di Studi Gioachimiti.* Chiesa abbaziale fiorentina. (19-21 Settembre)

## OTTOBRE

- 13 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 27 SABATO PALERMO. *850 ValdesinMovimento. Donne e questioni di genere nel mondo protestante. Intervento della pastora valdese Letizia Tommasone.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Valdese e Centro Evangelico di Cultura Giacomo Bonelli. Tempio Valdese, via dello Spezio 43. Ore 18.00

## NOVEMBRE

- 9 SABATO PALERMO. *850 ValdesinMovimento. Sinodo e sinodalità: modelli a confronto. Intervento del pastore valdese Fulvio Ferrari.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Valdese e Centro Evangelico di Cultura Giacomo Bonelli. Tempio Valdese, via dello Spezio 43. Ore 18.00
- 10 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00

## DICEMBRE

- 4 MERCOLEDÌ CAMALDOLI. *Israele e la Chiesa. Questioni di identità. XLIV Colloquio ebraico-cristiano.* (4-8 Dicembre)
- 8 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00

## Una finestra sul mondo

### MARZO

- 2 SABATO WITTENBERG. *Luther's art of spiritual comfort – theology and practice for pastoral care today*. XXVI International Theological Seminar for Pastors promosso dalla Federazione Luterana Mondiale (2-16 Marzo)
- 5 MARTEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Visita di dieci vescovi delle Chiese Metodiste Americane al Dicastero Vaticano per la promozione dell'unità dei cristiani*.
- 6 MERCOLEDÌ GLASGOW. *Inspirational Women*. Incontro promosso da Religions for Peace e University of Glasgow.
- 6 MERCOLEDÌ ROMA. *Unity and Uniqueness. Ecclesiological Concretions in Ecumenical Perspective*. Convegno promosso da Römisches Institut der Görres-Gesellschaft, Istituto di Studi Ecumenici "Œcumenicum" dell'Angelicum e Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana. (6-8 Marzo)
- 7 GIOVEDÌ LONDRA. *Assemblea Annuale della Society for Ecumenical Studies. Callan Slipper, A Vision for Ecumenism*. Modalità remota.
- 7 GIOVEDÌ LONDRA. *Riunione del Gruppo di Redazione della Commissione internazionale anglicano-cattolica* (7-8 Marzo)
- 8 VENERDÌ NEW TAIPEI CITY. *Christians Fostering Dialogue with Confucians: Guidelines and Prospects*. Convegno organizzato da Dicastero Vaticano per il Dialogo Interreligioso e da Dipartimento di Studi Religiosi della Fu Jen Catholic University. (8-9 Marzo)
- 10 DOMENICA PARIGI. *Journée nationale de lutte contre l'antisémitisme*.
- 11 LUNEDÌ HONG KONG. *Cultivating a Harmonious Society through Interreligious Dialogue*. III Dialogo taoista-cristiano, promosso da Dicastero Vaticano per il Dialogo interreligioso in collaborazione la Diocesi cattolica di Hong Kong e l'Associazione Taoista di Hong Kong (11-13 Marzo)
- 13 MERCOLEDÌ SOFIA. *Muore Sua Santità Neoft, Patriarca della Chiesa Bulgara*.
- 13 MERCOLEDÌ VIENNA. *60° Anniversario della Fondazione Pro Oriente. Intervento del card. Kurt Koch*.
- 14 GIOVEDÌ VIENNA. *Forum syriacum*. Incontro promosso da Fondazione Pro Oriente (14-15 Marzo)
- 15 VENERDÌ ASSISI. *The Feast of Creation and the Mystery of Creation: Ecumenism, Theology, Liturgy, and Signs of the Times in Dialogue*. Convegno promosso da Laudato Si' Movement, Consiglio Ecumenico delle Chiese. (15-16 Marzo)
- 15 VENERDÌ BRUXELLES. *Nomina del pastore Frank Dieter Fischbach a segretario generale della Conferenza delle Chiese Europee*.
- 18 LUNEDÌ ALBANY. *New York State Ecumenical and Interfaith Advocacy Day*. Incontro promosso da New York State Council of Churches (18-19 Marzo)
- 18 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Papa Francesco incontra il nuovo Priore di Taizé, Frère Matthew, e alcuni membri della Comunità*.
- 19 MARTEDÌ BEIRUT. *Visita del rev. Jerry Pillay in Libano* (19-22 Marzo)

- 19 MARTEDÌ SASKATOON. *Incontro annuale del Prairie Centre for Ecumenism.*
- 20 MERCOLEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Il card. Kurt Koch incontra il nuovo Priore di Taizé, Frère Matthew, e alcuni membri della Comunità.*
- 27 MERCOLEDÌ LUGANO. *Fiaccolata per la pace.* Incontro promosso da Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane nel Canton Ticino.

## APRILE

- 2 MARTEDÌ SOUTH ORANGE. *Myriam Wijlens, Discerning Ethical Questions in a Synodal Church: An ecumenical reflection.* The Archbishop John J. Myers Lecture Series at Seton Hall University.
- 2 MARTEDÌ *Seeking a common Word. A webinar to inspire and inform Christian-Muslim dialogue.* Incontro promosso da Chiesa Anglicana del Canada e Chiesa Luterana del Canada in modalità remota.
- 9 MARTEDÌ PECHINO. *Visita di Fidon Mwombeki, segretario generale del Consiglio delle Chiese dell'Africa per esprimere solidarietà alle Chiese cristiane in Cina.*
- 10 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Il metropolita Epifanio di Kiev e di Tutta l'Ucraina incontra il rev. Jerry Pillay, segretario del Consiglio Ecumenico delle Chiese.*
- 13 VENERDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Il rev.do Paul Tché, Presidente del Disciples Ecumenical Consultative Council incontra prima mons. Brian Farrell e poi mons. Flavio Pace al Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani.*
- 14 SABATO BANGALORE. *Inaugurazione del Bengaluru Ecumenical Entrepreneurs Forum.*
- 15 DOMENICA ACCRA. *«Affinché il mondo sappia» (cfr. Gv 17,23b).* IV Incontro del Global Christian Forum (15-20 Aprile)
- 15 DOMENICA SÃO LEOPOLDO. *Seminário especial sobre a Semana de Oração pela Unidade Cristã.* Incontro promosso da Conselho de Igrejas para Estudo e Reflexão (15-16 Aprile)
- 15 DOMENICA SÃO LEOPOLDO. *«Do not be afraid, I bring you good news!» (Luke 2:10-11).* Leadership Conference of the Americas. Incontro promosso da Federazione Luterana Mondiale. (15-19 Aprile)
- 16 LUNEDÌ ADDIS ABEBA. *Dialogue on Sustainable Population Growth and Development in Africa.* Convegno promosso da Consiglio di Tutte le Chiese in Africa (16-20 Aprile)
- 16 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Il vescovo Kristina Kühnbaum-Schmidt, nuova Presidente del Comitato Nazionale Tedesco della Federazione Luterana Mondiale, accompagnata dai Oberkirchenräte Oliver Schuegraf e Norbert Denecke, incontra il card. Kurt Koch presso il Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani.*
- 18 MERCOLEDÌ WASHINGTON. *Ecumenical future. Symposium in Memory of Fr. John Crossin, OSFS.* Convegno promosso da Washington Theological Consortium
- 19 GIOVEDÌ PRINCETON. *Muslims Debates and Contestations.* Princeton Islamic Studies Conference (19-20 Aprile)
- 28 DOMENICA MONTRÉAL. *Des enfants dans la tourmente.* Commemorazione annuale della Shoah promossa da Dialogo ebraico-cristiano di Montréal.

29 LUNEDÌ WITTENBERG. *III Sessione della Commissione internazionale sul dialogo teologico tra la Federazione Luterana Mondiale e Chiesa Ortodossa.* (29 Aprile – 6 Maggio)

## MAGGIO

2 GIOVEDÌ BANGALORE. *Assemblea Nazionale della Gioventù del Consiglio Nazionale delle Chiese in India.* (2-5 Maggio)

4 SABATO CHARLEROI. *Chrétiens et Musulmans Ensemble avec Marie.*

8 MERCOLEDÌ PARIGI. *Fête, Sport et Unité.* Incontro promosso da Conferenza Episcopale della Francia, Federazione Protestante di Francia e Chiese ortodosse di Francia.

12 DOMENICA Asia Sunday. *Myanmar: God of Hope, Fill Us With Joy and Peace.* Incontro promosso da Conferenza Cristiana di Asia.

13 LUNEDÌ GERUSALEMME. *Iconography 6 Day Session. A Spirituale Journey rooted in Byzantine Tradition.* Incontro promosso da Tantur Institute (13-18 Maggio)

16 GIOVEDÌ WASHINGTON. *Riunione del Consiglio di Governo del National Council of Churches in USA.* (16-17 Maggio)

17 VENERDÌ WASHINGTON. *Faith in Action: Advancing Human Rights and Peace for All.* Incontro promosso da Ecumenical Adocacy Days (17-19 Maggio)

22 MERCOLEDÌ PALERMO. *European Academy of Religion.* (22-24 Maggio)

24 VENERDÌ HOLY ISLE. *Interfaith Retreat.* Incontro promosso da Interfaith Scotland (24-27 Maggio)

28 MARTEDÌ DIGIONE. *“De toutes les nations...” Pour la catholicité des Églises.*

30 GIOVEDÌ *Incontro dei corrispondenti nazionali.* Incontro promosso da Ecumenical Youth Council of Europe. (30 Maggio – 2 Giugno)

## GIUGNO

1 SABATO *The shelter we seek - a critical reflection on church as safer space.* Incontro promosso da Ecumenical Youth Council of Europe. (1-9 Giugno)

## LUGLIO

8 LUNEDÌ *People and Faith on the Move: Migration in Judaism, Christianity, and Islam.* Bossey Interfaith Summer Course. In modalità remota (8-26 Luglio)

10 MERCOLEDÌ *Ecojustiça. Compromisso Ecumênico no enfrentamento da Desigualdade Social da Emergência Climática.* Corso promosso da Centro Ecumênico de serviços à evangelização e educação popular e Programa de Gênero e Religião de Faculdades EST. (10-24 Luglio)

18 GIOVEDÌ REGINA. *Stones cry out: Praying with the Land.* Evangelical Lutheran Church in Canada – Anglican Church of Canada National Worship Conference (18-21 Luglio)

21 DOMENICA CHIANG MAI. *Asian Ecumenical Institute.* Incontro promosso da Conferenza Cristiana d'Asia. (21 Luglio – 18 Agosto)

29 LUNEDÌ BOSSEY. *People and Faith on the Move: Migration in Judaism, Christianity, and Islam*. Bossey Interfaith Summer Course. (29 Luglio – 16 Agosto)

## AGOSTO

13 MARTEDÌ GOTHENBURG. *Council Meeting del Consiglio Mondiale Metodista*. (13-14 Agosto)

14 MERCOLEDÌ GOTHENBURG. *Conferenza del Consiglio Mondiale Metodista*. (14-17 Agosto)

15 GIOVEDÌ KAMPALA. *Religion and Development*. Convegno promosso da International Ecumenical Fellowship (15-17 Agosto)

17 SABATO GOTHENBURG. *Council Meeting del Consiglio Mondiale Metodista*. (17-18 Agosto)

19 LUNEDÌ NAIROBI. *Ecumenical School on Governance, Economics, and Management Economy of Life*. Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese (19-30 Agosto)

## SETTEMBRE

9 LUNEDÌ ROMA. *Christian Mihi Patria Coelum – Principles and Practices of Pilgrimage*. Convegno promosso da REFORC in collaborazione con Campo Santo Teutonico. (9-10 Settembre)

21 SABATO SEOUL. *Sessione Plenaria della Commissione Internazionale Cattolica-Methodista* (21-29 Settembre)

27 VENERDÌ TORONTO. *Memory, Truth, and Reconciliation*. Convegno annuale promosso da North American Academy of Ecumenist. (27-29 Settembre)

## OTTOBRE

7 LUNEDÌ NASHVILLE. *Christian Unity Gathering*. (7-10 Ottobre)

24 GIOVEDÌ KUALA LUMPUR. *Echoes of Nicaea: Enduring Faith and Embracing Unity*. X Congress of Asian Theologians, promosso da Conferenza Cristiana d'Asia. (24-29 Ottobre)

## NOVEMBRE

2 SABATO WITTENBERG. *Luther's art of spiritual comfort – theology and practice for pastoral care today*. XXVII International Theological Seminar for Pastors promosso dalla Federazione Luterana Mondiale (2-16 Novembre)

6 MERCOLEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *XVI Sessione Plenaria della Commissione Mista Internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Assira d'Oriente*. (6-8 Novembre)

## DICEMBRE

4 MERCOLEDÌ PARIGI. *Assemblea Annuale della Association Œcuménique Étoile Champs-Élysees*.

28 SABATO TALLIN. *XLVII Incontro europeo dei giovani promosso dalla Comunità di Taizé*. (28 Dicembre -1° Gennaio)

## Dialogo Interreligioso

### MARZO

- 1 VENERDÌ ROMA. *Riproporre la pace. Preghiera interreligiosa per la pace.* Aula Magna, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 18.45 – 20.00
- 2 SABATO VICCHIO. *A colpi di pace. Testimonianza degli studenti di Rondine.* Mulino di Casole. Ore 16.00
- 3 DOMENICA TIVOLI. *Dialogo tra le religioni. Proiezione del film Il figlio dell'altra di Lorraine Lévy. Segue dibattito introdotto e guidato da Mirella Susini.* Ciclo di incontri promosso da Casa delle Culture e dell'Arte in collaborazione con ESSE. Casa delle Culture e dell'Arte, piazza Campitelli. Ore 18.00
- 4 LUNEDÌ BARLETTA. *Conferenza interreligiosa di Barletta. Interventi del pastore battista Vittorio Di Palo, padre ortodosso romeno Ionut Antonel Diaconu, don Cosimo Damiano Fiorella Badr Fakhouri. Saluti di Cosimo Damiano Cannito. Modera Cosimo Matteucci.* Incontro promosso da Rete delle Associazioni di Barletta con il patrocinio del Comune di Barletta. Cinema Opera, via Imbriani 27. Ore 20.30
- 4 LUNEDÌ ROMA. *Forum Cristianesimo e Religioni e culture dell'Asia. Michael Santiago, 'Anekantavada' and 'Ahimsa' of Jainism for Interreligious Dialogue and Peace.* Incontro promosso da Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 4 LUNEDÌ *Etica, Spiritualità e non-Violenza. Interventi di padre Jacques Serge Frant, Lucetta Sanguinetti, Sergio Coscia e Maria Gabriella Mieli.* Incontro promosso da Federazione Internazionale per la Pace del Mondo e Associazione Interreligiosa per la Pace e lo Sviluppo. Modalità in remoto. Ore 18.00
- 5 MARTEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Edmondo Lupieri, Cristianesimi e fondamentalismi: un profilo storico dall'osservatorio americano.* Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Modalità in remoto. Ore 15.40– 16.20
- 5 MARTEDÌ CREMA. *Percorso di Spiritualità. Brunetto Salvarani, L'altro... ciò che fa la differenza.* Centro di Spiritualità, via Medaglia d'Oro 8. Ore 20.45
- 5 MARTEDÌ FARA IN SABINA. *Oriente-Occidente: orizzonti di luce. Semi di pace tra dune di rabbia. Interventi di Gianfranco Gentetsu, mons. Gerard E. Cadieres e imam Yahya Pallavicini. Modera Giovanni Alibrandi. Saluti istituzionali di Roberta Cuneo.* Incontro promosso da Tempio Zen Gorinkai, APS e GRK Associazione dei 5 Anelli. Monastero Clarisse Eremiti di Fara in Sabina, via Santa Maria in Castello 4. Ore 16.00
- 6 MERCOLEDÌ NARDÒ. *Conoscere le Religioni monoteistiche. Saifeddine Maaroufi, Conoscere l'Islam.* Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Diocesi di Nardò-Gallipoli. Salone Parrocchiale, Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Ore 19.00
- 7 GIOVEDÌ VICENZA. *Io sono Maria. Interventi di Adriana Valerio, Kelli Mervat, suor Nicole Grochowina, Shahrzad Houshmand Zadeh e Miriam Camerini.* Incontro interreligioso. Basilica di Santa Maria di Monte Berico. Ore 20.30
- 7 GIOVEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. La Sicurezza.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Tevere, Beth Hillel Roma, Religioni per la Pace e Amici di Deir Mar Musa. Focolare meeting point, via del Carmine 3. Ore 18.00

- 8 VENERDÌ LIVORNO. *Le città del Mediterraneo. Un mare agitato dalla storia*. Convegno promosso da Comunità di Sant'Egidio in collaborazione con Diocesi di Livorno e Istituto Storico della Resistenza e della Storia Contemporanea della Provincia di Livorno con il patrocinio di Regione Toscana e Comune di Livorno. (8-9 Marzo)
- 8 VENERDÌ ROMA. *Riproporre la pace. Preghiera interreligiosa per la pace*. Aula Magna, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 18.45 – 20.00
- 11 LUNEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Giancarlo Lacerenza, Estremismo religioso, pseudo-fondamentalismi e archeologia del giudaismo: un rapporto difficile*. Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Modalità in remoto. Ore 9.50 – 11.30
- 11 LUNEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Chiara Guglielmini e Maria Teresa Catucci, Nichiren Daishonin e "lettera da Sado": il coraggio della compassione. Tradizione buddista Soka Gakkai*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo di dialogo interreligioso di Pordenone e Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone. Chiesa Sacro Cuore. Ore 20.30
- 11 LUNEDÌ ROMA. *Forum Cristianesimo e Religioni e culture dell'Asia. Francis X. Clooney, Reading Mystical Poetry Interreligiously: the Case of Hindu-Christian Love for God in Times of Absence*. Incontro promosso da Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 12 MARTEDÌ COMO. *Insieme per la pace*. Incontro promosso da Tavolo Intefedi Como. La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni, via Cardano 6. Ore 18.00 -19.00
- 12 MARTEDÌ ROMA. *Il Buddismo in Italia. Una ricerca sul buddismo in Italia*. Incontro promosso da Unione Buddhista Italiana. Sala degli Atti Parlamentari, Biblioteca del Senato Giovanni Spadolini, piazza della Minerva 38. Ore 11.00
- 15 VENERDÌ ROMA. *Riproporre la pace. Preghiera interreligiosa per la pace*. Aula Magna, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 18.45 – 20.00
- 16 SABATO BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Annalisa Saracino, Malattia ed estremismi religiosi: l'esperienza di un medico donna in Africa*. Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Aula D, Ateneo. Ore 13.10-15.40
- 16 SABATO MANTOVA. *Francesca Barresi, Pregare con Romana e pastora valdese Daniele Di Carlo, Donne che parlano con Dio. Ore 15.00 Antonia Tronti, Immergersi nel mistero del silenzio. Segue pratica meditativa*. Incontro promosso da Ordine della sororità e Il giardino delle beghine in collaborazione con Comune e Provincia di Mantova. Giardino delle Beghine, via Dugoni 12. Ore 9.30
- 19 MARTEDÌ TRENTO. *Ma il digiuno fa veramente bene?! Cosa dicono le religioni a proposito? Modera don Cristiano Bettega*. Incontro promosso da Tavolo Locale delle Appartenenze Religiose di Trento. In modalità remota. Ore 18.00 -19.00
- 20 MERCOLEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Carlo De Angelo, Islam: unità e pluralità*. Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Modalità in remoto. Ore 15.40 – 17.20
- 21 GIOVEDÌ MADDALONI. *Celebrazione del capodanno Baha'i*. Incontri di spiritualità e di formazione interreligiosa 2023-2024, promossi da Centro Studi Francescani per il Dialogo Interreligioso e le Culture. Centro Studi Francescani per il Dialogo Interreligioso e le Culture, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30

- 21 GIOVEDÌ ASSISI. *Il cantico delle fedi. Giusi Quarenghi, Il cantico di frate Sole. Una lettura laica.* Corso Macroecumenico per la causa comune promosso da Cittadella Laudato sì. Modalità remota. Ore 17.00-19.00
- 22 VENERDÌ ROMA. *Riproporre la pace. Preghiera interreligiosa per la pace.* Aula Magna, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 18.45 – 20.00
- 24 DOMENICA PERIGNANO. *“In pace o in guerra: Dio dov’è? Un approccio spirituale ai conflitti del III millennio. Franco Fiorentino, Buddismo.* Ciclo di incontri promossi da Centro ecumenico e interreligioso di Agliati. Centro Madre Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.30-21.00
- 26 MARTEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. Radunarsi.* Ciclo di incontri promosso da Istituto Tevere, Beth Hillel Roma, Religioni per la Pace e Amici di Deir Mar Musa. Centro Astalli, via del Collegio Romano 1. Ore 18.00
- 29 VENERDÌ ROMA. *Riproporre la pace. Preghiera interreligiosa per la pace.* Aula Magna, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 18.45 – 20.00

## APRILE

- 3 MERCOLEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Leonardo Palmisano, Vita familiare, matrimonio e derive fondamentaliste degli immigranti di 3° e 4° generazione: Molenbeek e oltre.* Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Aula 2 , Santa Teresa. Ore 9.50 – 11.20
- 5 VENERDÌ FAENZA. *Costruire la pace in tempo di guerra. Maria Angela Fantozzi, L’esperienza del villaggio di Neve Shalom Wahat al-Salam in Israele.* Incontro promosso da Parrocchia SS. Crocifisso. Antica Chiesa Cappuccini, via Canal Grande 57. Ore 20.45
- 15 LUNEDÌ ROMA. *Forum Cristianesimo e Religioni e culture dell’Asia. Thea Tiramani, La devozione Sikh nei Nagar Kirtan (Processioni Religiose) in Italia. Il rituale espresso nello spazio sonoro.* Incontro promosso da Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 17 MERCOLEDÌ NARDÒ. *Conoscere le Religioni monoteistiche. Furio Aharon Biagini, Conoscere l’Ebraismo.* Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l’ecumenismo e il dialogo interreligioso della Diocesi di Nardò-Gallipoli. Salone Parrocchiale, Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Ore 19.30
- 17 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Mappare i nuovi paesaggi religiosi e urbani della Napoli che cambia. Fabio Amato, Napoli e le sue migrazioni.* Laboratorio a cura di Fabio Amato e Nicola di Mauro de L’Orientale dell’Università di Napoli. Aula R1, Palazzo Gusso. Ore 14.30 – 16.30
- 17 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Una missione fallita? Missionari gesuiti, cattolici giapponesi e salvezza nelle missioni del sedicesimo secolo. Introduce Giovanni Bulian.* Incontro promosso da Dipartimento di Studi sull’Asia e sull’Africa Mediterranea, Università Cà Foscari di Venezia. Sala A, Palazzo Vendramin, Dorsoduro 3462. Ore 16.00
- 18 GIOVEDÌ NAPOLI. *Mappare i nuovi paesaggi religiosi e urbani della Napoli che cambia. Martina Iacometta, Oltre la cartografia tradizionale. Mappe mentali e rappresentazioni soggettive.* Laboratorio a cura di Fabio Amato e Nicola di Mauro de L’Orientale dell’Università di Napoli. Aula R1, Palazzo Gusso. Ore 14.30 – 16.30
- 18 GIOVEDÌ ROMA. *Dialogo interreligioso e sfide ambientali.* Tavola rotonda a cura di Religions for Peace. Terrazza del Pincio, Villaggio della Terra. Ore 16.00

- 18 GIOVEDÌ VENEZIA. *Alberto Peratoner, La ragione e la speranza. Ricordando Giuseppe Goisis. Presenta Daniele Spero.* Incontro promosso da Club per l'UNESCO di Venezia. Scuola Grande di San Teodoro, campo S. Salvatore 4810. Ore 15.45
- 19 VENERDÌ Marco Bresci, *Combatting desertification in Tunisia and Italy. A multisectoral and interreligious approach.* Modera Luigi De Salvia. Incontro promosso da Religions for peace. Modalità remota. Ore 16.00 – 17.30
- 20 SABATO PORTICI. *Incontro di fraternità per la festa della dichiarazione di Baha'u'llah.* Incontri di spiritualità e di formazione interreligiosa 2023-2024, promossi da Centro Studi Francescani per il Dialogo Interreligioso e le Culture. Centro Baha'i. Ore 19.30
- 21 DOMENICA AGLIATI. *“In pace o in guerra: Dio dov'è? Un approccio spirituale ai conflitti del III millennio.* Salà Chfouka, *Islam.* Ciclo di incontri promossi da Centro ecumenico e interreligioso di Agliati. Eremo di Agliati. Ore 16.30-21.00
- 21 DOMENICA ARZIGNANO. *Le religioni asciugano le lacrime.* XVII Convegno delle religioni, promosso da Centro Ecumenico Eugenio IV. Ore 15.30
- 21 DOMENICA SCALEA. *Music for peace. Pace tra i popoli. Concerto-preghiera per la pace.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di San Marco Argentano, Comune di Scalea, Centro Provinciale Istruzione Adulti e Rock Opera History. Sala Polifunzionale. Ore 18.00
- 24 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Mappare i nuovi paesaggi religiosi e urbani della Napoli che cambia.* Carlo De Angelo e Nicola Di Mauro, *La spazialità islamica a Napoli e in Campania.* Laboratorio a cura di Fabio Amato e Nicola di Mauro de L'Oriente dell'Università di Napoli. Aula R1, Palazzo Gusso. Ore 14.30 – 16.30

## MAGGIO

- 2 GIOVEDÌ ASSISI. *Il cantico delle fedi. Tiziano Tosolini, Il cantico di frate Sole. Una lettura buddhista.* Corso Macroecumenico per la causa comune promosso da Cittadella Laudato sì. Modalità remota. Ore 17.00-19.00
- 2 GIOVEDÌ CUNEO. *Le sfide del dialogo. Sui passi di don Aldo Giordano 2023-2024. Il sogno europeo finisce ai confini dell'Unione europea? Interventi di monaco Luciano Manicardi e Luca Diotallevi.* Modera Sarah Numico. Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Cuneo-Fossano e La Guida. Cinema Lanteri, via E. Filiberto 4. Ore 20.30
- 7 MARTEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità.* Andrea Nicolotti, *Possessione diabolica e fondamentalismo cattolico.* Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In modalità remota. Ore 9.50 – 11.20
- 7 MARTEDÌ *Essere costruttori di pace. Hod Ben Zvi e David Fraser Harris, Promuovere speranza di pace in tempo di guerra.* Ciclo di incontri promosso da Federazione Internazionale per la Pace nel mondo - Italia. In modalità remota. Ore 18.30
- 8 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Mappare i nuovi paesaggi religiosi e urbani della Napoli che cambia.* Gianpiero Petraroli, *Napoli Ferrovia: per una passeggiata halal.* Laboratorio a cura di Fabio Amato e Nicola di Mauro de L'Oriente dell'Università di Napoli. Aula R1, Palazzo Gusso. Ore 14.30 – 16.30
- 9 GIOVEDÌ NAPOLI. *Mappare i nuovi paesaggi religiosi e urbani della Napoli che cambia.* Emiliano Esposito, *Cartografie a confronto. Introduzione a GIS.* Laboratorio a cura di Fabio Amato e Nicola di Mauro de L'Oriente dell'Università di Napoli. Aula R1, Palazzo Gusso. Ore 14.30 – 16.30

- 9 GIOVEDÌ PADOVA. *Festival Biblico. Agape-Mistica: dialogo interreligioso. Interventi di imam Yahya Zanolò, rav Adolfo Locci, suor Marzia Ceschia e Sara Noventa. Modera padre Antonio Bertazzo ofm conv. Facoltà Teologica del Triveneto, via Seminario 7. Ore 15.30*
- 15 MERCOLEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Fernanda Alfieri, Liberarla ad ogni costo: esorcismo ed uso della violenza nella lunga età moderna. Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In modalità remota. Ore 16.30 – 18.10*
- 15 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Mappare i nuovi paesaggi religiosi e urbani della Napoli che cambia. Restituzioni e discussioni. Laboratorio a cura di Fabio Amato e Nicola di Mauro de L'Orientale dell'Università di Napoli. Aula R1, Palazzo Gusso. Ore 14.30 – 16.30*
- 17 VENERDÌ MANTOVA. *«Ama il prossimo tuo come te stesso». Per un dialogo interreligioso sul comando dell'amore. Incontro promosso da Agorà delle Religioni di Mantova.*
- 21 MARTEDÌ TRENTO. *Approfondimento e condivisione. Incontro promosso da Tavolo Locale delle Appartenenze Religiose di Trento. In modalità remota. Ore 18.00 -19.00*
- 23 GIOVEDÌ *Presentazione del libro Religioni e prostituzione. Le voci delle donne a cura di Paola Cavallari, Doranna Lupi e Grazia Villa (Milano, VandEdizioni, 2024). Interventi di Sarah Kaminski e Maria Angela Falà. Incontro promosso da Osservatorio Interreligioso sulle violenze contro le donne e Federazione delle Donne Evangeliche in Italia. In modalità remota. Ora 17.00*
- 25 SABATO MANTOVA. *Pregare nella differenza con donne del territorio. Tavola rotonda. Ore 15.00 Soave Buscemi, La preghiera lunare. Incontro promosso da Ordine della sororità e Il giardino delle beghine in collaborazione con Comune e Provincia di Mantova. Casa del Mantegna. Ore 9.30*
- 26 DOMENICA AGLIATI. *“In pace o in guerra: Dio dov'è? Un approccio spirituale ai conflitti del III millennio. Massimo Capocchi, Baha'i. Ciclo di incontri promossi da Centro ecumenico e interreligioso di Agliati. Eremo di Agliati. Ore 16.30-21.00*
- 26 DOMENICA VICENZA. *Festival Biblico. L'Agape sulla bocca dei credenti. Interventi di pastore metodista Davide Ollearo, imam Yahya Giovanni Zanolò, rav Tomer Corinaldi e monaco buddista Anuruddha. Modera don Gianluca Padovan. Museo Diocesano Pietro Nonis, piazza Duomo 12. Ore 18.00*
- 31 VENERDÌ ROMA. *Presentazione del libro Cristiani in società multiculturali e multireligiose. Dall'origini a oggi di Luigi Padovese (Bologna, EDB, 2024). Incontro promosso da Istituto Francescano di Spiritualità – Pontificia Università Antonianum. Auditorium Antonianum, viale Manzoni 1. Ore 15.45*
- 31 VENERDÌ VOLLA. *Identità e diversità: la questione del gender in ambito interreligioso. Incontri di spiritualità e di formazione interreligiosa 2023-2024, promossi da Centro Studi Francescani per il Dialogo Interreligioso e le Culture. Chiesa Libera. Ore 19.30*

## GIUGNO

- 3 LUNEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Ludovica Eugenio, Femminilità, vocazione, consacrazione: l'emergenza delle suore abusate. Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Aula IV, Ateneo. Ore 9.40-11.30*

- 7 VENERDÌ CORTONA. *Dove è l'Amore lì c'è lo sguardo originario dell'Universo. X Convegno interreligioso-interculturale internazionale promosso da SilenceArte con il patrocinio di Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani di Roma e Frati Minori Conventuali di Napoli. Santuario Santa Margherita. (7-9 Giugno)*
- 13 GIOVEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Cristina Lombardi, Credere e attraversare: definire il Mediterraneo nell'islam diasporico.* Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Aula IV, Ateneo. Ore 9.40-11.30
- 14 VENERDÌ CASERTA. *Festa della ciliegia: incontro interreligioso per la pace e la fraternità universale.* Chiesa San Bartolomeo Apostolo. Ore 19.30
- 24 LUNEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Davide Dainese, "Führenworte haben Gesetzeskraft" (Adolf Eichmann). Cristianesimo modernità e violenza nel lungo periodo.* Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Aula IV, Ateneo. Ore 15.40-17.20
- 26 MERCOLEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Paolo Cozzo, Martirio, agiografia e fanatismo: cotesti e usi in età moderna e contemporanea.* Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Aula 2, Santa Teresa. Ore 10.40-12.20
- 30 DOMENICA AGLIATI. *"In pace o in guerra: Dio dov'è? Un approccio spirituale ai conflitti del III millennio. Marco Ferrini – Matysa Avatar das, Vaishnava.* Ciclo di incontri promossi da Centro ecumenico e interreligioso di Agliati. Eremo di Agliati. Ore 16.30-21.00

## SETTEMBRE

- 2 GIOVEDÌ ASSISI. *Il cantico delle fedi. Adnane Mokrani, Il cantico di frate Sole. Una lettura musulmana.* Corso Macroecumenico per la causa comune promosso da Cittadella Laudato sì. Modalità remota. Ore 17.00-19.00

## NOVEMBRE

- 7 GIOVEDÌ ASSISI. *Il cantico delle fedi. Miriam Camerini, Il cantico di frate Sole. Una lettura ebraica.* Corso Macroecumenico per la causa comune promosso da Cittadella Laudato sì. Modalità remota. Ore 17.00-19.00

## Dialogo islamo-cristiano

### MARZO

- 5 MARTEDÌ TORINO. *I martedì della Sapienza. La libertà del sacro. Linguaggi, immagini e simboli della scienza sacra. Interventi di Mulyka Enriello, padre ortodosso greco Iosif Restagno e Claudia De Benedetti. Modera Yahya Abd al-Ahad Giovanni Zanolo.* Ciclo di incontri promosso da Dar al- Hikma e Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, 30 Islamic Legacy in Italia 1993-2023 e Alessandro Nangeroni for dialogue e con il patrocinio di Città di Torino – Circoscrizione 7. Via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00
- 7 GIOVEDÌ *Il ponte interreligioso # Oltre i pregiudizi e gli stereotipi. Focus: Il mese di Ramandan tra sfide e progetti nella società contemporanea. Interventi di Nader Akkad e Sauro Rossi.* Seminario promosso da ANOLF. In modalità remota. Ore 11.00
- 23 SABATO BOLOGNA. *Iftar Street. Ramandan 2024.* VI Edizione. Incontro promosso da Comunità Islamica di Bologna con il patrocinio di Comune di Bologna. Piazza Lucio Dalla. Ore 12.00 – 21.00
- 23 SABATO VICENZA. *Presentazione del catalogo della mostra Un mare di lettere sulle sponde del Mediterraneo. L'arte calligrafica islamica nei suoi rapporti con l'Occidente latino.* Museo Diocesano, piazza Duomo 12. Ore 16.00
- 29 VENERDÌ VERONA. *Iftar Street.* XIV Edizione. Incontro promosso da Consiglio Islamico di Verona con il patrocinio di Comune di Verona. Piazza Cittadella. Ore 18.00

### APRILE

- 5 VENERDÌ TREVISO. *Francesco Toffolo, Chiesa e Islam a Treviso.* Oratorio, Chiesa di Santa Maria del Sile. Ore 20.45
- 5 VENERDÌ *Sheikh Khaled Darwish, Zakat Al-Fitr: regole e scopi.* Incontro promosso da Società Islamica Italiana per Imam e Guide. Modalità remota. Ore 16.30
- 9 MARTEDÌ PADOVA. *Corso di Immaginari dell'alterità. Nibras Breigheche, La rappresentazione dell'Islam nei manuali scolastici: una sfida ancora attuale.* Incontro promosso da Università di Padova. Modalità remota. Ore 8.30 – 10.00
- 10 MERCOLEDÌ ALBANO LAZIALE. *Conclusione del mese di Ramadan con la presenza, tra gli altri, di Massimo De Magistris a cura del neonato Centro Culturale Islamico di Albano.*
- 10 MERCOLEDÌ BRESCIA. *Conclusione del mese di Ramadan con la presenza, tra gli altri, di mons. Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia.* Centro Culturale Islamico, via Corsica 361. Ore 7.10
- 10 MERCOLEDÌ CREMA. *Conclusione del mese di Ramadan con la presenza, tra gli altri, di mons. Daniele Gianotti, vescovo di Crema.*
- 14 DOMENICA CUNEO. *Ritorno a Deir Mar Musa: l'utopia di Padre Dall'Oglio. Mostra fotografica di Ivo Saglietti.* Castello Reale di Govone (14 Aprile – 26 Maggio)
- 16 MARTEDÌ CUNEO. *Kamel Layachi, Il digiuno di Ramandan: Insegnamenti e benefici. Incontro per i giovani.* Incontro promosso da Centro Culturale Islamico di Cuneo e Giovani PSM. Corso Gramsci 34. Ore 16.00
- 16 MARTEDÌ GORIZIA. *Presentazione del libro Cristianesimo e islam. Prove di dialogo per una reciproca comprensione di Santi Grassi e Nader Akkad (Roma, Castelveccchi, 2024).*

*Interventi di don Franco Del Nin, Mohammed Hassani, don Santi Grasso e imam Nader Akkad. Sala Incontro, via Veniero 1. Ore 20.30*

- 16 MARTEDÌ TORINO. *I martedì della Sapienza. La libertà del sacro. La preghiera del cuore. Interventi di rav Alberto Moshe Somekh, fratele Guido Dotti, Idris Abd al-Razzaq Bergia, padre ortodosso rumeno Cristian Vasilescu. Modera Zahira Musso. Ciclo di incontri promosso da Dar al- Hikma e Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, 30 Islamic Legacy in Italia 1993-2023 e Alessandro Nangeroni for dialogue e con il patrocinio di Città di Torino – Circoscrizione 7. Via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00*
- 17 MERCOLEDÌ CHIETI. *Leila Karami, Rispetto della donna e religione nell'attuale situazione iraniana. Incontro promosso da Pianum Istituto Teologico Abruzzese-Molisano. Aula Magna, Seminario Regionale San Pio X, via Nicoletti Vernia 1. Ore 18.00*
- 19 VENERDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Tavola rotonda. Dalla gratuità alla gratitudine nei testi sacri delle religioni. Le prospettive cristiano-islamiche e oltre con don Federico Zanetti e imam Kamel Layachi. Ciclo di incontri promosso da Gruppo di dialogo interreligioso di Pordenone e Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone. Chiesa Sacro Cuore. Ore 20.30*
- 20 SABATO ROMA. *«Tantum aurora est». Sentieri per la pace. Una sfida teologica per i laici: Il dialogo islamo-cristiano. Incontro promosso da Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica e Centro Diocesano di Teologia per laici. Scuola di San Baldo, via Filippo Ermini 10. Ore 9.30 – 12.30*
- 27 SABATO PALERMO. *Santa Maria nel Corano, unificatrice tra due mondi religiosi. Incontro dai Frati Minori Conventuali. Biblioteca Francescana, via del Parlamento 32. Ore 17.30*

## MAGGIO

- 2 GIOVEDÌ PALERMO. *Emidio Campi, Percezioni dell'Islam nel cristianesimo europeo tra il tardo medioevo e la prima età moderna. Seminario promosso da Dipartimento Culture e Società-Università di Palermo. Aula D2, Edificio 16, Campus, viale delle Scienze. Ore 17.00*
- 5 DOMENICA SESTRI LEVANTE. *In ricordo di un amico comune il vescovo Alberto Tanasini. Incontro promosso da Comunità musulmana del Tigullio e Diocesi di Chiavari. Locali parrocchiali di San Bartolomeo della Ginestra. Ore 13.00*
- 7 MARTEDÌ BOLOGNA. *Presentazione del volume Etica islamica contemporanea. Fonti, norme, comportamenti di Ignazio De Francesco (Roma, Carocci, 2024). Interventi di card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, e Yassine Lafram. Coordina Lorenzo Cremonesi. Incontro promosso da Comune di Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio, La Società della Lettura, Arcidiocesi di Bologna, UCOII e Libraccio. Sala Stabat Mater, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, piazza Galvani 1. Ore 17.30*
- 10 VENERDÌ CAMALDOLI. *In Dialogo con le fedi viventi. Cristo e l'Islam. Un dialogo con il mondo Islamico a partire dal mistero della Croce. Convegno promosso da Comunità Monastica di Camaldoli in collaborazione con la Pontificia Università Gregoriana. (10-12 Maggio)*
- 15 LUNEDÌ ROMA. *Forum Cristianesimo-islam. Lütfullah Gökteş, Tra Fede e Accademia: L'esperienza di un musulmano alla Gregoriana. Incontro promosso da Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30*
- 23 GIOVEDÌ MANTOVA. *Presentazione del libro L'Isis raccontato da mia madre di Younis Tawfik (Mantova, Oligo, 2024). Dialogo tra Younis Tawfik e Sandra Manzella. Modera Carlo Bottani. Incontro promosso da OLIGO e Provincia di Mantova, in collaborazione con Agorà delle Religioni-Mantova. Palazzo del Plenipotenziario, piazza Sordello 43. Ore 18.00*

## ***Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo***

### ***Il Patriarca d'Occidente***

**ENZO BIANCHI**

**«La Repubblica» 15 aprile 2024\***

Nelle chiese cristiane e dunque anche nella chiesa cattolica succedono fatti, si compiono azioni che non sembrano interessare i lettori dei nostri giornali e perciò non trovano né spazio, né narrazione, né se ne intravede il significato. E tuttavia qualche volta quasi in silenzio si compiono atti che sono molto importanti nel dialogo tra le chiese e nella possibile condivisione del loro stare nel mondo in mezzo all'umanità.

Il Vescovo di Roma, lo si sa, abbonda di titoli che ne vogliono celebrare la dignità. Questi appaiono nelle prime pagine dell'Annuario Pontificio (un organo informativo pubblicato ogni anno dalla Santa Sede) e di conseguenza nei documenti più solenni: Vicario di Cristo, Successore del Principe degli Apostoli, Sommo Pontefice della Chiesa Universale, Patriarca d'Occidente, Primate d'Italia, Arcivescovo e Metropolita della Provincia romana, Sovrano dello Stato della città del Vaticano...

Nell'attuale Annuario vengono detti "titoli storici" per significare che sono legati alle vicende storiche e non sono originati dal Vangelo. Risuona perciò un po' stonato che dopo tutti questi titoli storici appaia quello vero, il più appropriato, usato da Papa Gregorio Magno, che definisce il Papa "Servo dei servi di Dio". Ma è pur vero che nella gerarchia ecclesiastica i titoli contano, soprattutto quelli che sono riconosciuti anche da altre chiese non cattoliche. Tale il titolo di Patriarca dell'Occidente perché i canali ecumenici avevano definito il Sistema di governo della chiesa cristiana come "pentarchia", cioè governo dei cinque patriarchi che si affacciavano sul Mediterraneo: Gerusalemme, Alessandria, Antiochia, Roma, Costantinopoli.

Purtroppo Benedetto XVI nel 2006, spinto da quanti vedevano nel titolo di Patriarca d'Occidente una riduzione nei confronti del primato universale del vescovo di Roma, fece cadere questo titolo che non apparve più nell'Annuario pontificio.

Grande fu la meraviglia delle chiese ortodosse che vissero il fatto come un ulteriore distacco di Roma dalla sinfonia del primo millennio e giudicarono questa omissione antiecumenica. Purtroppo il Pontificio Consiglio dell'unità di allora giustificò questo provvedimento cercando di spiegare agli ortodossi che questo era diventato un titolo inadeguato a causa di un Occidente oggi da intendersi nel senso di unità culturale e non più geografica.

Ma Papa Francesco, che ha ascoltato i desideri delle chiese ortodosse e di quanti lavorano veramente per l'unità della chiesa, fin dall'inizio del suo papato ha messo in evidenza il titolo di Vescovo di Roma, e ora ha reintrodotta quello di Patriarca d'Occidente, dando inizio a un processo che riconfigura la chiesa latina come Patriarcato d'Occidente, in cui il primato papale, com'è esercitato nella chiesa cattolica, potrebbe essere esercitato in forma non di giurisdizione ma di comunione con le chiese ortodosse come nel primo millennio. Con questo non si risolve il problema della divisione tra le chiese, oggi diventato tragico anche all'interno della stessa Ortodossia e delle singole chiese, ma si rimuove un ostacolo al cammino verso l'unità: la chiesa cattolica sta umilmente nella sinfonia delle altre chiese senza per questo negare il primato del Vescovo di Roma.

Papa Francesco, lo sappiamo, ha ascoltato, ha fatto discernimento, ha scelto la via evangelica delle chiese sorelle tra le quali fraternità e sororità sono necessarie come nel quotidiano della vita cristiana.

Senza clamore, eppure significativi, questi gesti mostrano un'attenzione a ciò che ferisce o porta gioia ai fratelli non cattolici: perché solo se le chiese iniziano a camminare nel futuro consultandosi, comprendendosi da vere sorelle, si cammina verso l'unità a favore di tutta l'umanità.

\*Questo testo è tratto dal blog di Enzo Bianchi

### ***Fede nella casa comune***

***In realizzazione a Olinda, in Brasile, il Parco delle religioni***

**RICCARDO BURIGANA**

**«L'Osservatore Romano», 5 aprile 2024, p. 7**

«Un luogo dove conoscere le religioni e proseguire il dialogo per la casa comune»: Gilbraz Aragão, docente dell'Universidade Católica de Pernambuco (a Recife, in Brasile) definisce così il Parco delle religioni, del quale è coordinatore, in fase di realizzazione a Olinda. Gli abbiamo rivolto alcune domande su questo progetto sostenuto da una pluralità di soggetti accademici, religiosi e civili. Da dove nasce l'idea di un Parco delle religioni? L'interesse per il dialogo tra le fedi costituisce un punto centrale nella vita dell'Università cattolica di Recife; da anni è attivo un Osservatorio transdisciplinare delle religioni che ha favorito una conoscenza attivando percorsi di dialogo non solo di carattere scientifico; con questo organismo si è voluto anche declinare nel presente l'eredità di monsignor Hélder Pessoa Câmara, arcivescovo di Olinda e Recife dal 1964 al 1985. L'enciclica *Laudato si'* ha suscitato un ampio dibattito su cosa le religioni potessero fare insieme nella denuncia dello sfruttamento del creato e nella formulazione di proposte per rimuovere disuguaglianza e povertà. La pubblicazione del documento sinodale per l'Amazzonia ha poi suscitato nuovo interesse proprio nel campo dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso, tanto che pressante è diventata la

domanda di cosa fare insieme per sostenere riflessioni e azioni per un'ecologia integrale. In questa fase, fondamentale è stato il contributo dei francescani e dei gesuiti che hanno rilanciato, anche alla luce della loro storia, l'istanza per la quale su questi temi si dovesse cercare un dialogo a tutto tondo in grado di coinvolgere la società.

Si è venuta così formando l'idea della realizzazione di un Parco delle religioni che ha avuto un passaggio significativo con la decisione della Provincia francescana del Nord-Est di mettere a disposizione il convento di Olinda, il più antico. Cosa ci si propone con la realizzazione del Parco delle religioni? Ci si è posto l'obiettivo di promuovere una conoscenza criticamente fondata, transdisciplinare, sulla dimensione spirituale di uomini e donne nella storia grazie all'identificazione di esperienze che uniscono arte, tecnologia e natura, ponendo una particolare attenzione alla tradizione di dialogo che ha caratterizzato la vita religiosa nel nord-est del Brasile, senza dimenticare le pagine che raccontano intolleranza e conflitti. Si tratta di condividere un patrimonio religioso a partire dalla conoscenza dei testi scritti, delle rappresentazioni e delle memorie orali, sfuggendo a una logica comparativa ma nella ricerca delle ricchezze spirituali delle singole tradizioni. Al centro di tale riflessione è stato posto il rapporto delle religioni con la "casa comune" proprio perché, fin dalla prima formulazione del progetto, forte è stata l'esigenza di un'educazione alla cura del creato in uno spirito di fraternità, così come sollecitato tante volte da Papa Francesco; mi piace ricordare che in questa fase numerosi sono stati i contributi anche di studenti del programma di Scienze religiose dell'Università cattolica del Pernambuco dove costante era il riferimento a Papa Francesco, anche per i non-cattolici.

A che punto è la realizzazione del progetto? Nella definizione del progetto, un passaggio particolarmente significativo è stato il convegno che si è svolto il 10 e 11 ottobre 2023, nel quale è stato fatto il punto delle diverse proposte; si è discusso del progetto di eco-parco formulato dal corso di architettura e urbanistica dell'ateneo e si sono definiti gli organi per la gestione della struttura: un consiglio di gestione formato dai fondatori, un consiglio scientifico di studiosi di religioni non provenienti dal Brasile e un consiglio consultivo formato da rappresentanti delle tradizioni religiose e spirituali. In questi mesi, anche grazie al contributo di esperti nella museologia del sacro, si è cominciato a valutare le opzioni nella realizzazione dei percorsi del parco in modo da presentare le diverse esperienze spirituali, contestualizzate storicamente, in uno stesso luogo: il Parco delle religioni a Olinda testimonierà l'accoglienza e l'impegno per la promozione di una conoscenza che sostenga il dialogo per la pace nella cura del creato.

#### **Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 27/03-30/04/2024**

ELENA DINI, *Storie che cambiano la storia. Nella basilica di San Bartolomeo all'Isola, santuario dei nuovi martiri del XX e XXI secolo*, in «L'Osservatore Romano», 27 marzo 2024, p. II

Uniti per proclamare al mondo la Buona Novella. Messaggio pasquale dei patriarchi e capi delle Chiese di Gerusalemme, in «L'Osservatore Romano», 28 marzo 2024, p. 7

IBRAHIM FALTAS, *Fiaccole accese nella notte. Sulla lettera del Papa ai cattolici di Terra Santa*, in «L'Osservatore Romano», 28 marzo 2024, p. 7

GIORGIO MARENGO, *Ritornare alla dimensione sorgiva della fede. La Settimana santa in Mongolia*, in «L'Osservatore Romano», 28 marzo 2024, p. 7

GIOVANNI ZAVATTA, *Nella disperazione rafforzare la fede. Lettera ecumenica dell'arcivescovo di Canterbury*, in «L'Osservatore Romano», 29 marzo 2024, p. 7

ABRAHAM SKORKA, *Una riflessione comune. Le radici delle feste di Pesach e Pasqua sulla natura autentica della libertà*, in «L'Osservatore Romano», 30 marzo 2024, p. 5

LUCA CASARINI, *Nel Mare delle tre fedi si fa largo il culto della sopraffazione. Il Mediterraneo è luogo storico dell'incontro fra cristiani, ebrei e musulmani: lo abbiamo dimenticato*, in «L'Osservatore Romano», 30 marzo 2024, p. 5

GIOVANNI ZAVATTA, *«Una data comune a tutti i cristiani per celebrare la Pasqua». Gli auguri del patriarca ecumenico Bartolomeo a cattolici e protestanti*, in «L'Osservatore Romano», 2 aprile 2024, p. 6

CHARLES DE PECHPEYROU, *Condivisione di buone pratiche a favore dei migranti. Il 6 aprile si apre a Marsiglia un incontro tra le Chiese del Mediterraneo*, in «L'Osservatore Romano», 5 aprile 2024, p. 6

*Forze vive per il futuro. Giovani del Mediterraneo a Bruxelles*, in «L'Osservatore Romano», 5 aprile 2024, p. 6

MARTA D'AMBROSIO, *Una visione da vivere. «I Have a Dream» resta il discorso testamento di Martin Luther King*, in «L'Osservatore Romano», 8 aprile 2024, p. 7

DELPHINE ALLAIRE, *Una rete per l'assistenza spirituale e umana ai migranti, Si chiude oggi a Marsiglia l'incontro «Med 24»*, in «L'Osservatore Romano», 8 aprile 2024, p. 9

*Seminario continentale promosso dal Dicastero per il dialogo interreligioso. Dal 9 al 10 aprile a Nairobi*, in «L'Osservatore Romano», 8 aprile 2024, p. 11

ROSSELLA FABIANI, *Per mantenere viva l'anima di una comunità. In mostra a Roma «Luoghi di memoria» sugli spazi sacri della comunità yezida*, in «L'Osservatore Romano», 9 aprile 2024, p. 6

CHIARA GRAZIANI, *La resistenza di don Libero Raglianti. Un libro sul parroco torturato e ucciso dai nazisti*, in «L'Osservatore Romano», 10 aprile 2024, p. 6

ELENA DINI, *Un giorno di pace e di riconciliazione. Noi, gli altri. La festa musulmana Eid al-Fitr*, in «L'Osservatore Romano», 11 aprile 2024, p. 6

*Per il rispetto delle fedi. Linee guida dell'episcopato indiano*, in «L'Osservatore Romano», 19 aprile 2024, p. 6

*Il dialogo nel percorso sinodale. L'intervento di monsignor Flavio Pace*, in «L'Osservatore Romano», 19 aprile 2024, p. 7

ROBERTO CETERA, *Gli auguri a Papa Francesco dalla chiesa di San Giorgio a Lidda. Le parole dell'archimandrita greco-ortodosso Markellos*, in «L'Osservatore Romano», 22 aprile 2024, p. 10

RAFFAELLA COPPOLA, *Dall'Italia alla Russia tre Roma in dialogo fra loro. Il seminario «Rim ves' Mir»*, in «L'Osservatore Romano», 24 aprile 2024, p. 9

NICOLA DI MAURO, *Un'angolatura monastica aperta alla condivisione. A San Nilo per sondare il poema dantesco*, in «L'Osservatore Romano», 24 aprile 2024, p. 10

CLAUDIO MASSIMILIANO PAPA, *Passione per la verità. Ricordo di monsignor Clemente Riva*, in «L'Osservatore Romano», 26 aprile 2024, p. 6

**Ciclo di Conferenze**  
**«Chiese cattoliche orientali ed ecumenismo»**  
A 60 anni da *Laumen Gentium, Unitatis Redintegratio e Orientatum Ecclesiarum*

**Giovedì 16 Maggio 2024 - ore 18.00 su Zoom**  
**Prof. Riccardo Burigana**  
Direttore del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia  
La partecipazione dei Vescovi cattolici orientali  
al Concilio Vaticano II

Gli incontri, introdotti dal Vescovo dell'Eparchia Mons. Dosato Oliverio, potranno essere seguiti su piattaforma Zoom richiedendo il link all'indirizzo email [ecumenismo@luagro.chiesacattolica.it](mailto:ecumenismo@luagro.chiesacattolica.it)

*«Il nostro Concilio vuole il collaudo della fraternità e attiva collaborazione delle Chiese cattoliche d'Oriente e d'Occidente, e allo stesso tempo dichiara: tutti questi obiettivi possono essere raggiunti solo mediante la comunione. Nel frattempo tutti i cristiani, orientali e occidentali, sono esortati a prepararsi di comune fervore e ardore, anzi quotidianamente, a Dio, affinché, con l'aiuto della sua santissima Madre, tutti diventino una sola Chiesa, e una sola Chiesa, e una sola Chiesa, e una sola Chiesa, e una sola Chiesa. Con tutto fervore preghiamo tutti che il nostro Concilio sia il segno della forza e del coraggio dello Spirito Santo evangelizzatore. Con tutto fervore preghiamo tutti che il nostro Concilio sia il segno della forza e del coraggio dello Spirito Santo evangelizzatore. Con tutto fervore preghiamo tutti che il nostro Concilio sia il segno della forza e del coraggio dello Spirito Santo evangelizzatore.»*  
(*Constitution Ecclesiarum 36*)

OPERA DOCUMENTO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO  
Luogo Vaticano - Corso Venezia 34 - 00187 Roma (RM)

## Documentazione Ecumenica

papa Francesco, *Discorso ai partecipanti all'Assemblea dei Primate della Comunione Anglicana, Città del Vaticano, 2 maggio, 2024*

*Dear brothers and sisters, peace to you!*

Vi saluto con gioia, con le parole del Risorto: esse sono foriere di quella speranza che scaturisce dalla Risurrezione e che non delude. Così fu per i discepoli, mentre stavano chiusi e intimoriti nel Cenacolo: nel pieno dello smarrimento Gesù guarì la loro paura, mostrando le piaghe e il fianco ed effondendo su di loro il suo Spirito (cfr *Gv* 20,19-23). Anche oggi, quando i capi del popolo di Dio si riuniscono, potrebbero sentirsi impauriti come i discepoli: potrebbero lasciarsi tentare dallo sconforto, manifestando gli uni agli altri le delusioni e le aspettative non soddisfatte, facendosi dominare dalle preoccupazioni, senza riuscire a impedire che le rispettive divergenze si inaspriscano. Ma pure oggi, se volgiamo lo sguardo a Cristo anziché a noi stessi, ci accorgeremo che il Risorto sta in mezzo a noi e desidera donarci la sua pace e il suo Spirito.

Sono riconoscente a Sua Grazia Justin Welby per le parole fraterne che mi ha rivolto: ha iniziato il suo servizio come Arcivescovo di Canterbury nello stesso periodo in cui cominciavo il mio come Vescovo di Roma. Da allora abbiamo avuto molte occasioni per incontrarci, per pregare insieme, per testimoniare la fede nel Signore. Quest'anno, durante la celebrazione dei Vespri nella Solennità della Conversione di San Paolo, abbiamo conferito il mandato ad alcune coppie di vescovi cattolici e anglicani perché svolgano insieme il loro ministero, in modo da «essere per il mondo un'anticipazione della riconciliazione di tutti i cristiani nell'unità dell'unica e sola Chiesa di Cristo» [1]. Caro Fratello Justin, grazie per questa collaborazione fraterna a favore del Vangelo! E non dimentico il Sud Sudan: è stato meraviglioso; con tua moglie, che lavora lì. Molto bello.

Il Signore chiama ciascuno di noi ad essere costruttore di unità e, anche se non siamo ancora una cosa sola, la nostra comunione imperfetta non deve impedirci di camminare insieme. Infatti «le relazioni tra i cristiani [...] prevedono ed esigono sin da ora ogni possibile collaborazione pratica ai vari livelli: pastorale, culturale, sociale, e anche nella testimonianza al messaggio del Vangelo» [2]. Le divergenze non diminuiscono la portata di ciò che ci accomuna: esse «non possono impedirci di riconoscerci reciprocamente fratelli e sorelle in Cristo in ragione del nostro comune Battesimo» [3]. Sono grato in questo senso per il lavoro svolto negli ultimi cinquant'anni dalla Commissione internazionale anglicano-cattolica, che si è impegnata con dedizione nel superamento di diversi ostacoli che si frappongono sul camminodell'unità, riconoscendo anzitutto come «la comunione che ci unisce si fonda sulla fede in Dio nostro Padre, in nostro Signore Gesù Cristo e nello Spirito Santo; sul nostro comune battesimo in Cristo; sulla condivisione delle Sacre Scritture, del Credo degli Apostoli e del Credo Niceno-Costantinopolitano; sulla formula calcedoniana e sull'insegnamento dei Padri; sulla nostra comune eredità cristiana di molti secoli» [4].

Fratelli e sorelle, il tempo pasquale ci fa tornare alle origini attraverso la lettura degli Atti degli Apostoli. Tra tante pagine gloriose di fede e fraternità, coraggio dinanzi alla persecuzione, diffusione gioiosa del Vangelo e apertura ai pagani, l'autore sacro non nasconde momenti di tensione e di incomprendimento, nati spesso dalle fragilità dei discepoli, oppure da differenti interpretazioni del rapporto con la tradizione passata. Ma in tutto il racconto emerge come il vero protagonista sia lo Spirito Santo: gli Apostoli giungono a conciliazioni e soluzioni lasciando il primato a Lui. Talora dimentichiamo che le discussioni hanno animato anche la prima comunità cristiana, quella di coloro che avevano conosciuto il Signore e lo avevano incontrato Risorto; non dobbiamo avere paura delle discussioni, ma viverle lasciando il primato al Paraclito. A me piace tanto quella formula degli Atti degli Apostoli: «È parso allo Spirito Santo e a noi». È una cosa molto, molto bella. Pregare e ascoltarci, cercando di comprendere l'animo altrui e domandando a noi stessi – prima che chiederne conto agli altri – se siamo stati docili alle ispirazioni dello Spirito Santo o succubi delle nostre opinioni personali o di gruppo. Di certo, la prospettiva divina non sarà mai quella della divisione, mai, quella della separazione, dell'interruzione del dialogo, mai. La via di Dio ci porta invece a stringerci sempre più vitalmente al Signore Gesù, perché solo in comunione con Lui ritroveremo la piena comunione tra noi.

Il mondo lacerato di oggi ha bisogno della manifestazione del Signore Gesù! Ha bisogno di conoscere Cristo! Alcuni di voi provengono da regioni in cui la guerra, la violenza e l'ingiustizia sono l'avariato pane quotidiano dei fedeli, ma anche nei Paesi ritenuti benestanti e pacifici non mancano sofferenze, come la povertà di tanti. Cosa possiamo proporre noi di fronte a tutto questo, se non Gesù, il Salvatore? Farlo conoscere è la nostra missione. Sulla scia di quanto disse Pietro allo storpio presso la porta del tempio, ciò che dobbiamo offrire al nostro tempo fragile e bisognoso non sono argento e oro, ma Cristo e il sorprendente annuncio del suo Regno (cfr *At* 3,6).

Cari Primate della Comunione anglicana, grazie per aver scelto di incontrarvi quest'anno nella città degli Apostoli Pietro e Paolo. È un dono per me sentirmi vicino alle comunità che rappresentate. So che il ruolo del Vescovo di Roma rappresenta tra i cristiani una questione ancora controversa e divisiva. Ma secondo la bella espressione di Papa Gregorio Magno, che inviò Sant'Agostino come missionario in Inghilterra, il Vescovo di Roma è *servus servorum Dei* – servo dei servi di Dio. Come ha scritto Giovanni Paolo II, «tale definizione salvaguarda nel modo migliore dal rischio di separare la potestà (ed in particolare il primato) dal ministero, ciò che sarebbe in contraddizione con il significato di potestà secondo il Vangelo: «Io sto in mezzo a voi come colui che serve» (*Lc* 22,27)» [5]. Occorre dunque impegnarsi in «un dialogo fraterno, paziente [...] lasciando alle spalle inutili controversie» [6], al fine di comprendere come il ministero

petrino possa svolgersi quale servizio d'amore per tutti. Grazie a Dio, nei vari dialoghi ecumenici sono stati conseguiti risultati positivi sulla questione del primato come «dono da condividere» [7].

Come sapete, la Chiesa cattolica è impegnata in un percorso sinodale. Mi rallegro che tanti delegati fraterni, tra cui un vescovo della Comunione anglicana, abbiano preso parte alla prima sessione dell'Assemblea generale tenutasi lo scorso anno e attendo con gioia un'ulteriore partecipazione ecumenica nella sessione di quest'autunno. Prego affinché una migliore comprensione del ruolo del Vescovo di Roma sia tra i frutti del Sinodo. La *Relazione di sintesi* al termine della prima sessione ha chiesto di studiare più a fondo il legame tra sinodalità e primato ai vari livelli (locale, regionale, universale) [8]. Il più recente lavoro della Commissione internazionale anglicano-cattolica può essere un'utile risorsa in questo senso [9].

Perciò preghiamo, preghiamo, camminiamo e lavoriamo insieme, con fiducia e speranza. Nella Dichiarazione comune del 2016 abbiamo affermato: «Mentre, come i nostri predecessori, anche noi non vediamo ancora soluzioni agli ostacoli dinanzi a noi, non siamo scoraggiati. Con fiducia e gioia nello Spirito Santo confidiamo che il dialogo e il mutuo impegno renderanno più profonda la nostra comprensione e ci aiuteranno a discernere la volontà di Cristo per la sua Chiesa. Siamo fiduciosi nella grazia di Dio e nella Provvidenza, sapendo che lo Spirito Santo aprirà nuove porte e ci guiderà a tutta la verità» [10]. Sarebbe uno scandalo se, a causa delle divisioni, non realizzassimo la nostra comune vocazione di far conoscere Cristo. Invece, se al di là delle rispettive visioni saremo in grado di testimoniare Cristo con umiltà e amore, sarà Lui ad avvicinarci gli uni agli altri; perché, lo ribadisco, «solo questo amore, che non torna sul passato per prendere le distanze o puntare il dito, solo questo amore che in nome di Dio antepone il fratello alla ferrea difesa del proprio sistema religioso, solo questo amore ci unirà. Prima il fratello, dopo il sistema» [11]. Prima il fratello e dopo il sistema. Fratelli e sorelle, grazie ancora per questa visita, che ci permette di crescere nella comunione. Sono felice ora di ascoltare ciò che volete dirmi e di pregare con voi.

[1] *Conferimento del mandato ai Vescovi della Commissione internazionale anglicano-cattolica per l'unità e la missione*, 25 gennaio 2024 (cfr. *Unitatis redintegratio* 24).

[2] S. Giovanni Paolo II, Lett. enc. *Ut unum sint*, 40.

[3] *Dichiarazione comune di Sua Santità Papa Francesco e di Sua Grazia Justin Welby, Arcivescovo di Canterbury*, 5 ottobre 2016.

[4] ARCIC II, *La Chiesa come comunione*, 50.

[5] *Ut unum sint*, 88.

[6] *Ibid.*, 96.

[7] ARCIC II, *The Gift of Authority*, 60.

[8] Cfr. XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, *Una Chiesa sinodale in missione: Relazione di sintesi*, I.7.h.

[9] Cfr. ARCIC III, *Walking Together on the Way*.

[10] *Dichiarazione comune*, cit.

[11] *Omelia durante i Vespri nella Solennità della Conversione di San Paolo*, 25 gennaio 2024.

### **papa FRANCESCO, *Messaggio per il IV raduno mondiale organizzato dal "Global Christian Forum" (Accra, Ghana, 15 - 20 aprile 2024), Città del Vaticano, 18 aprile 2024***

Porgo i miei cordiali saluti a tutti i presenti al IV Raduno Mondiale del Global Christian Forum.

La vostra assemblea vede partecipanti da tutto il mondo, il che rispecchia un bel mosaico del cristianesimo contemporaneo con la sua ricca diversità, pur rimanendo fondato sulla nostra comune identità di seguaci di Gesù Cristo.

Il tema di quest'anno, «perché il mondo sappia» (cfr. Giovanni 17, 23b) esorta i cristiani a incarnare l'unità e l'amore del Dio Uno e Trino nella loro vita personale ed ecclesiale, così da dare testimonianza a un mondo ferito da divisione e rivalità.

L'unità è un elemento indispensabile per abbracciare la visione del Regno di Dio. Pertanto, c'è un legame intrinseco tra ecumenismo e missione cristiana. Durante tutta la sua storia, il Global Christian Forum ha contribuito in modo significativo alla promozione di tale legame, offrendo uno spazio in cui i membri, specialmente quelli provenienti da espressioni storiche differenti della fede cristiana, crescono nel rispetto reciproco e nella fratellanza incontrandosi gli uni gli altri in Cristo.

Possa questo raduno, nell'anniversario d'argento del forum, rendere più profonda la vostra fede e ravvivare il vostro amore fraterno mentre pregate insieme, vi raccontate le vostre storie personali e affrontate le sfide che si pongono alla comunità cristiana globale.

Su tutti voi invoco le benedizioni di Dio Onnipotente e prego perché il raduno accresca l'unità visibile tra tutti i cristiani.

### **papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti al Primo Colloquio tra il Dicastero per il Dialogo Interreligioso e il Congresso dei Leader delle Religioni Tradizionali e Mondiali, Città del Vaticano, 4 aprile 2024***

Signor Presidente del Senato, Eminenza, Eccellenze, Autorità del Kazakistan, fratelli e sorelle,

Vi do il benvenuto in occasione del vostro Colloquio, che vede impegnati il Dicastero per il Dialogo Interreligioso e, da parte kazaka, il Congresso dei Leader delle Religioni Tradizionali e Mondiali, il Senato della Repubblica e il Centro Nursultan Nazarbayev per il Dialogo Interreligioso e tra le Civiltà. È per me motivo di gioia vedere in questo evento un primo significativo frutto del Protocollo d'Intesa stipulato tra il Nazarbayev Center e il suddetto Dicastero.

Questo incontro mi dà l'occasione di fare memoria del VII Congresso dei Leader delle Religioni Tradizionali e Mondiali, al quale ho partecipato nel 2022, recandomi ad Astana. Il Congresso è una piattaforma unica e ben sperimentata per il dialogo non solo tra responsabili religiosi, ma anche con il mondo della politica, della cultura, dei mezzi di comunicazione. È un'iniziativa meritoria, che ben corrisponde alla vocazione del Kazakistan a essere *Paese dell'incontro*.

Oltre che nel viaggio apostolico, ho avuto modo di manifestare la mia vicinanza al popolo kazako in occasione della visita in Vaticano, lo scorso gennaio, del Signor Presidente della Repubblica, che tanto cortesemente mi aveva accolto nel Paese, e nell'incontro con S.E. il Sig. Ashimbayev, Presidente del Senato e Capo del Segretariato del Congresso, che partecipa al vostro colloquio come capo della Delegazione kazaka.

È necessario sostenerci nel coltivare l'armonia tra le religioni, le etnie e le culture, armonia della quale il vostro grande Paese può essere fiero. In particolare, sono tre gli aspetti della vostra realtà che vorrei sottolineare: *il rispetto delle diversità, l'impegno per la "casa comune" e la promozione della pace*.

Per quanto riguarda il rispetto delle diversità, elemento imprescindibile nella democrazia – che va costantemente promossa –, contribuisce molto a creare armonia il fatto che lo Stato sia "secolare". Parliamo ovviamente di una sana laicità, che non mescola religione e politica, ma le distingue per il bene di entrambe, e che riconosce allo stesso tempo alle religioni il loro ruolo essenziale nella società, a servizio del bene comune. Inoltre, pace e armonia sociale sono favorite, nel vostro modello, da un trattamento equo e paritario delle diverse componenti etniche, religiose e culturali per quanto riguarda il lavoro, l'accesso agli uffici pubblici e la partecipazione alla vita politica e sociale del Paese, affinché nessuno si senta discriminato o favorito a motivo della sua specifica identità.

Circa il secondo punto – l'impegno per la salvaguardia del creato – sottolineo il tema che avete scelto: *La nostra casa comune: un dono divino da amare e di cui prendersi cura*. Tra i documenti di lavoro, oltre alla *Laudato si'* e alla *Laudate Deum*, avete preso in considerazione il testo "*2023-2033 Development Concept*", voluto dal Signor Presidente della Repubblica, che offre una visione panoramica del Congresso e delle sue attività nella decade a venire, con speciale attenzione alle questioni ambientali. È importante: il rispetto per il creato, infatti, è conseguenza irrinunciabile dell'amore per il Creatore, per i fratelli e le sorelle con cui condividiamo la vita sul pianeta, e in modo particolare per le generazioni future, nei riguardi delle quali siamo chiamati a tramandare un'eredità da custodire, non un debito ecologico da scontare. Auspico che la vostra iniziativa costituisca un importante contributo in questo senso.

Il vostro incontro ha infine una terza dimensione: la *promozione della pace*. Oggi tanti, troppi parlano di guerra: la retorica bellicista è purtroppo tornata di moda. È brutto questo! Ma mentre si spargono parole d'odio, le persone muoiono nella brutalità dei conflitti. Abbiamo bisogno invece di parlare di pace, di sognare la pace, di dare creatività e concretezza alle attese di pace, che sono le vere aspettative dei popoli e della gente. Si faccia ogni sforzo in tal senso, dialogando con tutti. Il vostro incontrarvi nel rispetto delle diversità e con l'intento di arricchirvi vicendevolmente sia di esempio a non vedere nell'altro una minaccia, ma un dono e un interlocutore prezioso per la crescita reciproca. Cari amici, vi auguro di trascorrere giornate di fraternità, feconde di amicizia e di progetti di bene, e di condividere fruttuosamente i risultati del vostro lavoro. Su di voi invoco la benedizione dell'Onnipotente, amante della pace. Grazie!

#### **papa FRANCESCO, *Messaggio per il Network Alarabiya*, Città del Vaticano, 12 aprile 2024**

Cari amici,

vi ringrazio per l'opportunità di rivolgermi una parola proprio al termine del Ramadan. Una felice coincidenza ricorre quest'anno, con il mese sacro islamico che si conclude pochi giorni dopo la celebrazione della Pasqua, la festa più importante per i cristiani.

Ma questa lieta ricorrenza, che porta ad alzare gli occhi al cielo e ad adorare il Signore «misericordioso e onnipotente» (*Nostra aetate*, 3), stride fortemente con la tristezza per il sangue che scorre nelle terre benedette del Medio Oriente.

Fratelli e sorelle, il nostro padre Abramo alzò gli occhi al cielo per guardare le stelle: la luce della vita, che ci avvolge e ci abbraccia dall'alto, ci chiede di superare la notte dell'odio perché, secondo la volontà del Creatore, siano gli astri a illuminare la terra, e non la terra a bruciare, devastata dalle fiamme di armi che infuocano il cielo!

Dio è pace e vuole la pace. Chi crede in Lui non può che ripudiare la guerra, la quale non risolve, ma aumenta i conflitti.

La guerra, non mi stanco di ripetere, è sempre e solo una sconfitta: è una via senza meta; non apre prospettive, ma estingue la speranza.

Sono angosciato per il conflitto in Palestina e Israele: cessi subito il fuoco nella striscia di Gaza, dove è in corso una catastrofe umanitaria; possano arrivare gli aiuti alla popolazione palestinese che soffre tantissimo; si rilascino gli ostaggi rapiti a ottobre! E penso alla martoriata Siria, al Libano, a tutto il Medio Oriente: non lasciamo che divampino le fiamme del rancore, sospinte dai venti funesti della corsa agli armamenti! Non lasciamo che la guerra si allarghi! Arrestiamo l'inerzia del male!

Ho nella mente le famiglie, i giovani, i lavoratori, gli anziani, i bambini: sono certo che nel loro cuore, nel cuore della gente comune, c'è un grande desiderio di pace. E che, di fronte al dilagare della violenza, mentre le lacrime scendono dagli occhi, una parola esce dalla loro bocca: "basta". Basta! – ripeto anch'io – a chi ha la grave responsabilità di governare le nazioni: basta, fermatevi! Per favore, fate cessare il rumore delle armi e pensate ai bambini, a tutti i bambini, come ai vostri stessi figli. Guardiamo tutti al futuro con gli occhi dei bambini. Loro non si chiedono chi è il

nemico da distruggere, ma chi sono gli amici con cui giocare; loro hanno bisogno di case, parchi e scuole, non di tombe e fosse!

Amici, io credo che i deserti possano fiorire: come in natura, così pure nei cuori delle persone e nelle vite dei popoli. Ma dai deserti dell'odio spunteranno germogli di speranza solo se sapremo crescere insieme, l'uno a fianco dell'altro; se sapremo rispettare il credo degli altri; se sapremo riconoscere il diritto di esistere di ogni popolo e il diritto di ogni popolo ad avere uno Stato; se sapremo vivere in pace senza demonizzare nessuno. Io credo e spero in questo e con me i cristiani che, tra non poche difficoltà, vivono in Medio Oriente: li abbraccio e li incoraggio, chiedendo che abbiano sempre e ovunque il diritto e la possibilità di professare liberamente la loro fede, che parla di pace e fraternità.

Vi ringrazio per la vostra attenzione. Vi saluto con affetto, assicurandovi che porto il Medio Oriente nel cuore. A ciascuno di voi auguro ogni bene e benedizione dall'Altissimo. *Shukran!* [grazie!]

**papa FRANCESCO, *Discorso ai membri del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, Città del Vaticano, 20 aprile 2024***

Cari fratelli e sorelle, buongiorno, e benvenuti!

Sono contento di darvi il benvenuto in occasione della vostra adunanza plenaria, nell'ambito della quale celebrate il 70° anniversario dell'istituzione del Pontificio Comitato.

Saluto il Presidente, Padre Marek Inglot, e saluto ciascuno di voi, grato per il vostro incontro e per il vostro servizio. Provenite da diversi Paesi e da tre continenti, ognuno con le proprie, apprezzate competenze specialistiche. Così garantite la dimensione internazionale e il carattere pluridisciplinare del Comitato, la cui attività di ricerca, convegnistica ed editoriale si iscrive in una dinamica multiculturale feconda e propositiva. La bella Collana «Atti e Documenti», diretta dal Segretario del Pontificio Comitato, festeggia quest'anno anch'essa un settantesimo: il 70° volume edito.

Ciò testimonia un impegno nella ricerca della verità storica su scala mondiale, in uno spirito di dialogo con differenti sensibilità storiografiche e con molteplici tradizioni di studi. È bene che collaboriate con altri, espandendo le vostre relazioni scientifiche e umane, ed evitando forme di chiusura mentale e istituzionale. Vi incoraggio a mantenere questo approccio arricchente, fatto di ascolto costante e attento, libero da ogni ideologia – le ideologie uccidono – e rispettoso della verità. Ribadisco quanto vi dissi in occasione del vostro 60° anniversario: «Nell'incontro e nella collaborazione con ricercatori di ogni cultura e religione, voi potete offrire un contributo specifico al dialogo tra la Chiesa e il mondo contemporaneo» (*Discorso*, 12 aprile 2014).

Questo stile concorre a sviluppare quella che chiamerei “diplomazia della cultura”. È molto attuale, e oggi tanto più necessaria nel contesto del pericoloso conflitto globale a pezzi in atto, al quale non possiamo assistere inerti. Vi invito pertanto a proseguire nel lavoro di ricerca storica aprendo orizzonti di dialogo, dove portare la luce della speranza del Vangelo, quella speranza che non delude (cfr *Rm* 5,5).

Mi piace pensare al rapporto tra la Chiesa e gli storici nei termini di *prossimità*. C'è infatti una relazione vitale tra la Chiesa e la storia. Su tale aspetto San Paolo VI ha sviluppato un'intensa riflessione, ravvisando il punto di incontro privilegiato tra la Chiesa e gli storici nella comune *ricerca della verità* e nel comune *servizio alla verità*. Ricerca e servizio. Ecco le parole che rivolse agli storici, nel 1967: «Può essere qui che si trovi il principale punto di incontro tra voi e noi [...], tra la verità religiosa della quale la Chiesa è depositaria e la verità storica, della quale voi siete i buoni e devoti servitori: tutto l'edificio del cristianesimo, della sua dottrina, della sua morale e del suo culto, tutto riposa in definitiva sulla testimonianza. Gli Apostoli di Cristo hanno testimoniato ciò che hanno visto e ascoltato. [...] Ciò lascia comprendere quanto un organismo di natura spirituale e religiosa come la Chiesa cattolica sia interessato alla ricerca e all'affermazione della verità storica [...] Essa pure ha una storia, e il carattere storico delle sue origini ha in particolare per essa un'importanza decisiva» (*Discorso ai partecipanti all'Assemblea generale del Comitato internazionale di scienze storiche*, 3 giugno 1967).

La Chiesa cammina nella storia, accanto alle donne e agli uomini di ogni tempo, e non appartiene a nessuna cultura particolare, ma desidera vivificare con la testimonianza mite e coraggiosa del Vangelo il cuore di ogni cultura, così da costruire insieme *la civiltà dell'incontro*. Invece, le tentazioni dell'autoreferenzialità individualistica e dell'affermazione ideologica del proprio punto di vista alimentano *l'inciviltà dello scontro*. La civiltà dell'incontro e l'inciviltà dello scontro. È bello che voi, a settant'anni dalla nascita, testimoniaste di saper resistere a tali tentazioni, vivendo con passione, attraverso gli studi, l'esperienza rigenerante del servizio all'unità, a quell'unità composita e armonica che lo Spirito Santo ci mostra a Pentecoste.

Sessant'anni fa, in quell'evento benedetto dallo Spirito che è stato il Concilio Vaticano II, San Paolo VI pronunciò parole che suonano come monito a ogni lusinga di compiaciuta autoreferenzialità ecclesiale, dalla quale occorre proteggere il vostro servizio: «Nessuno [...] pensi che la Chiesa [...] si soffermi su se stessa per compiacersene e dimentichi sia Cristo, dal quale tutto riceve, a cui tutto deve, sia il genere umano, per servire il quale è nata. La Chiesa sta nel mezzo tra Cristo e la comunità umana, non ripiegata su di sé, non come un velo opaco che impedisce la vista, non fine a se stessa, ma al contrario costantemente sollecita di essere tutta di Cristo, in Cristo, per Cristo, di essere tutta degli uomini, tra gli uomini, per gli uomini, tramite veramente umile ed eccellente tra il Divin Salvatore e l'umanità» (*Discorso per l'inaugurazione della III Sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II*, 14 settembre 1964, 17).

Per i vostri settant'anni, vi auguro di conformare il vostro operato a queste parole: gli studi storici vi rendano *maestri in umanità e servitori dell'umanità*. A voi e ai vostri cari imparto di cuore la mia benedizione, chiedendovi, per favore, di pregare per me. Grazie.

**papa FRANCESCO, Discorso ad alunni ed insegnanti della Rete Nazionale delle Scuole di Pace, Città del Vaticano, 19 aprile 2024**

Cari ragazzi, care ragazze, cari insegnanti, buongiorno a tutti!

Sono contento di incontrare ancora una volta la rete nazionale delle “Scuole per la Pace”. Saluto il Dottor Lotti e do il benvenuto a tutti voi.

Voglio prima di tutto ringraziarvi. Grazie per questo cammino ricco di idee, di iniziative, di percorsi formativi e di attività, che intendono promuovere una nuova visione del mondo. Grazie per essere pieni di entusiasmo nell'inseguire obiettivi di bellezza e di bontà, in mezzo a situazioni drammatiche, ingiustizie e violenze che sfigurano la dignità umana. Grazie perché con passione e generosità vi impegnate a lavorare nel “cantiere del futuro”, vincendo la tentazione di una vita appiattita soltanto sull'oggi, che rischia di perdere la capacità di sognare in grande. Oggi più che mai, invece, c'è bisogno di vivere con responsabilità, allargando gli orizzonti, guardando avanti e seminando giorno per giorno quei semi di pace che domani potranno germogliare e portare frutto. Grazie ragazzi e ragazze!

Nel prossimo mese di settembre si svolgerà a New York il *Summit del Futuro*, convocato dall'ONU per affrontare le grandi sfide globali di questo momento storico e firmare un “Patto per il Futuro” e una “Dichiarazione sulle generazioni future”. Si tratta di un evento importante, e c'è bisogno anche del vostro contributo perché non rimanga soltanto “sulla carta”, ma diventi concreto e si realizzi attraverso percorsi e azioni di cambiamento.

Voi portate nel cuore questo grande sogno: “*Trasformiamo il futuro. Per la pace, con la cura*”. E proprio su questo vorrei brevemente soffermarmi per dirvi una cosa in cui credo molto: che voi siete chiamati – ascoltate bene – voi siete chiamati ad essere *protagonisti e non spettatori del futuro*. Vi domando: a che cosa voi siete chiamati? Ad essere che? [*rispondono i ragazzi*] Non ho sentito bene!... [*rispondono a gran voce i ragazzi*] Coraggio! Avanti! La convocazione di questo Summit mondiale, infatti, ci ricorda che tutti siamo interpellati dalla costruzione di un avvenire migliore e, soprattutto, che dobbiamo costruirlo insieme! Vi domando: il futuro si può costruire da soli? [*i ragazzi rispondono “no”*]. Non sento... [*un “no” a gran voce*]. Dobbiamo costruirlo? [*“Sì!”*] Bravi! Non possiamo solo delegare le preoccupazioni per il “mondo che verrà” e per la risoluzione dei suoi problemi alle istituzioni deputate e a coloro che hanno particolari responsabilità sociali e politiche. È vero che queste sfide richiedono competenze specifiche, ma è altrettanto vero che esse ci riguardano da vicino, toccano la vita di tutti e chiedono a ciascuno di noi partecipazione attiva e impegno personale. In un mondo globalizzato, come questo, dove siamo tutti interdipendenti, non è possibile procedere come singoli individui che si prendono cura soltanto del proprio “orto”, per coltivare i propri interessi: occorre invece *mettersi in rete e fare rete*. Cosa occorre? *Mettersi in rete e fare rete*. Cosa occorre? *Mettersi in rete e fare rete*. Tutti insieme! [*i ragazzi rispondono*] Ecco, sì bravi, e questo è importante, bisogna entrare in connessione, lavorare in sinergia e in armonia. Questo significa *passare dall'io al noi*: non “io lavoro per il mio bene”, ma “noi lavoriamo per il bene comune, per il bene di tutti”. Noi lavoriamo per il bene di tutti. Insieme! [*i ragazzi ripetono*] Bravi!

In effetti, le sfide odierne, e soprattutto i rischi che, come nubi oscure, si addensano su di noi minacciando il nostro futuro, sono anch'essi diventati globali. Ci riguardano tutti, interrogano l'intera comunità umana, richiedono il coraggio e la creatività di un *sogno collettivo* che animi un impegno costante, per affrontare insieme le crisi ambientali, le crisi economiche, le crisi politiche e sociali che il nostro pianeta sta attraversando.

Cari ragazzi, care ragazze, cari insegnanti, si tratta di un sogno che richiede di essere svegli e non addormentati! Sì, perché lo si porta avanti lavorando, non dormendo; camminando per le strade, non sdraiati sul divano; usando bene i mezzi informatici, non perdendo tempo sui *social*; e poi – ascoltate bene – questo tipo di sogno si realizza anche con la preghiera, cioè insieme con Dio, e non con le nostre sole forze.

Cari studenti, cari insegnanti, voi avete messo al cuore del vostro impegno due parole-chiave: *la pace e la cura*. Sono due realtà legate tra loro: la pace, infatti, non è soltanto silenzio delle armi e assenza di guerra; è un clima di benevolenza, di fiducia e di amore che può maturare in una società fondata su relazioni di cura, in cui l'individualismo, la distrazione e l'indifferenza cedono il passo alla capacità di prestare attenzione all'altro, di ascoltarlo nei suoi bisogni fondamentali, di curare le sue ferite, di essere per lui o lei strumenti di compassione e di guarigione. Questa è la cura che Gesù ha verso l'umanità, in particolare verso i più fragili, e di cui il Vangelo ci parla spesso. Dal “prendersi cura” reciproco nasce una società inclusiva, fondata sulla pace e sul dialogo.

In questo tempo ancora segnato dalla guerra, vi chiedo di essere artigiani della pace; in una società ancora prigioniera della cultura dello scarto, vi chiedo di essere protagonisti di inclusione; in un mondo attraversato da crisi globali, vi chiedo di essere costruttori di futuro, perché la nostra casa comune diventi luogo di fraternità.

Vorrei parlarvi due minuti sulla guerra. Pensate ai bambini che sono in guerra, pensate ai bambini ucraini che hanno dimenticato di sorridere. Pregate per questi bambini, metteteli nel cuore i bambini che sono in guerra. Pensate ai bambini di Gaza, mitragliati, che hanno fame. Pensate ai bambini. Adesso un piccolo silenzio, e ognuno di noi pensi ai bambini ucraini e ai bambini di Gaza.

Vi auguro di essere sempre appassionati del sogno della pace. Lo dico con il motto di Don Lorenzo Milani, il priore di Barbiana, che al “non mi importa”, tipico dell'indifferenza menefreghista, opponeva l'“*I care*”, cioè il “mi sta a cuore”,

“mi interessa”. Che tutto questo stia a cuore a voi. Che vi stia sempre a cuore la sorte del nostro pianeta e dei vostri simili; vi stia a cuore il futuro che si apre davanti a noi, perché possa essere davvero come Dio lo sogna per tutti: un futuro di pace e di bellezza per l'umanità intera. E vi siano a cuore i bambini ucraini, che dimenticano di sorridere; i bambini di Gaza, che soffrono sotto le mitraglie. Vi benedico di cuore. Buona scuola e buon cammino! E, per favore, ricordatevi di pregare per me. Grazie tante!

**mons. LAURO TISI, arcivescovo di Trento, *Messaggio per la Pasqua celebrata nelle Chiese Ortodosse, Trento, 1° maggio 2024***

Carissimi padri e diaconi, carissimi fratelli, carissime sorelle appartenenti alle Chiese Ortodosse presenti sul nostro territorio trentino, con sentimenti di riconoscenza e di rinnovata speranza desidero far arrivare a ciascuna e ciascuno di Voi il mio augurio per la Grande Solennità della Pasqua di Risurrezione, che vi apprestate a celebrare.

Sembra impossibile che di anno in anno gli scenari di morte costruiti dall'umanità anziché diminuire aumentino di numero e di forza; è davvero assurdo e sembra assolutamente incredibile che l'umanità, tanto geniale nella scienza, nell'arte, nello sport e in moltissimi altri ambiti, sappia essere altrettanto malvagiamente geniale nella sua capacità di seminare morte e distruzione. Mi sembra che questa semplice constatazione ci aiuti a capire ancora di più il valore della Pasqua di Risurrezione. E questo vale non solo per noi credenti, ma per il mondo intero. Un Dio che condivide fino in fondo la nostra vita e i nostri drammi e che da quei drammi esce vittorioso per portare anche noi nella sua vittoria è ciò che il mondo sta affannosamente cercando, forse inconsapevolmente anche, ma con una sete infinita: sete di Bene, sete di Vita.

Non vi pare di intravedere proprio qui, allora, la nostra missione come credenti? Quella di annunciare al mondo che la morte non ha senso, perché è stata vinta dal Dio della vita. È la forza della Pasqua che ci invia ad annunciare a tutti la vittoria di Dio; è la luce della Risurrezione che ha ancora la capacità di portare luce là dove sembra esserci solo il buio del nonsenso e della violenza; è la verità del Crocifisso Risorto che ci chiede di porre in essere scelte concrete di accoglienza, di riconciliazione, di pace.

Sorelle e fratelli carissimi, che sia una Pasqua di speranza allora quella che, al di là dei diversi riti e calendari, condividiamo nella stessa fede e nella stessa carità. E mentre Vi ringrazio molto per la Vostra testimonianza di fedeltà al Vangelo e alle Vostre culture di provenienza, mi unisco a Voi nel chiedere al Signore Gesù il dono della pace per il mondo intero.

Buona Pasqua a tutte e tutti Voi! Con la mia benedizione e chiedendo umilmente la Vostra.

**mons. SANTO MARCIANÒ e i cappellani militari, *Messaggio per la Pasqua ebraica, Roma, 22 aprile 2024***

In occasione della grande festa di Pesach, che inizia oggi pomeriggio, l'Ordinario Militare per l'Italia Mons. Santo Marcianò, e tutti i cappellani militari desiderano rivolgere il più cordiale augurio di pace a tutti i militari di religione ebraica.

La nostra vicinanza ai militari di religione ebraica si unisce alla solidarietà verso tutta la comunità ebraica vittima in questi mesi di inaccettabili espressioni di odio antiebraico.

In questo momento particolare per la storia d'Israele, possa il Signore ispirare le coscienze per la liberazione degli ostaggi del 7 ottobre e possa cessare ogni forma di violenza da qualsiasi parte essa provenga. Sia pace su Gerusalemme e su coloro che la amano (cfr Sal 122,6).

Un augurio di Buona Pasqua a tutti! Chag Pesach Sameach!

**card. MATTEO MARIA ZUPPI, arcivescovo di Bologna, *Messaggio per la conclusione del Ramadan, Bologna, 9 aprile 2024***

Carissimi fratelli e sorelle musulmani, *kull 'am na-antum bi-khayr*, “state bene per tutto l'anno”. Desidero rivolgervi il mio augurio in occasione della fine di Ramadan, usando la formula tradizionale che voi tanto amate e che utilizzate in questi giorni.

Un modo di essere buoni vicini è quello di augurarsi reciprocamente il bene. Ogni benedizione viene da Dio, onnipotente e misericordioso, e noi possiamo solo dividerla, come buoni amministratori, anzitutto con l'invocazione, poi con i gesti di bontà. Augurare il bene per tutto l'anno significa collaborare alla costruzione di questo bene giorno per giorno. In questo possiamo davvero dimostrare di essere, noi e voi, figli di Abramo, secondo la definizione che la Chiesa cattolica ha dato dei musulmani in uno dei suoi documenti più importanti [*Nostra Aetate*, n. 3], nel quale si legge anche che i musulmani «hanno in stima la vita morale e rendono culto a Dio, soprattutto con la preghiera, le elemosine e il digiuno».

Questo è un buon programma di vita, che può valere anche per noi cristiani, che abbiamo da poco celebrato la Risurrezione di Gesù dai morti e che ci prepariamo in queste settimane del tempo pasquale a celebrare la sua Ascensione al cielo, un mistero della fede che anche voi confessate.

L'Ascensione di Gesù ci spinga tutti a guardare in alto, cioè oltre l'orizzonte di questa vita, non per farci fuggire dalla vita ma, al contrario, per impegnarci maggiormente in essa, come credenti e membri della comunità civile, al fine

di rendere presente quella benedizione divina dalla quale sono partito per farvi i miei auguri e alla quale ritorno, invocando ogni bene per voi, i vostri figli e figlie, i vostri parenti e amici lontani. *Kull 'am wa-antum bi-khayr.*

**mons. MARIO DELPINI, arcivescovo di Milano, *Messaggio per la fine del Ramadan, Milano, 4 aprile 2024***

Cari fratelli e sorelle musulmani,

vi presento i migliori auguri – miei personali e di tutti i cristiani della Chiesa ambrosiana – per la prossima festa di *Id al-Fitr*.

Vi scrivo nel giorno in cui la Chiesa cattolica festeggia la Domenica di Pasqua nella Resurrezione del Signore Gesù, e ringrazio le comunità che mi hanno fatto giungere i loro auguri. In questo giorno si compie e si rivela tutto il significato del cammino di penitenza e preghiera che abbiamo vissuto per quaranta giorni, la Quaresima: un cammino voluto per togliere dalle nostre vite qualsiasi distrazione e concentrarci su Dio, sul suo disegno di salvezza per noi.

Come lo scorso anno, abbiamo condiviso gran parte di questo momento fondamentale della nostra fede con il vostro mese di Ramadan. Una circostanza temporale che è molto più di una semplice coincidenza. Ci siamo allenati insieme a rimettere al centro della storia Dio, ricordandoci che quando l'uomo estromette Dio dalla sua vita finisce per adorare le cose terrene, e che la vera religiosità è quella che adora Dio e ama il prossimo.

Stiamo vivendo tempi difficili: la pace è insidiata da guerre che sentiamo vicine e la violenza si insinua come un tentatore anche nei rapporti più quotidiani e familiari. È nostro compito, è compito delle religioni aiutare a discernere il bene e a metterlo in pratica con le opere, con la preghiera e con la fatica del lavoro interiore, per edificare la cultura dell'incontro e della pace, fatta di pazienza, comprensione, passi umili e concreti. Faccio mie le parole di papa Francesco: in questo tempo di conflitti, le religioni «siano albe di pace, semi di rinascita tra devastazioni di morte, echi di dialogo che risonano instancabilmente, vie di incontro e di riconciliazione per arrivare anche là, dove i tentativi delle mediazioni ufficiali sembrano non sortire effetti».

Fratelli universali. Questo è il compito che come uomini di fede abbiamo dentro la storia, anche qui a Milano, proprio in questo periodo. Sono sicuro che gli incontri vissuti nelle terre ambrosiane tra le comunità cristiane e le comunità musulmane, generati proprio dal tempo di Quaresima e di Ramadan, ci hanno fatto crescere in questa esperienza di dialogo, che è prima di tutto un percorso spirituale, un cammino di conversione a Dio. Rendiamo grazie a Dio per questo cammino.

In atteggiamento di preghiera e di stima, vi saluto.

**mons. GIOVANNI MASSARO, vescovo di Avezzano, *Messaggio per la fine del Ramadan alla Comunità Musulmana della Marsica, Avezzano, 10 aprile 2024***

Carissimi fratelli musulmani,

Vi giungano gli auguri miei e della Chiesa diocesana per la festa dell'*Eid al-Fitr*.

Gli auguri scambiati durante le festività rafforzano le nostre già buone relazioni. Quest'anno, purtroppo, sia la Quaresima sia il Ramadan sono stati segnati da un numero crescente di conflitti, che Papa Francesco, nel suo instancabile servizio in favore di tutta la famiglia umana, ha definito come “una guerra mondiale a pezzi”.

Le cause delle guerre in corso sono sempre le stesse: il desiderio di egemonia degli esseri umani, gli interessi economici del mercato delle armi e le tristi ambizioni geopolitiche di predominio, con conseguenze tragiche per migliaia di sorelle e fratelli che vivono e muoiono in condizioni difficilissime.

Grazie a Dio, l'Onnipotente, anche il desiderio di pace è profondamente radicato in ogni donna e uomo di buona volontà. Pur con alcune differenze, entrambi i nostri credi religiosi riconoscono l'essenzialità della formazione delle coscienze al valore assoluto della vita e della pace. Per questo motivo, come credenti non dobbiamo mai stancarci di formare le coscienze e di essere testimoni di speranza. Uniamoci, dunque, nella corale richiesta di spegnere il fuoco dell'odio, della violenza e delle guerre.

Possano il digiuno, le elemosine e le preghiere praticate durante il Ramadan portare abbondanti frutti di pace e di speranza.

Vi benedico e Vi saluto con affetto fraterno.

**mons. ROBERTO REPOLE, arcivescovo di Torino, *Messaggio per la fine del Ramadan, Torino, 8 aprile 2024***

Cari amici Musulmani,

al termine del digiuno del mese di Ramadan quale Arcivescovo, anche a nome dei cristiani della diocesi di Torino e Susa, vi invio un messaggio di auguri e amicizia. Da pochi giorni anche i cristiani hanno terminato il tempo penitenziale della Quaresima con la festa di Pasqua. Dio che legge nei cuori gioisce della nostra conversione interiore attraverso il digiuno e la preghiera, la condivisione delle gioie e delle sofferenze delle nostre famiglie, in particolare dei più piccoli e dei malati, la solidarietà verso i più bisognosi della comunità.

Questo tempo benedetto si inserisce tuttavia in un contesto di conflitti e guerre che attenuano la nostra gioia. Papa Francesco ha più volte ripetuto che le crescenti ostilità tra le nazioni si stanno trasformando in “una terza guerra mondiale combattuta a pezzi”. E il tragico bilancio delle guerre si manifesta nella perdita di vite umane, persone con ferite gravi, orfani e vedove, sfollati e profughi, distruzione di case e di infrastrutture. Le guerre affondano le loro radici

nelle ingiustizie, nella brama di potere, nel disconoscimento dell'uguaglianza dei diritti e dei doveri delle persone e dei popoli.

Non lasciamoci tentare dall'odio, non lasciamo prevalere in noi l'odio e la sete di vendetta. La condanna e il rifiuto della guerra siano inequivocabili poiché ogni guerra è fratricida, inutile e insensata. In guerra non vince nessuno, perdono tutti.

Di fronte alle guerre le religioni, più di tutti, hanno un compito alto, nobile e ineludibile. Ricordiamo quanto scrivono a questo riguardo Papa Francesco e il Grande Imam di al Azhar Ahmad al Tayyeb: *“Le religioni non incitano mai alla guerra e non sollecitano sentimenti di odio, ostilità ed estremismo, né invitano allo spargimento di sangue”* *“I veri insegnamenti della religione invitano a restare ancorati ai valori della pace, a sostenere i valori della reciproca conoscenza, della fratellanza umana e della convivenza comune e ristabilire la saggezza, la giustizia e la carità”* (Documento sulla Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune, Abu Dhabi, 4 febbraio 2019)

Cari fratelli e sorelle musulmani, uniamo dunque le nostre volontà e i nostri cuori per spegnere il fuoco dell'odio e della violenza, attingendo alle risorse per la pace presenti nelle nostre tradizioni umane e religiose.

Nel sincero desiderio di rinnovare i legami spirituali e di amicizia tra cristiani e musulmani porgo i saluti più cordiali e fraterni alla vostra comunità e alle vostre famiglie, con particolare sollecitudine per i vostri bambini e le persone malate. Buon Eid al-Fitr.

**mons. CORRADO SANGUINETI, vescovo di Pavia, e don MICHELA MOSA, delegato per il dialogo interreligioso della diocesi di Pavia, Messaggio per la fine del Ramadan, Pavia, 9 aprile 2024**

Cari fratelli e sorelle,

colgo l'occasione della festa dell' *Eid al-fitr* per rinnovarvi la mia personale vicinanza e quella della Chiesa Cattolica di Pavia.

Quest'anno abbiamo vissuto quasi negli stessi giorni la dimensione spirituale del digiuno e della preghiera intensa, dell'apertura a Dio Creatore e al nostro prossimo più difficoltà: è stato un tempo propizio e bello per ritrovare la purezza della nostra relazione con Dio e rinnovare la solidarietà verso i più bisognosi.

Cinque anni fa Papa Francesco e il Grande Imam di al-Azhar Ahmed al Tayyeb hanno firmato insieme il «Documento sulla Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune» (Abu Dhabi, 4 febbraio 2019). In esso leggiamo che *«le religioni non incitano mai alla guerra e non sollecitano sentimenti di odio, ostilità, estremismo, né invitano alla violenza o allo spargimento di sangue»*. Anzi – afferma ancora il Documento – siamo convinti che *«i veri insegnamenti delle religioni invitano a restare ancorati ai valori della pace; a sostenere i valori della reciproca conoscenza, della fratellanza umana e della convivenza comune; a ristabilire la saggezza, la giustizia e la carità»*.

Questi sono i sentimenti che dobbiamo ritrovare soprattutto in questi tempi bui, di *«terza guerra mondiale a pezzi»*, in cui la violenza e l'odio seminano morte e distruzione.

Le religioni – e lo sappiamo soprattutto noi credenti – sono portatrici di pace, costruiscono ponti, rafforzano la fratellanza: chiediamo di nuovo a Dio che ci guidi su queste strade per rafforzare le relazioni fraterne fra noi e per diventare ogni giorno artigiani di pace nel modo intero.

Il mio augurio e quello di tutta la Chiesa Cattolica di Pavia sia allora un rinnovato segno di stima e di amicizia e diventi un cordiale saluto a tutti voi, alle vostre famiglie, in particolare ai bambini e ai malati.

**mons. LAURO TISI, arcivescovo di Trento, Messaggio per la fine del Ramadan alle Comunità islamiche presenti nel territorio trentino, Trento, 10 aprile 2024**

Sta giungendo al termine anche il Mese di Ramadan di quest'anno 1445/2024 e sono onorato, così come già fatto gli anni scorsi, di arrivare a Voi con il mio saluto e il mio augurio pieno di *sincerità* e di *stima*. Già lo scorso anno, nel mio analogo messaggio, riconoscevo insieme a Voi come *la nostra umanità* abbia un *“grande bisogno di gente di fede: uomini e donne che sappiano guardare alla storia con un occhio di vera giustizia, che si impegnino a costruire una pace giusta, che spendano tutte le energie possibili perché il mondo sia custodito e ogni creatura sia rispettata e valorizzata”*. Ad un anno di distanza mi pare che questo bisogno di pace vera sia ancora più urgente, e per contro mi sembra che la sicurezza dell'umanità sia ancora più minacciata. La grande Tradizione islamica, così come la Tradizione cristiana e anche la Tradizione ebraica, riconoscono all'Altissimo una attitudine di Misericordia, dalla quale tutte le creature sono abbracciate; che le creature umane però abbiano un ruolo di primaria importanza non soltanto nel riconoscere la Misericordia infinita di Dio ma anche nel testimoniarla in prima persona, mi sembra fuori discussione. Desidero ardentemente, care sorelle e cari fratelli di fede islamica, *pregare intensamente con Voi affinché tutte e tutti ci accorgiamo della grandezza della Misericordia di Dio* e anche della *fragilità con la quale essa è affidata a noi*, perché la promuoviamo instancabilmente; desidero offrire con Voi la mia e nostra preghiera, perché prevalgano sempre le ragioni del *dialogo*, della *vera giustizia*, di una *pace* che sappia generare coesione, collaborazione, accoglienza, riconciliazione. Faccio mie, quindi, con profonda convinzione le parole con cui il Dicastero Vaticano per il Dialogo interreligioso ha voluto intitolare il suo messaggio per il Mese di Ramadan che si sta concludendo *“Cristiani e musulmani: estinguere il fuoco della guerra e accendere la candela della pace”*; mi permetto di rilanciarle anche alle nostre Comunità islamiche e cristiane trentine, alla società politica e civile, a tutte le cittadine e a tutti i cittadini credenti

e non credenti, perché tutte e tutti, secondo le nostre forze, scegliamo con convinzione di accendere sempre e solo candele di pace.

Buona conclusione di Ramadan, buona continuazione di cammino e grazie per la Vostra testimonianza!

**mons. MICHELE TOMASI, vescovo di Treviso, *Messaggio per la fine di Ramadan, Treviso, 9 aprile 2024***

Carissimi fratelli e sorelle musulmani, Eid al-Fitr mubarak!

Una volta ancora, come Vescovo di Treviso voglio esservi vicino, a nome di tutta la Chiesa trevigiana, in questo giorno di grande festa per voi. A me si unisce don Bruno Baratto, incaricato di curare i rapporti tra cristiani e musulmani nella nostra diocesi.

È sempre più preoccupante in questi giorni il crescere dei conflitti, a tutti i livelli, soprattutto quando prendono la forma di guerre ancora più atroci, che fanno aumentare il rischio di un conflitto globale.

Riconosciamo con dolore che a loro sostegno talvolta vengono impiegate anche motivazioni religiose, distorcendo il senso più profondo delle nostre tradizioni spirituali. Come ripete papa Francesco: “*Nessuna guerra è santa, solo la pace è santa*”. “Guardiamo insieme all’Onnipotente come al Dio della pace, fonte della pace, che ama in modo speciale tutti coloro che dedicano la propria vita al servizio della pace” (*Dicastero per il dialogo interreligioso, Messaggio in occasione del mese del Ramadan e per la festa di ‘Id al-Fitr 2024*). Sappiamo bene che la pace è un dono divino ma, allo stesso tempo, affidato alla responsabilità di tutta l’umanità. Pur consapevoli che possiamo influire solo in parte molto piccola alla soluzione di guerre fra gli Stati, tuttavia siamo chiamati a prenderci cura della pace nella nostra vita quotidiana, nella nostra preghiera e anche nei rapporti tra le nostre comunità religiose.

“*Cari fratelli e sorelle musulmani, uniamoci per spegnere il fuoco dell’odio, della violenza e della guerra, e accendiamo invece la dolce candela della pace, attingendo alle risorse per la pace che sono presenti nelle nostre ricche tradizioni umane e religiose*” (*Dicastero per il dialogo interreligioso, Messaggio*).

Impegniamoci con sempre maggior tenacia nel chiedere a Dio di convertire il cuore e le azioni nostre e di tutti coloro che hanno maggior potere al mondo, affinché le scelte e i comportamenti siano sempre più orientati alla costruzione della pace e del bene comune a tutta l’umanità, a partire dalle nostre relazioni di ogni giorno.

Un caro augurio a tutti e a tutte voi, per un giorno di festa capace di risvegliare la speranza, il desiderio e l’impegno della pace.

**SERGIO MATTARELLA, presidente della Repubblica Italiana, *Messaggio in occasione della fine del Ramadan, Roma, 10 aprile 2024***

In occasione della fine del mese di Ramadan rivolgo un cordiale augurio ai concittadini e agli ospiti che professano la fede islamica in Italia.

La Costituzione ci ricorda che tutte le confessioni religiose sono libere davanti alla legge, in quanto non contrastino con l’ordinamento giuridico italiano. La libertà religiosa è uno dei fondamenti della convivenza, riconosciuta dalla Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo delle Nazioni Unite. La promozione del mutuo rispetto tra fedi e culture, elemento della coesione sociale della nostra comunità, sollecita l’esercizio di una responsabilità condivisa per il bene comune.

Quest’anno il Ramadan è tristemente coinciso con un periodo denso di preoccupazioni per le sofferenze e i lutti che affliggono civili innocenti in diverse parti del mondo, compreso il Medio Oriente.

Il messaggio delle religioni per la pace è senza confini e ad esso dobbiamo fare riferimento, specie nell’accompagnamento dei giovani all’educazione alla reciproca comprensione.

Alle donne e agli uomini che in Italia professano la fede islamica, rinnovo gli auguri per un felice e sereno Eid al Fitr».

***L’ambiente culturale in Africa e Madagascar favorisce le relazioni con i credenti di altre fedi. La Dichiarazione finale dei partecipanti a un Seminario continentale per le Commissioni episcopali per il dialogo interreligioso, in «L’Osservatore Romano», 11 aprile 2024, p. 7***

Su iniziativa del Dicastero per il Dialogo interreligioso, noi, coordinatori delle Commissioni episcopali per il dialogo interreligioso, insieme agli agenti di pastorale impegnati in questo campo in tutto il continente africano, il 9 e il 10 aprile 2024 ci siamo riuniti per un seminario consultivo a Nairobi, in Kenya, al fine di dibattere sul tema «Cristianesimo in dialogo con islam e religione tradizionale africana (Atr): sfide e opportunità».

Ci siamo riuniti per sostenerci reciprocamente nel nostro compito di coordinare le Commissioni episcopali per il dialogo interreligioso e per inviare alla popolazione dell’Africa il messaggio che le religioni possono svolgere un ruolo più importante nel costruire una cultura di pace, riconciliazione e fratellanza. Riteniamo di poterlo fare attraverso l’educazione e l’impegno nel dialogo interreligioso. Nel corso dei dibattiti abbiamo esaminato le vie e i mezzi per attuare le parole di Papa Francesco: «Mentre vediamo che ogni genere di intolleranza fondamentalista danneggia le relazioni tra persone, gruppi e popoli, impegniamoci a vivere e insegnare il valore del rispetto, l’amore capace di accogliere ogni differenza, la priorità della dignità di ogni essere umano rispetto a qualunque sua idea, sentimento, prassi e persino ai suoi peccati» (*Fratelli tutti*, 191; cfr. *Africae munus*, 94).

Riconosciamo la diversità del continente africano. I nostri valori religiosi, sociali e culturali mettono in risalto le relazioni, l'ospitalità, la solidarietà, la convivialità e l'inclusione di tutte le idee religiose e visioni del mondo (cfr. *Africae munus*, 92; *Ecclesia in Africa*, 42-43). Questa disposizione religiosa innata del popolo africano può servire come base comune per costruire una cultura di pace con tutti gli uomini e le donne. Riconosciamo inoltre che «[l']intolleranza e il disprezzo nei confronti delle culture popolari indigene è una vera forma di violenza, propria degli "eticisti" senza bontà che vivono giudicando gli altri. Ma nessun cambiamento autentico, profondo e stabile è possibile se non si realizza a partire dalle diverse culture, principalmente dei poveri [...]. Le diverse religioni, a partire dal riconoscimento del valore di ogni persona umana come creatura chiamata ad essere figlio o figlia di Dio, offrono un prezioso apporto per la costruzione della fraternità e per la difesa della giustizia nella società» (*Fratelli tutti*, 220 e 271).

Siamo preoccupati per la crescente polarizzazione, le tensioni, i conflitti e la radicalizzazione religiosa in alcuni Paesi africani, specialmente in Africa Occidentale, Centrale e Orientale, che possono essere attribuiti a diversi fattori, tra cui quelli socio-economici e politici. Questa situazione si aggrava quando alcuni individui e gruppi strumentalizzano la religione. Tali elementi indeboliscono l'innata "vocazione umana" alla fratellanza (*Fratelli tutti*, 26) e minano la convivialità tra gruppi sociali e religiosi differenti. Ostacolano anche gli sforzi della Chiesa in Africa e di altre comunità religiose di promuovere un dialogo interreligioso costruttivo.

Siamo consapevoli della missione che ci è stata affidata dal Signore Gesù Cristo attraverso la Chiesa (cfr. *Mt* 28, 1-20) quale "seme e principio" del Regno (cfr. *Lumen gentium*, 5) mentre mettiamo in pratica gli insegnamenti magisteriali della Chiesa, in particolare la Dichiarazione *Nostra aetate* (1965), le Esortazioni apostoliche post-sinodali *Ecclesia in Africa* (1995) e *Africae munus* (2011) e la Lettera enciclica *Fratelli tutti* (2020). La Chiesa guarda ai valori morali e religiosi delle tradizioni africane con grande rispetto. Per noi, il dialogo interreligioso è un mezzo efficace per sradicare l'ignoranza riguardo ad altre tradizioni religiose, promuovere il rispetto reciproco e preservare i valori che promuovono la diversità religiosa e culturale e la dignità di ogni essere umano.

Siamo convinti che «il dialogo [interreligioso] è fondamentale per la Chiesa, la quale è chiamata a collaborare al piano di Dio con i suoi metodi di presenza, di rispetto e di amore verso tutti gli uomini» (*Dialogo e missione*, 2). Il dialogo interreligioso e la proclamazione del Vangelo, anche se non allo stesso livello e senza escludersi reciprocamente, sono elementi autentici della missione evangelizzatrice della Chiesa. Al fine di adempiere a tale missione, ogni cristiano è chiamato a partecipare a queste due attività (cfr. *Dialogo e missione*, 77, 82; *Ecclesia in Africa*, 65-67). «Per noi, questa sorgente di dignità umana e di fraternità sta nel Vangelo di Gesù Cristo. Da esso "scaturisce per il pensiero cristiano e per l'azione della Chiesa il primato dato alla relazione, all'incontro con il mistero sacro dell'altro, alla comunione universale con l'umanità intera come vocazione di tutti"» (*Fratelli tutti*, 277). L'obiettivo dell'evangelizzazione in Africa è «edificare la Chiesa, come Famiglia di Dio» (*Ecclesia in Africa*, 85), dove ci riconosciamo e accettiamo gli uni gli altri come fratelli e sorelle e testimoni fedeli e amorevoli del Signore Risorto Gesù mentre andiamo incontro alle persone di altre fedi e a tutte le persone di buona volontà (cfr. *Lc* 2,14; *Laudato si'*, 3,62).

Dichiariamo che il continente africano può realizzare uno sviluppo integrale e sostenibile solo se riesce a promuovere una cultura di pace e fratellanza fondata sui principi di libertà, giustizia, democrazia, rispetto e solidarietà. Una cultura che, attraverso il dialogo, la diplomazia e i negoziati, rispetti i diritti e la dignità umani e rifiuti la violenza. A tale riguardo, i leader religiosi hanno la grande responsabilità di promuovere l'armonia ed educare i loro rispettivi seguaci a vivere come fratelli e sorelle. Perciò, l'istituzione di una Commissione episcopale per il dialogo interreligioso andrebbe incoraggiata in ogni Paese africano per promuovere diverse espressioni di dialogo interreligioso.

Pertanto, ci impegniamo:

Primo, a continuare a discutere delle caratteristiche dell'ambiente culturale africano e dell'identità africana che consentono un dialogo interreligioso costruttivo guidato dalla luce del Vangelo e dagli insegnamenti magisteriali della Chiesa.

Secondo, a sottolineare l'importanza del dialogo interreligioso in un ambiente pluralistico, promuovendo un'educazione che sia aperta a sinergie e alle nuove sfide del nostro tempo e che rifiuti gli atteggiamenti isolazionisti che generano tensioni e conflitti intra-religiosi e interreligiosi.

Terzo, a coinvolgere i decisori politici, i leader religiosi, le Ong, le donne e i giovani in strategie interconfessionali innovative che promuovano il dialogo a livello locale, nazionale e continentale.

Quarto, a esplorare diverse opportunità che possano favorire varie forme di dialogo interreligioso.

Esprimiamo la nostra gratitudine al Dicastero per il Dialogo interreligioso della Santa Sede per avere organizzato questo importante evento.

Ringraziamo anche la Nunziatura Apostolica in Kenya e la Commissione per il Dialogo interreligioso e l'ecumenismo della Conferenza dei vescovi cattolici del Kenya per la loro collaborazione.

Donum Dei-Roussel House, Nairobi, Kenya, 10 aprile 2024

**don GHERARDO GAMBELLI, eletto arcivescovo di Firenze, *Messaggio, Firenze, 18 aprile 2024***

Cari fratelli e sorelle della Chiesa fiorentina e voi tutti, uomini e donne, che vivete nel suo territorio.

Penso che possiate facilmente immaginare lo «tsunami» di sentimenti, emozioni, pensieri che si muovono nel mio cuore dal giorno in cui il Nunzio mi ha manifestato la volontà di papa Francesco di nominarmi arcivescovo di Firenze. Desidero anzitutto esprimere la mia profonda gratitudine al Papa per la fiducia riposta in me, chiamandomi a questo importante e delicato incarico. sento di poter dire che la scelta di un prete di Firenze è un segno grande di stima e di fiducia da parte del Vescovo di Roma nei confronti di tutta la nostra diocesi. In questa Chiesa fiorentina sono nato e cresciuto, come laico prima nella parrocchia di Santa Verdiana a Castelfiorentino, come prete poi nelle parrocchie di Santo Stefano in Pane a Rifredi, dell'Immacolata e San Martino a Montughi e della Madonna della Tosse.

Nel dare la mia disponibilità al Papa, accettando la mia nomina, ho percepito una chiamata di Dio a rendermi ancora più disponibile per sdebitarmi del dono immenso del Vangelo ricevuto prima e dopo la mia ordinazione sacerdotale. Le belle testimonianze di fede rese da parte di tante persone incontrate durante il mio servizio pastorale mi hanno fatto comprendere progressivamente che, nella logica del Vangelo, il modo migliore per custodire i doni ricevuti sia quello di dividerli. Gli anni passati in Africa me lo hanno ulteriormente confermato. Ringrazio a tale riguardo il cardinale Giuseppe Betori perché, quando gli manifestai il mio desiderio di partire come fidei donum per il Ciad nel 2011, non esitò un istante a esprimermi il suo consenso convinto ed entusiasta. Rientrato da appena un anno in Diocesi, non mi sarei mai aspettato che toccasse a me diventare il suo successore.

Nonostante le paure e le preoccupazioni, ho avvertito varie volte in questi giorni la presenza di una luce e di una forza interiore che mi hanno sostenuto, invitandomi alla fiducia. Quando il Nunzio mi ha chiesto di scrivere a mano una breve lettera al Papa, scegliendo una citazione biblica per esprimergli l'accettazione della mia nomina, ho pensato subito al Salmo 25,15: «Tengo fisso lo sguardo sul Signore perché libera dal laccio il mio piede». Mi sono subito reso conto della dura lotta da affrontare, perché ogni volta che abbasso lo sguardo volgendolo verso di me, percepisco questo laccio che afferra il mio piede, frenando lo slancio di camminare serenamente dietro al Signore.

La Provvidenza di Dio ha voluto che l'annuncio della mia nomina desse nella settimana che precede la quarta domenica di Pasqua che per noi cattolici è la domenica del Buon Pastore. Ascolteremo le parole di Gesù nel Vangelo di Giovanni al capitolo 10: «Come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare». È Lui il vero pastore della Chiesa, il modello della scelta evangelizzatrice che ci spinge ad andare verso le periferie geografiche ed esistenziali nel nostro impegno missionario. Come ci ricorda papa Francesco nell'Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*: «Affascinati da tale modello, vogliamo inserirci a fondo nella società, condividiamo la vita con tutti, ascoltiamo le loro preoccupazioni, collaboriamo materialmente e spiritualmente nelle loro necessità, ci rallegriamo con coloro che sono nella gioia, piangiamo con quelli che piangono e ci impegniamo nella costruzione di un mondo nuovo, gomito a gomito con gli altri. Ma non come un obbligo, non come un peso che ci esaurisce, ma come una scelta personale che ci riempie di gioia e ci conferisce identità» (EG 269).

Nel rivolgere il mio saluto alla diocesi e alla città di Firenze desidero esprimere prima di tutto la mia profonda gratitudine e riconoscenza all'arcivescovo il cardinale Giuseppe Betori per la sua generosa testimonianza di fede nel guidare la nostra Chiesa durante i suoi 15 anni di ministero episcopale. Eminenza, la sua decisione di restare a Firenze come vescovo emerito ci riempie di gioia, perché manifesta il suo amore per la nostra città che è cresciuto in lei in questi anni, malgrado il carattere di noi fiorentini, che non sempre brilliamo per la capacità di accogliere chi viene da fuori.

Saluto e ringrazio il vicario generale, mons. Giancarlo Corti, i vicari episcopali, i preti, i diaconi, i religiosi e le religiose, i seminaristi, gli operatori pastorali, i fedeli dell'Arcidiocesi esprimendo la mia gioia di poter proseguire il cammino con voi sulle orme del Cristo.

Saluto cordialmente i fratelli e le sorelle delle altre confessioni cristiane, i membri della comunità ebraica e musulmana, e di altre religioni presenti sul territorio della nostra Diocesi di Firenze. La bella tradizione di impegno nel dialogo ecumenico e nel dialogo interreligioso della parrocchia della Madonna della Tosse, di cui sono stato parroco quest'anno, mi ha permesso di incontrare e di conoscere personalmente il rabbino, l'imam e diversi pastori delle Chiese di Firenze con i quali sono nate promettenti amicizie che spero di poter rafforzare nel tempo.

Saluto le autorità e le istituzioni della città, esprimendo la mia ferma volontà di proseguire nella collaborazione «gomito a gomito» per la costruzione di una società più giusta e solidale, nell'attenzione e nel rispetto della dignità di ogni persona, soprattutto dei più poveri ed esclusi. Davanti alla minaccia dell'espansione delle guerre nel mondo, ci sentiamo più che mai interpellati alla responsabilità di lavorare con più coraggio e tenacia per la pace, che si costruisce in maniera artigianale, nell'attenzione ai gesti quotidiani di perdono e riconciliazione.

Vorrei concludere rivolgendo un ultimo saluto ai fratelli e alle sorelle detenuti, particolarmente quelli e quelle della casa circondariale di Sollicciano, in cui ho svolto il mio ministero come cappellano durante quest'anno pastorale. Anche se non potrò continuare a visitarvi regolarmente, non dimenticherò le parole della Scrittura che dice: «Ricordatevi dei carcerati, comese foste loro compagni di carcere» (Eb 13,3). Con l'aiuto del Signore, mi impegnerò come vescovo a essere attento alle vostre necessità, come a quelle di tanti fratelli e sorelle spesso dimenticati e scartati dalla nostra società.

Nel dire il mio sì alla volontà di Dio, mi affido all'intercessione di Maria santissima madre della Chiesa, a quella dei santi vescovi Zanobi e Antonino, del venerabile Elia Dalla Costa, dei Santi e della Sante della Chiesa fiorentina, perché mi aiutino a fidarmi sempre più della Provvidenza del Signore, capace di far concorrere tutto al bene. Certo della preghiera e del sostegno di voi qui presenti e di tanti fratelli e sorelle, proseguiamo con fiducia il nostro cammino, tenendo fisso lo sguardo sul Signore che libera dal laccio il nostro piede, perché è capace di amarci sempre e nuovamente di un amore infinito e incrollabile.

**COMITATO DIRETTIVO DEL CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI FIRENZE, *Comunicato*, Firenze, 18 aprile 2024**

Il Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze apprende con gioia la nomina di don Gherardo Gambelli a Vescovo di Firenze, del quale, dal suo arrivo a Firenze, ha potuto apprezzare l'impegno per il dialogo ecumenico e interreligioso.

La sua attenzione per gli ultimi, maturata attraverso la sua decennale esperienza di missionario in Ciad, dove ha lavorato intensamente anche al dialogo tra cristiani e musulmani, saranno certamente risorse importanti per l'impegno di guida della Chiesa Cattolica fiorentina che gli è stato affidato.

Buon lavoro Vescovo Gherardo!

## *Spiritualità ecumenica*

**ALBERTO ABLONDI, «Non temete!» Dal Signore risorto e dal Papa uno stesso messaggio pasquale, in «La Settimana», 17/14-15 (1982), p. 1**

Il Papa ci ha lasciato due parole, colte dal Vangelo. Le ha lasciate come una sintesi di una giornata e come luce per tanti giorni: «non temete». Ed io le accolgo e le ripeto come un augurio pasquale, perché sento che possono essere rivolte a tanti che stanno vivendo un faticoso «Venerdì Santo» della loro vita.

Perciò: «Non temere!» vorrei dire a chi è provato dalla malattia, dalle delusioni nell'amore, dalla sofferenza che rende in tanti e tanti modi emarginati. «Non temere!» Perché il tuo può essere solo un «Venerdì Santo», proprio come quello del Signore, in cui ciò che oggi è sofferenza può aprirsi in un valore di vita.

«Non temere!», vorrei dire a ogni cristiano che si sente tormentato dai dubbi nella fede, che non si sente capace di rispondere ai doni del Signore, che non si ritiene aiutato abbastanza o addirittura si sente deluso dalla sua chiesa. «Non temere!», vorrei dirgli: anche il tuo è solo un «Venerdì Santo», in cui ogni passo sofferente può essere un cammino verso la Pasqua con la sua profonda serenità: come per gli apostoli che hanno camminato così faticosamente verso la loro e nostra Pasqua.

«Non temere!», vorrei dire a chi non riesce a rivolgersi nella preghiera al «Padre» che è nei cieli, o a chi crede di sentire nella chiesa più una mano che respinge che un cuore che accompagna, a chi ha cercato fuori e lontano dalla chiesa fonti che sperava potessero dissetare la vita. «Non temere!», perché il rifiuto e la stanchezza possono essere solo un «Venerdì Santo» simile a quello di Gesù, quando credeva di essere abbandonato dal Padre che invece lo avrebbe resuscitato.

Ma questo «Non temere!» rivolto a tanti uomini provati dal dolore, dal disagio nelle loro comunità ecclesiali o familiari o che si ritengono lontani dal Signore vorrei non dirlo da solo; vorrei gridarlo come voce di speranza con la nostra chiesa, convertita dal sinodo e ravvivata dai valori umani e di fede che il Papa ha portato tra noi.

Solo così questa chiesa si offrirebbe a tanti, per farli passare dal loro Venerdì Santo di sofferenza e di solitudine alla serenità e alla comunione della Pasqua.

E allora, forse, il «Non temere!», per non essere un augurio troppo facile e comodo, dovrebbe essere detto a tutti i sofferenti di pane, di fede e di amore da una chiesa attenta a chi non ha pane, capace di dare autentica testimonianza di fede, coraggiosa nell'offrire ad ogni uomo l'amore di Cristo che è in lei.

«Non temere!»: questo è l'augurio allora per la chiesa e per quanti attendono qualcosa da lei.

## Memorie Storiche

**ELIO BROMURI, *I cristiani celebrano la risurrezione di Cristo nello stesso giorno. La data della Pasqua ha provocato fin dall'inizio discussioni e discordie*, in «La Voce», 12 aprile 2001**

Fin dall'inizio della storia cristiana si è posta la questione nella data della Pasqua. Per essa, alla fine del secondo secolo si è rischiato persino lo scisma tra Roma e le Chiese dell'Asia minore. Furono il concilio di Nicea (325) e l'autorità di Costantino a stabilire che fosse celebrata da tutte le Chiese nella prima domenica dopo il plenilunio di primavera e solo nel 387 si ebbe una celebrazione unitaria. Ma la questione si ripropose nel XVI secolo quando Gregorio XIII, in base a rigorosi calcoli astronomici, fece la riforma del calendario, correggendo il precedente calendario giuliano fissato da Giulio Cesare nel 46 a.C. "Da quella data, e cioè dal 1582 la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse non celebrano più la ricorrenza pasquale nello stesso giorno.

È una dolorosa ed incongruente esperienza spirituale ed è un fatto di universale e scandalosa evidenza, che incide sull'esistenza storica della Chiesa" (VITTORIO PERI, *Due date un'unica pasqua*). Il calendario gregoriano si è imposto ovunque a livello civile. Vi hanno aderito gli inglesi nel XVIII secolo e gli stessi comunisti russi due anni dopo la rivoluzione del 1917. Basterebbe seguire la scienza astronomica, cioè il sole, come afferma l'astronomo Paolo Maffei, per risolvere la questione. Ma non è un mistero che alcuni abbiano preferito essere in disaccordo con il sole piuttosto che in accordo con Roma. Pazienza! È la forza di un tradizionalismo fossile riaffermato con puntigliosa monotonia. Erano i tempi in cui si cercava piuttosto ciò che distingue e divide, piuttosto che ciò che unisce.

Finalmente, quest'anno 2001, inizio del secolo e del millennio, la data, per ragioni indipendenti da umana volontà, e per la sola fortuita coincidenza dei due calendari liturgici, la data della Pasqua è comune a cattolici e ortodossi. Ne gioisce l'intera cristianità e non solo quei patiti affetti da "buonismo ecumenico" di cui parla Messori nel Corriere della Sera di Domenica scorsa in un articolo improntato a rassegnato realismo.

La ricerca di una data non è decisiva per le sorti del cristianesimo nel mondo, che cammina nella storia con la forza dello Spirito nonostante le contraddizioni degli uomini e secondo la logica della croce. Ma è pure un segno di unità visibile che i cristiani devono ricercare non frapponendo ostacoli all'azione della grazia e cercando di leggere con attenzione i segni dei tempi, non solo, quelli astronomici e atmosferici (Mt 16,2-3). Vi sono, infatti, segni ancora più evidenti che reclamano maggiore attenzione da parte delle Chiese, quelli che provengono da un'umanità in attesa di un messaggio di vita e di risurrezione, l'annuncio pasquale, proclamato senza ambiguità e incertezze e testimoniato con un cuore solo e un'anima sola. Già il Concilio Vaticano II ha espresso il "desiderio di molti di veder assegnata la festa di Pasqua ad una determinata domenica e di adottare un calendario fisso... purché vi sia l'assenso di coloro che ne sono interessati, soprattutto i fratelli separati dalla comunione con la Sede Apostolica".

Da allora si sono svolti numerosi dialoghi negli incontri interconfessionali e sono state formulate delle ipotesi, ma nessuna conclusione è prevedibile nell'immediato, tranne l'azione dello Spirito che può in ogni momento aprire percorsi inesplorati nell'irreversibile cammino delle Chiese verso la piena comunione dell'unico Corpo del Cristo risorto.

## Riscoprire Nicea

[...]

Cari fratelli e sorelle, in cammino dal conflitto alla comunione, nel giorno della commemorazione della *Confessio Augustana* siete venuti a Roma perché cresca l'unità tra di noi. Vi ringrazio per questo ed esprimo la mia speranza che la riflessione comune sulla *Confessio Augustana*, in vista del 500° anniversario della sua lettura, il 25 giugno 2030, apporti beneficio al nostro cammino ecumenico. Ho detto "in cammino dal conflitto alla comunione", e questo cammino si fa soltanto in crisi: la crisi che ci aiuta a maturare quello che stiamo cercando. Dal conflitto che abbiamo vissuto durante secoli e secoli, alla comunione che vogliamo, e per fare questo ci mettiamo in crisi. Una crisi che è una benedizione del Signore. All'epoca, la *Confessio Augustana* rappresentò il tentativo di sventare la minaccia di una scissione nel cristianesimo occidentale; originariamente intesa come documento di riconciliazione intra-cattolico, assunse solo più tardi il carattere di testo confessionale luterano. Già nel 1980, in occasione del suo 450° anniversario, Luterani e Cattolici affermarono: «Ciò che abbiamo riconosciuto nella *Confessio Augustana* come fede comune può aiutarci a confessare insieme questa fede in maniera nuova anche nel nostro tempo» (*Dichiarazione congiunta "Tutti sotto uno stesso Cristo"*, n. 27). Confessare insieme quel che ci accomuna nella fede. Vengono in mente le parole dell'Apostolo Paolo, che scriveva: «Un solo corpo [...] un solo battesimo. Un solo Dio» (Ef 4,4.5-6).

*Un solo Dio.* Nel primo articolo, la *Confessio Augustana* professa la fede nel Dio uno e trino, richiamandosi appositamente al Concilio di Nicea. Il credo di Nicea è espressione vincolante di fede non solo per i Cattolici e i Luterani, ma anche per i fratelli Ortodossi e per molte altre comunità cristiane. È un tesoro comune: adoperiamoci affinché il 1700° anniversario di quel grande Concilio, che ricorrerà nel 2025, dia nuovo impulso al cammino ecumenico, che è un dono di Dio e per noi un percorso irreversibile.

[...]

papa FRANCESCO, *Discorso ai rappresentanti della Federazione Luterana Mondiale, Città del Vaticano, 25 giugno 2021*

### 2023

#### Aprile

21 VENERDÌ PALENCIA. *Hacia el concilio de Nicea: Pluralidad y consolidación del cristianismo en el Imperio roman.* Corso promosso da Centro Asociado a la UNED de Palencia (21-23 Aprile)

#### Agosto

28 LUNEDÌ GAZZADA SCHIANNO. *Pensare il Figlio di Dio 1700 anni dopo Nicea.* Convegno promosso da Associazione Teologica Italiana. (28 Agosto – 1° Settembre)

#### Settembre

25 LUNEDÌ BAMBERG. *Nizäa (325) – Konzil der Ökumene? Die Rezeption der „Großen Synode“ in Geschichte und Gegenwart.* Convegno promosso da Università di Bamberg, Associazione per lo Studio della Storia dei Concili, Centro di Ricerca per l'Oriente Cristiano. (25-25 Settembre)

#### Ottobre

14 SABATO TREVISO. *Nicea andata e ritorno, traiettorie di un Concilio.* Convegno promosso da Facoltà Teologica del Triveneto.

#### Dicembre

- 5 MARTEDÌ *Nicaea 325-2025. Synodality yesterday and today. Inter-Christian and interdisciplinary approaches. John Ngige Njoroge Cosmas, The African Perspective of Synodality.* Ciclo di incontri promosso da Center of Ecumenical, Missiological and Environmental Studies. In modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 11 LUNEDÌ **OXFORD.** *The Nicene and Nicene-Constantinopolitan Creeds. Tensions, Rapprochements, Effects.* II Convegno internazionale, promosso da Fondazione per Scienze Religiose Giovanni XXIII. (11-12 Dicembre)
- 12 MARTEDÌ *Nicaea 325-2025. Synodality yesterday and today. Inter-Christian and interdisciplinary approaches. Metropolita of Pisidia Job, Synodality in the Framework of the Orthodox-Catholic Dialogue.* Ciclo di incontri promosso da Center of Ecumenical, Missiological and Environmental Studies. In modalità remota. Ore 18.00 – 19.30

## 2024

### Gennaio

- 11 GIOVEDÌ **PAGNACCO.** *Nicea e la nuova evangelizzazione. Alessio Persic, Da Nicea ad Aquileia* Seminario di Castellerio. Ore 9.30
- 16 MARTEDÌ *Nicaea 325-2025. Synodality yesterday and today. Inter-Christian and interdisciplinary approaches. Paulo Smytsnyuk, Synodality in the thought of the late Metropolitan John Zizioulas.* Ciclo di incontri promosso da Center of Ecumenical, Missiological and Environmental Studies. In modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 18 GIOVEDÌ **PAGNACCO.** *Nicea e la nuova evangelizzazione. Mons. Luca Bressan, Professione di fede, ieri e oggi, e forma della Chiesa.* Seminario di Castellerio. Ore 9.30
- 22 LUNEDÌ **LAMEZIA TERME.** *Il vescovo e l'unità dei cristiani: Vademecum ecumenico. A 60 anni da Lumen gentium, Unitatis redintegratio e Orientalium Ecclesiarum in cammino verso il 1700° anniversario del Concilio di Nicea. Intervento di mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro.* Incontro di formazione per i delegati diocesani per l'ecumenismo della Calabria promosso dalla Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Calabria. Ore 16.30

### Febbraio

- 8 GIOVEDÌ *Da Nicea camminando insieme verso l'unità. L'inizio di un nuovo inizio. Saluti di apertura di Patriarca Ecumenico Bartolomeo, Cardinal Kurt Koch, rev. Jerry Pillay e Thomas Schirrmacher. Interventi di Dimitrios Moschos, Un'unica casa di preghiera, divinamente allargata, Mervat Kelli, Il Concilio di Nicea è una nuova Pentecoste, Peter Miscik, Un'eredità di Nicea: una Chiesa che si dona all'umanità, Piero Coda, Una nuova Luce sulla Realtà, Augustinos Bairactaris, Comprendere insieme il Credo di Nicea, Konstantinos Zormpas, Nicea e le sfide della missione universale della Chiesa oggi e Martin Hoegger, Una prospettiva protestante su Nicea. Modera Nausikaa Haupt. Segue dialogo tra i relatori e i partecipanti.* Incontro promosso da Orthodox Academy of Crete, Center of Ecumenical Missiological and Environmental Studies, Haute École de Théologie e Istituto Universitario Sophia. Ore 13.30 – 16.30
- 9 VENERDÌ *Anno 325 – Concilio di Nicea I. Claudio Monge op, Introduzione storico-teologica al Concilio di Nicea.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico di Pisa. Modalità remota. Ore 19.00
- 19 LUNEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). La storia e la prima recezione del Concilio di Nicea. I Seminario.* Incontro promosso da

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco.  
Modalità remota. Ore 21.15

20 MARTEDÌ PISA. *Anno 325 – Concilio di Nicea I. Scambio di riflessioni e approfondimenti a partire da Claudio Monge op, Introduzione storico-teologica al Concilio di Nicea.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45

20 MARTEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea nel secolo della Riforma. I Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15

21 MERCOLEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il dialogo ecumenico e il Concilio di Nicea. I Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15

21 MERCOLEDÌ *Nicaea 325-2025. Synodality yesterday and today. Inter-Christian and interdisciplinary approaches. Hyacinthe Destivelle op., Reflections on the Synthesis of the 2023 Session of the Synod of Bishops.* Ciclo di incontri promosso da Center of Ecumenical, Missiological and Environmental Studies. In modalità remota. Ore 18.00 – 19.30

22 GIOVEDÌ ACQUAFORMOSA. *Riccardo Burigana, Ripensare Nicea. La storia e l'attualità del Concilio di Nicea.* Incontro promosso da Eparchia di Lungro per il proprio clero.

22 GIOVEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea e la Chiesa del XXI secolo. I Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15

## Marzo

7 GIOVEDÌ ROMA. *Quale razionalità per i credenti del XXI secolo? Dalla Fides et ratio alla Veritatis gaudium. Fede e ragione a 1700 anni da Nicea.* XII Forum Internazionale della Pontificia Accademia di Teologia (7-8 Marzo)

8 VENERDÌ *Anno 325 – Concilio di Nicea I. Costanza Bianchi, Nicea I. Eredità, lavori e progetti 2025.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico di Pisa. Modalità remota. Ore 19.00

19 MARTEDÌ PISA. *Anno 325 – Concilio di Nicea I. Scambio di riflessioni e approfondimenti a partire da Costanza Bianchi, Nicea I. Eredità, lavori e progetti 2025.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45

22 VENERDÌ RECIFE. *Aula Inaugural 2024. Riccardo Burigana, Redescobrir Nicéia. O Concílio de Nicéia (325), Igrejas, Religiöse Sociedades no Século XXI: o Desafio de Francisco aos nossos programas. Modera Luiz Carlos Luz Marques.* Incontro promosso da Programa de Pós Graduação em Ciências da Religião de Universidade Católica de Pernambuco.

## Aprile

9 MARTEDÌ ROMA. *Re-Thinking the Filioque. Post-Modern Quaestio Disputata on an Ecumenical Proposal.* Seminario promosso da Gruppo Ricerche di ontologia relazione della Pontificia Università della Santa Croce.

10 MERCOLEDÌ *Nicaea 325-2025. Synodality yesterday and today. Inter-Christian and interdisciplinary approaches. Archbishop of Ottawa Lazar Puhalo, Unity requires diversity: the rebirth of synodality.* Ciclo di incontri promosso da Center of Ecumenical, Missiological and Environmental Studies. In modalità remota. Ore 18.00 – 19.30

11 GIOVEDÌ BARI. *Le molte vie Nicea. Nicea tra Oriente e Occidente.* Convegno promosso dalla Facoltà Teologica Pugliese in collaborazione con Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università di Foggia, Facoltà Teologica del Triveneto, Università Vita-Salute San Raffaele, Centro Studi Patristici Luigi Verzè e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia con il contributo del Servizio Nazionale per gli Studi di Teologia e di Scienze Religiose della Conferenza Episcopale Italiana. Ore 9.00- 17.00

12 VENERDÌ FOGGIA. *Il Simbolo nella tradizione antica e nella recezione moderna.* Convegno promosso da Università di Foggia, in collaborazione con Università Vita-Salute San Raffaele e Facoltà Teologica Pugliese. Ore 9.00- 17.00

### Maggio

11 SABATO LONDRA. *Towards the 1700th Anniversary of the Council of Nicaea (325): The Council and its Creed in the Theology of Benedict XVI.* Incontro promosso da St Mary's University.

### Giugno

3 LUNEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). La storia e la prima recezione del Concilio di Nicea. II Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15

4 MARTEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea nel secolo della Riforma. II Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15

5 MERCOLEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il dialogo ecumenico e il Concilio di Nicea. II Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15

6 GIOVEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea e la Chiesa del XXI secolo. II Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15

### Settembre

5 GIOVEDÌ VARSAVIA. *Receiving the First Council of Nicaea Today: Ecumenical Learning from Synodal Discernment in the Early Church.* XXII Convegno della Societas Oecumenica (5-10 Settembre)

### Ottobre

7 LUNEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nica (325-2025). La storia e la prima recezione del Concilio di Nicea. II Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15

- 8 MARTEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea nel secolo della Riforma. II Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15
- 9 MERCOLEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il dialogo ecumenico e il Concilio di Nicea. II Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15
- 10 GIOVEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea e la Chiesa del XXI secolo. II Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15

### *Novembre*

- 4 LUNEDÌ BOSSEY. *Towards Nicaea 2025: Exploring the Council's Ecumenical Significance Today Nicaea.* Convegno internazionale promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (4-8 Novembre)

### *2025*

### *Giugno*

- 4 MERCOLEDÌ ROMA. *Nicaea and the Church of the Third Millennium: Towards Catholic-Orthodox Unity.* Convegno promosso da International Orthodox Theological Association e Istituto di Studi Ecumenici Angelicum della Facoltà di Teologia della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. (4-8 Giugno)

### *Ottobre*

- 6 LUNEDÌ *The 1700th anniversary of the Nicene Creed.* Convegno promosso da Porvoo Comunione. (6-9 Ottobre)
- 24 VENERDÌ ALESSANDRIA D'EGITTO. *Where now for visible unity.* VI Conferenza Mondiale di Fede e Costituzione onvegno promosso da Porvoo Comunione. St Bishoy Monastery a Wadi El Natrun (24-28 Ottobre)

## Dalla rete

Aggiornamenti, al 30 aprile 2024, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia ([www.centroecumenismo.it](http://www.centroecumenismo.it))

### VERITAS IN CARITATE

#### ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

### BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO

#### *Biblioteca Digitale per il Dialogo*

La *Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)* è un progetto che prevede la realizzazione di una biblioteca digitale dove poter consultare e scaricare i testi del dialogo e per il dialogo tra le religioni nel XXI secolo in modo da favorire la conoscenza di quanto uomini e donne hanno fatto e stanno facendo per promuovere una cultura dell'accoglienza che conduca alla costruzione della giustizia e della pace, con il contributo delle religioni, nel rifiuto di ogni forma di violenza e di discriminazione.

La *BDD* è articolata in sette sezioni:

*Fratellanza Umana* sul dialogo tra cristiani e musulmani

*Nostra Aetate* sul dialogo tra cristiani e ebrei

*Mediterranea* sul dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani nel Mediterraneo

*Oecumenica* sul dialogo tra cristiani

*Spirito di Assisi* sul dialogo tra le religioni

*Vie della Seta* sul dialogo tra cristiani, buddisti, induisti, sikh

*Italica* con i testi del dialogo e per il dialogo in Italia

*Toscana, terra di dialogo* con notizie e testi del dialogo in Toscana (2001-2023)

Ogni sezione della *BDD* contiene testi editi di dialogo e per il dialogo delle religioni, prevalentemente del XXI secolo, organizzati in ordine cronologico, di istituzioni, organismi, associazioni e singoli, in lingua originale; ogni sezione dispone anche di una Bibliografia tematica con i più recenti titoli di carattere scientifico, redatta attraverso lo spoglio di un elenco di Riviste.

La *BDD* viene aggiornata mensilmente; è prevista la possibilità di sottoscrivere una newsletter per ricevere notizia dell'aggiornamento.

Nella *BDD* è stata aperta una nuova sezione *Toscana, terra di dialogo*, dove si possono leggere le notizie, accompagnate dai documenti, delle iniziative per il dialogo e di dialogo ecumenico, interreligioso e ebraico-cristiano dal 2001 al 2023.

La *BDD* è un progetto promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dal 1° marzo 2021, diretto dai professori Riccardo Burigana, Renato Burigana, Luiz Carlos Luz Marques, Francesco Pesce e Alex Talarico, al momento con il sostegno dell'Associazione per il Dialogo (AxD) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con il sostegno e il patrocinio della Regione Toscana, in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

### CANALE YOUTUBE

#### *CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA*

<https://www.youtube.com/channel/UCoXwTnMnIIXwWdVgdViVYA/videos>

#### COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI, LUCA PERTILE, FRANCESCO PESCE e ALEX TALARICO

*Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia*

via del Proconsolo 16

I - 50122 Firenze

[www.centroecumenismo.it](http://www.centroecumenismo.it)

*Veritas in caritate* è una testata online edita dall'Associazione per il Dialogo  
Registro Operatori della Comunicazione n° 37672

*Veritas in caritate*

*Informazioni dall'Ecumenismo in Italia* 17/4 (2024) n° 171

Il presente numero è stato spedito a 17.424 indirizzi